

ACCREDIA

L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO



Relazione annuale 2013





RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ACCREDIA SULL'ESERCIZIO 2013

(Dati al 31 dicembre 2013)

indice

01/

La Relazione
del Presidente

02/

L'Associazione

03/

L'Organizzazione

04/

I Dipartimenti

05/

I Settori di
accreditamento

pag. 4 La Relazione del Presidente

pag. 8 **L'Associazione**

I Soci

Le Cariche e gli Organi sociali

pag. 14 L'Organizzazione

pag. 16 **I Dipartimenti**

Il Dipartimento certificazione e ispezione

I Dipartimenti laboratori di prova e laboratori di prova
per la sicurezza degli alimenti

Il Dipartimento laboratori di taratura

Il corpo ispettivo

pag. 32 **I Settori di accreditamento**

Qualità

Business continuity

Sostenibilità degli eventi

Servizi per l'apprendimento

Ambiente ed energia

Sicurezza sul lavoro

Sicurezza delle informazioni e dei servizi informatici

Qualità e sicurezza agroalimentare

06/

Gli Organismi
e i laboratori
accreditati

07/

I Reclami e
le segnalazioni

08/

La
Comunicazione

09/

Le Relazioni
internazionali

10/

I Risultati
economici

11/

Il Bilancio

Personale
Prodotto e servizio
Ispezione
Organismi notificati
Laboratori di prova e medici
Organizzatori di prove valutative interlaboratorio
Laboratori di taratura
Produttori di materiali di riferimento

pag. 46 **Gli Organismi e i laboratori accreditati**

Gli organismi di certificazione e ispezione
I laboratori di prova e i laboratori di prova
per la sicurezza degli alimenti
I laboratori di taratura

pag. 60 **I Reclami e le segnalazioni**

pag. 66 **La Comunicazione**

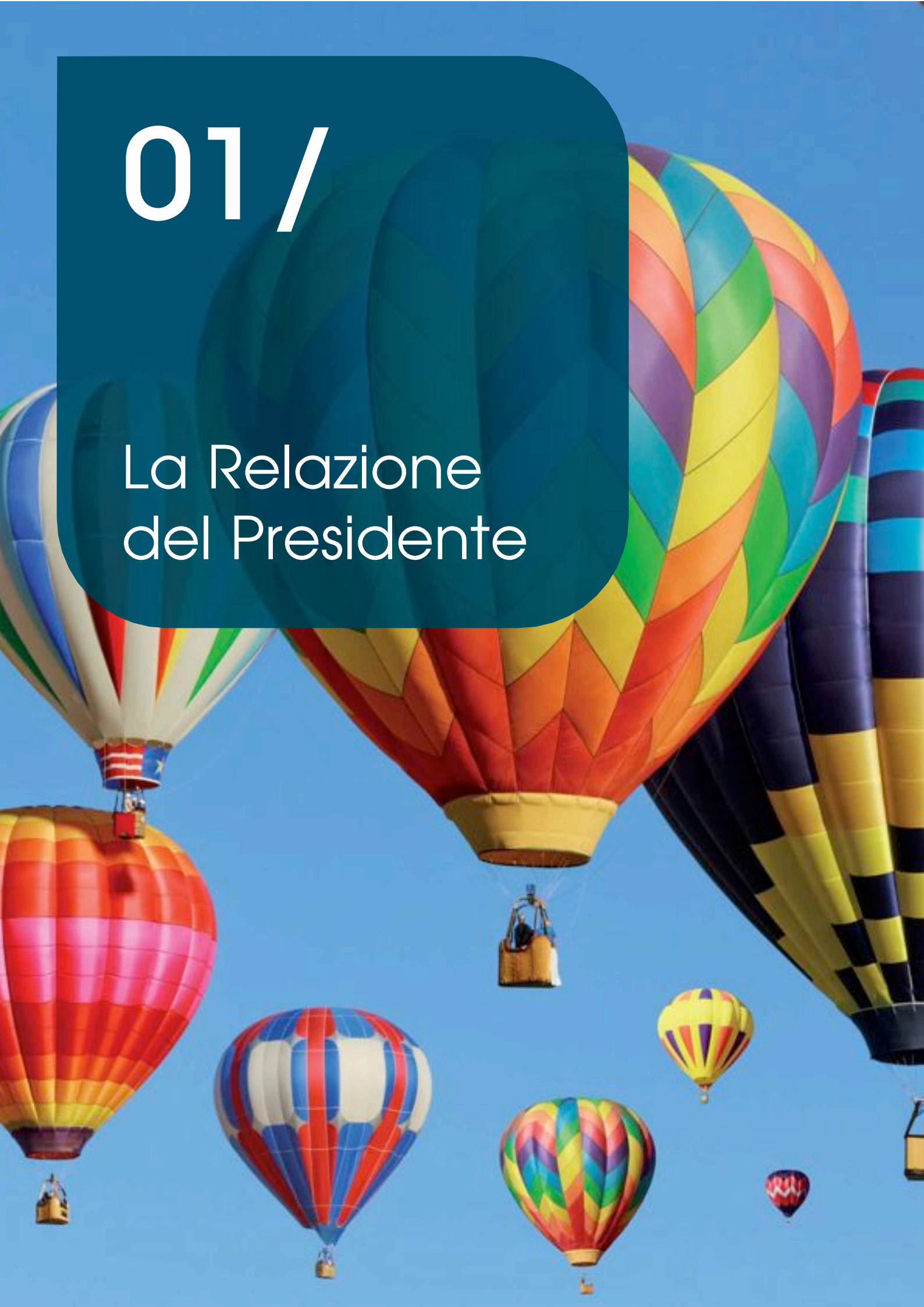
pag. 70 **Le Relazioni internazionali**

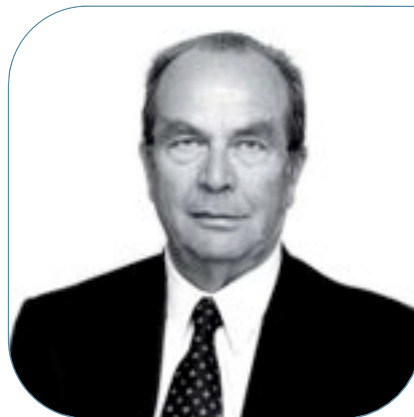
pag. 74 **I Risultati economici**

pag. 78 **Il Bilancio**

01 /

La Relazione del Presidente





Signori Associati, cari Amici,

desidero prima di tutto ringraziarvi per l'attenzione con la quale seguite le attività di ACCREDIA e per il contributo che fornite in termini di proposte e soluzioni, affinché il sistema nazionale delle valutazioni di conformità, nel suo complesso, funzioni ed anzi produca risultati positivi come quelli che sto per elencare.

Provando infatti, per un momento, ad astrarci da quello che è il contesto economico nazionale, in cui tutti gli indicatori forniscono un quadro critico per le prospettive di benessere di Imprese e Famiglie, sottolineo con soddisfazione che il mercato delle certificazioni, nel suo significato più ampio, conferma la crescita del numero dei soggetti accreditati, così come delle loro attività.

È chiaro che questo rappresenta un trend di massima, che necessariamente deve essere valutato nel dettaglio delle singole attività soggette ad accreditamento, ma è altrettanto vero che i dati economici esaminati a conclusione del 2013 ci forniscono indicazioni utili per guardare al futuro prossimo con fondato ottimismo.

Ciò non deve tuttavia farci dimenticare il contesto in cui operiamo, tantomeno il ruolo che ci è stato affidato. In questa prospettiva, quindi, dobbiamo sempre tenere a mente i vantaggi, anche economici, che Imprese e Consumatori devono trarre dall'utilizzo di prodotti e servizi qualificati attraverso l'accREDITamento.

È in questa chiave di lettura che vi invito a valutare positivamente lo sforzo fatto, per la terza volta in poco tempo, di abbassare le tariffe di accREDITamento, a partire dal 1° gennaio 2014. L'aspetto finanziario-contabile è già importante, ma vogliamo andare oltre, per fare in modo che Imprese e Consumatori possano ricavarne benefici, grazie al fatto che ACCREDIA, con il concorso delle parti interessate, monitorerà il mercato, promuovendo una leale concorrenza tra i soggetti accREDITati.

Su questo punto, inoltre, non posso non esprimere un particolare ringraziamento ai componenti l'"Osservatorio sulle Tariffe" di ACCREDIA che hanno fornito un contributo costruttivo per il raggiungimento di tale risultato, a dimostrazione, una volta di più, della proficua e consueta collaborazione tra tutte le parti coinvolte nell'Ente.

È anche in quest'ottica che desidero ricordare i rinnovi delle Convenzioni che ACCREDIA ha provveduto a sottoscrivere nel corso del 2013 con i Ministeri dello Sviluppo Economico, del Lavoro, dell'Ambiente e delle Infrastrutture e Trasporti.

Nel novero degli accordi siglati con l'Amministrazione Pubblica, aggiungo con soddisfazione l'Accordo con l'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari, per armonizzare e snellire le procedure relative alla valutazione della documentazione di sistema presentata dagli organismi di controllo ad ACCREDIA e all'Ispettorato stesso.

Così come mi piace ricordare che il Ministero della Salute, in più circostanze, attraverso atti ufficiali, ha esplicitato che la garanzia della tenuta del sistema di controllo della sicurezza alimentare passa anche attraverso la competenza dei laboratori accreditati per le prove, in questo settore, particolarmente delicato e sensibile, come è facile immaginare.

Qualità e sicurezza alimentare sono stati temi analizzati con attenzione nel corso del 2013, anche in chiave di comunicazione, soprattutto alla luce delle novità normative che in particolare ha proposto il Legislatore comunitario – e che quindi sono ancora in fase di approvazione – nelle quali, comunque, le valutazioni di conformità accreditate sono uno strumento, oserei dire imprescindibile, laddove vi sia l'esigenza di garantire la qualità e la sicurezza degli alimenti.

Ma altrettanto si potrebbe dire, prendendo in esame le proposte legislative in tema di sicurezza dei prodotti, così come relativamente al tema dell'efficienza energetica degli edifici o all'omologazione dei veicoli. A dimostrazione della trasversalità dello strumento dell'accreditamento.

È assai apprezzabile il fatto che anche il Legislatore nazionale si stia muovendo in questa direzione. Certo, non sempre facendo riferimento a disposizioni normative chiare e precise, ma dimostrando che le garanzie dell'accreditamento stanno infondendo sempre più fiducia nelle scelte dei "Decisori" Istituzionali.

Cito un caso per tutti perché è certamente un ambito che, da qui in avanti, occuperà sempre più spazio nell'attività quotidiana di ACCREDIA. Mi riferisco all'accreditamento delle figure professionali non organizzate, che sono state disciplinate con la legge n. 4 del 2013, nella quale si indica chiaramente che anche la certificazione accreditata è uno degli strumenti volontari efficaci per qualificare questi professionisti.

Parliamo di un ambito che potenzialmente coinvolge non meno di un milione di lavoratori, che hanno ora uno strumento in più per presentarsi in modo qualificato sul mercato e che al tempo stesso hanno bisogno di avere indicazioni certe sulle regole con le quali ottenere il "bollino di qualità".

È in atto, quindi, negli Organi competenti di ACCREDIA un'attenta valutazione di quali regole del gioco applicare, il tutto sempre improntato alla massima collaborazione con le Parti interessate, in questo caso, in particolare, con UNI e il Ministero dello Sviluppo Economico, e alla necessaria quanto opportuna prudenza che occorre adottare quando si vanno a toccare interessi così diffusi e diversi.

D'altro canto l'Ente di Accreditamento, per quanto abbia un ruolo di supporto tecnico rispetto a competenze che sono in capo ad altri, in particolare alla Pubblica Amministrazione, è sempre più spesso chiamato in prima persona a rispondere del buon funzionamento delle regole in un determinato settore.



Alcuni casi critici – sui quali ACCREDIA si è prodigata – che si sono manifestati in modo eclatante lo scorso anno per gli interventi della Magistratura e che hanno coinvolto soggetti accreditati, in modo più o meno diretto, non devono spaventarci né tantomeno indebolire la forza di questa attività; semmai renderci ancor più consapevoli e attenti nell’operare con competenza e in conformità rigorosa agli standard di riferimento.

Sforzi questi che, in un mondo sempre più complesso, non possono limitarsi solo agli ambiti tecnici, ma che necessariamente devono trovare una loro attuazione anche nell’attività di comunicazione, tesa prima di tutto a far conoscere il ruolo della certificazione accreditata e dei principi che la regolano, insieme ai vantaggi che Istituzioni, Imprese e Consumatori possono trarre da tale strumento.

È per questo motivo che nel 2013 abbiamo intensificato l’impegno per implementare l’attività dell’Osservatorio ACCREDIA, in collaborazione con il CENSIS, producendo tre Quaderni su tematiche diverse, ossia, oltre alle professioni non organizzate e alla sicurezza e qualità alimentare sopra ricordate, un aggiornamento sull’indagine relativa alla domanda di certificazione UNI EN ISO 9001 nel sistema d’impresa.

Riteniamo sia un modo qualificato per attirare l’attenzione su un mondo che certamente, in virtù del suo tecnicismo, non è facile far conoscere all’ampio panorama dei potenziali interlocutori, ma che al tempo stesso ci permette di coinvolgere le Parti interessate con l’obiettivo di alzare l’asticella della qualità sempre più verso l’alto.

Non sono un esperto di comunicazione ed è per questo che spesso sono ricorso al supporto di voi Soci per avere conferma delle scelte fatte in questo ambito, certo è che la fidelizzazione verso la nostra attività deve essere perseguita attraverso tutti i canali possibili. Per questo motivo abbiamo pensato che fosse opportuno sensibilizzare una volta di più organismi e laboratori accreditati a adottare il Marchio di ACCREDIA. Anche questo potrà facilitare un sempre maggiore riconoscimento del ruolo dell’Ente e della fiducia che esprime.

Infine, desidero fare un cenno all’attività di ACCREDIA in ambito internazionale che pure riserva molte soddisfazioni sotto il profilo dei riconoscimenti. Ci è stato infatti concesso, tra le altre cose, lo status di “Mandated Body”, ossia di soggetto qualificato per agire, come le Pubbliche Amministrazioni, nell’ambito di progetti “twinning” promossi dall’Unione Europea. Infatti, nel 2013 ACCREDIA ha partecipato a due bandi internazionali, col prezioso supporto del Ministero degli Esteri.

Insomma, gli ambiti in cui siamo chiamati ad operare sono sempre più numerosi e complessi, ma l’organizzazione e la disponibilità di tutti sono un ottimo presupposto per continuare a vincere le sfide che ci aspettano.

Grazie ancora a voi tutti per la fiducia che rinnovate all’Ente di accreditamento.

Cav. del Lav. Federico Grazioli
Presidente del Consiglio Direttivo

A close-up photograph of several flowers. In the foreground, there are large, vibrant orange and red petals. In the background, there are blue and purple flowers. A semi-transparent orange rounded rectangle is overlaid on the left side of the image, containing the text '02/' and 'L'Associazione'.

02/

L'Associazione



I Soci

SOCI DI DIRITTO

Ministero dello Sviluppo Economico
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
Ministero della Difesa
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero dell'Interno
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Ministero della Salute

SOCI PROMOTORI

Enti Pubblici nazionali

CNR
ENEA
INAIL
INRIM
ISPRA
ISS
UNIONCAMERE

Organizzazioni Imprenditoriali o del Lavoro

ANIA
CASARTIGIANI
CIA
CNA
COLDIRETTI
CONFAGRICOLTURA
CONFAPI
CONFARTIGIANATO IMPRESE
CONFCOMMERCIO
CONFCOOPERATIVE
CONFESERCENTI
CONFINDUSTRIA
LEGACOOOP

Enti di Normazione

CEI
UNI

Grandi Committenti

FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.
GRUPPO ENEL

SOCI ORDINARI

ACU
AGIDAE
AIAS
AICQ
AIOICI
AISES
AIZS
ALA
ALPI
ANACAM
ANCE
ANGQ
APCO
ASCOTECO
ASSOCALZATURIFICI ITALIANI
ASSOCONSULT
ASSORECA
ATECAP
CDO
CONAF
CONFINDUSTRIA SIT
CONFORMA
CNC
CROIL
FEDERAZIONE CISQ
FEDERBIO
FEDERCHIMICA
FINCO
FNOVI
INFRASTRUTTURE LOMBARDE
OICE
SCI
UNOA

Le Cariche e gli Organi sociali¹

PRESIDENTE

Federico GRAZIOLI

Vice Presidenti

Enrico GARACI

Bruno PANIERI

Paolo VIGO

Direttore Generale

Filippo TRIFILETTI

Direttori di Dipartimento

Certificazione e Ispezione - Emanuele RIVA

Laboratori di prova - Paolo BIANCO

Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti -

Silvia TRAMONTIN

Laboratori di taratura - Mario MOSCA

Consiglio Direttivo

Federico GRAZIOLI - Presidente ACCREDIA

Enrico GARACI - ISS - Vice Presidente ACCREDIA

Bruno PANIERI - CONFARTIGIANATO IMPRESE -

Vice Presidente ACCREDIA

Paolo VIGO - INRIM - Vice Presidente ACCREDIA

Angelo ALGIERI - LEGACOOOP

Roberto BACCI - CEI

Silvio BORRELLO - Ministero della Salute

Michele CANDREVA - Ministero del Lavoro e delle
Politiche sociali

Roberto CARACCILO - ISPRA

Alessandro CARETTONI - Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare

Paolo CARNEMOLLA - FEDERBIO

Roberto CUSOLITO - ALPI

Fabio DATTOLO - Ministero dell'Interno

Roberto DE SANTIS - CONFINDUSTRIA

Luciano GAIOTTI - CONFCOMMERCIO

Pierluigi GEMMITI - Ministero dello Sviluppo
Economico

Gianfranco GIGLIO - Ministero della Difesa

Natalia GIL LOPEZ - CNA

Alberto GIOMBETTI - CIA

Massimo GUASCONI - UNIONCAMERE

Antonio LUCCHESI - Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti

Rolando MANFREDINI - COLDIRETTI

Vittore MARANGON - AIOICI

Nicola MASSARO - ANCE

Maurizio MAZZOTTI - GRUPPO ENEL

Armando OCCHIPINTI - CONFAPI

Giuseppe OLIVA - ENEA

Lorenzo ORSENIGO - FEDERAZIONE CISQ

Luigi PERISSICH - CONFINDUSTRIA SIT

Riccardo PISANTI - CONAF

Enea Cipriano PIVA - ANIA

Nello POLESE - Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Paolo RIBECHINI - CASARTIGIANI

Martino Antonio RIZZO - FERROVIE DELLO STATO
ITALIANE S.P.A.

Ester ROTOLI - INAIL

Donato ROTUNDO - CONFAGRICOLTURA

Michele RUTA - CONFSCOOPERATIVE

Narciso SALVO DI PIETRAGANZILI - FEDERCHIMICA

Angelo SPANO' - CONFESERCENTI

Roberto TOMASELLO - Ministero delle Politiche

Agricole Alimentari e Forestali

Piero TORRETTA - UNI

Roberto VINCI - CNR

Comitato Esecutivo

Federico GRAZIOLI - Presidente ACCREDIA

Enrico GARACI - Vice Presidente ACCREDIA

Bruno PANIERI - Vice Presidente ACCREDIA

Paolo VIGO - Vice Presidente ACCREDIA

Roberto CUSOLITO

Roberto DE SANTIS

Pierluigi GEMMITI

Massimo GUASCONI

Rolando MANFREDINI

Collegio Sindacale

Massimo DAFANO - Presidente

Mauro BRAMIERI

Giancarlo MUCI

¹ Dati aggiornati al 28 aprile 2014



Comitato di Accreditamento - Comitato per l'Attività di Accreditamento e Comitati Settoriali

Comitato per l'Attività di Accreditamento

Antonella d'ALESSANDRO - Presidente

Vincenzo CORREGGIA - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento degli Organismi Notificati
Gaetana FERRI - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di prova e del Dipartimento Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti

Giuliana GASPARRINI - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento per l'Ambiente
Renzo MARCHESI - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di taratura
Ruggero SANTINI - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento Certificazione e Ispezione
Amedeo DEL PRINCIPE
Rosa DRAISCI
Fabio GALBIATI
Roberto VINCI

Comitato Settoriale di Accreditamento Certificazione e Ispezione

Ruggero SANTINI - Presidente

Fabrizio BENEDETTI
Silvano BONELLI
Stefano MANNACIO
Pier Paolo MOMOLI
Massimo NERONI
Pierfranco RIVOLO
Brunello SALVADORI
Riccardo SCARSELLA

SottoComitato Settoriale di Accreditamento delle Produzioni Agroalimentari di Qualità

Emilio GATTO - Presidente Coordinatore

Domenico BOSCO
Pina ERAMO
Antonio ROMEO
Pier Luigi ROMITI
Giovanni ROSATI
Luigi TOZZI

Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di Prova e del Dipartimento Laboratori di Prova per la sicurezza degli alimenti

Gaetana FERRI - Presidente

Stefano AQUARO
Gino BELLA
Elio CALABRESE
Luciano CAVALLI
Maria Grazia DEL MONTE
Rosanna LENTO
Saverio MANNINO
Giampaolo MAZZA
Luigi MONDELLO
Domenico MONTELEONE
Luca PALLESCI
Marco PRADELLA
Giovanni QUAGLIA
Vittorio SALA
Giovanni VECCHI

Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di Taratura

Renzo MARCHESI - Presidente

Cristina CASSIAGO
Pierino DE FELICE
Vito Claudio FERNICOLA
Paolo FRANCISCI
Marina PATRIARCA - Esperto

Comitato Settoriale di Accreditamento degli Organismi Notificati

Vincenzo CORREGGIA - Presidente

Gino BELLA
 Fabrizio BENEDETTI
 Massimo Nazzareno BONFATTI
 Grazia Maria CACOPARDI
 Gabriella CROTTI
 Marco DELL'ISOLA
 Maria Simonetta DIAMANTE
 Antonio ERARIO
 Giuseppe INGUI'
 Lorenzo LOMBARDI
 Lorenzo MASTROENI
 Salvatore NAPOLITANO
 Maria Valeria PENNISI
 Paolo TATTOLI

Michele CANDREVA - Invitato permanente

SottoComitato Settoriale di Accreditamento in ambito Elettrico/Comunicazione

Giacinto PADOVANI - Presidente Coordinatore

Roberto BUCCIANTI
 Loredana LE ROSE

Comitato Settoriale di Accreditamento per l'Ambiente

Giuliana GASPARRINI - Presidente

Walter DI MAURO
 Marina MASONI
 Giovanni PERRELLA
 Riccardo RIFICI
 Samantha SAPIENZA
 Antonio SCIPIONI

Comitato di Indirizzo e Garanzia

Ennio LUCARELLI - CONFINDUSTRIA SIT - Presidente

Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici e Istituti di ricerca

CNR - Roberto PAOLUZZI
 CONAF - Cosimo CORETTI

CNC - Giuseppe SANT'UNIONE
 CROIL - Luigi Gaspare Giuseppe GAGGERI
 ENEA - Carlo TRICOLI
 FNOVI - Stefania PISANI
 INAIL - Antonio TERRACINA
 INFRASTRUTTURE LOMBARDE - Alessia PICCIN
 INRIM - Michele BORSERO
 ISPRA - Salvatore CURCURUTO
 ISS - Monica BETTONI
 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Sebastiano SERRA
 Ministero della Difesa - Massimo Maria LANZA
 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Carlo RICCIARDI
 Ministero dell'Interno - Lamberto MAZZIOTTI
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Salvatore TUCCI
 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Abdul Ghani AHMAD
 Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Carlo SACCHETTO
 Ministero della Salute - Massimo SICLARI
 Ministero dello Sviluppo Economico - Anna SIGNORE
 UNIONCAMERE - Amedeo DEL PRINCIPE

Organizzazioni rappresentative dei produttori di beni e servizi e degli esecutori di lavori

AGIDAE - Giorgio CAPOCCIA
 AISES - Carla TOMASI
 ANACAM - Michele MAZZARDA
 ANCE - Michele TRITTO
 ASSOCALZATURIFICI ITALIANI - Eugenia GIROTTI
 ATECAP - Alberto DE VIZIO
 CASARTIGIANI - Beniamino PISANO
 CIA - Tommaso BUFFA
 CNA - Tommaso CAMPANILE
 COLDIRETTI - Ermanno COPPOLA
 CDO - Antonio APREA
 CONFAGRICOLTURA - Alessandro PANTANO
 CONFAPI - Giovanni ANSELMI
 CONFARTIGIANATO IMPRESE - Maria Teresa DEL ZOPPO
 CONFCOMMERCIO - Silvia TRIVINI
 CONFCOOPERATIVE - Antonio AMATO
 CONFESERCENTI - Alessandro TATAFIORE
 CONFINDUSTRIA - Marco GENTILI
 FEDERCHIMICA - Andrea CORTESI



FINCO - Angelo ARTALE
LEGACOOP - Dino BOGAZZI
OICE - Maria Manuela TASSO
SCI - Francesco GASPARRINI

Associazioni dei soggetti accreditati

AIOICI - Paola SANTARELLI
AIZS - Silvano SEVERINI
ALA - Giovanni BASSINI
ALPI - Giancarlo ZAPPA
ASCOTECO - Andrea GRANDI
CONFORMA - Paolo SALZA
FEDERAZIONE CISQ - Claudio PROVETTI
UNOA - Renato ROSSI

Enti di normazione nazionali, Associazioni di consumatori, di utilizzatori, per la protezione dai rischi e dell'ambiente; Soggetti fornitori di servizi di pubblica utilità; Altri soggetti interessati all'attività dell'Ente

ACU - Emilio SENESI
AIAS - Claudio MUNFORTI
AICQ - Fazio CAROTI
ANGQ - Gaetano MONTEBELLI
APCO - Franca ZERILLI
ASSOCONSULT - Filippo PENNATI SALVADORI
ASSORECA - Francesco ANDRETTA
CEI - Carlo MASETTI
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A. -
Gian-Fabrizio GHIGLIA
Gruppo ENEL - Carmine REDA
UNI - Ruggero LENSI

ARPA EMILIA ROMAGNA Direzione Generale -
Raffaella RAFFAELLI - Invitata permanente
AIAD - Giuseppe LEONI - Invitato permanente

Comitato di coordinamento con le Amministrazioni socie di ACCREDIA

Fabio DATTILO - Ministero dell'Interno - Presidente

Federico GRAZIOLI - Presidente ACCREDIA
Enrico GARACI - ISS - Vice Presidente ACCREDIA
Bruno PANIERI - CONFARTIGIANATO IMPRESE -
Vice Presidente ACCREDIA
Paolo VIGO - INRIM - Vice Presidente ACCREDIA
Antonella d'ALESSANDRO - Presidente Comitato per
l'Attività di Accreditamento

Ennio LUCARELLI - Presidente Comitato di Indirizzo
e Garanzia
Roberto BACCI - CEI
Silvio BORRELLO - Ministero della Salute
Michele CANDREVA - Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali
Roberto CARACCIOLO - ISPRA
Alessandro CARETTONI - Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Pierluigi GEMMITI - Ministero dello Sviluppo
Economico
Gianfranco GIGLIO - Ministero della Difesa
Massimo GUASCONI - UNIONCAMERE
Antonio LUCCHESI - Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti
Giuseppe OLIVA - ENEA
Nello POLESE - Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ester ROTOLI - INAIL
Roberto TOMASELLO - Ministero delle Politiche
Agricole Alimentari e Forestali
Piero TORRETTA - UNI
Roberto VINCI - CNR

Commissione d'Appello


Angelo ARTALE - Presidente

Michele BORSERO
Francesco GASPARRINI
Gian-Fabrizio GHIGLIA
Massimo Maria LANZA
Ruggero LENSI
Carlo MASETTI
Carmine REDA

**Organismo di vigilanza
(Organo ex D. Lgs. 231/01)**

Emanuele MONTEMARANO - Presidente

Gianni CAVINATO
Marino GABELLINI
Emanuele RIVA - Compliance Officer
(membro di diritto)

The background of the slide is a close-up, top-down view of numerous open paint cans. The cans are arranged in a grid-like pattern, and each can contains a different color of paint. The colors include shades of red, orange, yellow, green, blue, purple, and pink. The lighting is bright, creating highlights on the edges of the cans and the surface of the paint.

03 /

L'Organizzazione





04/

I Dipartimenti



Il Dipartimento certificazione e ispezione

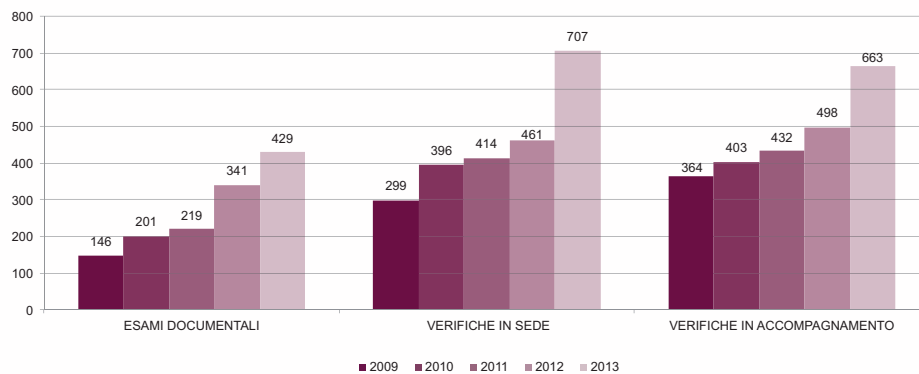
L'attività di verifica condotta per l'accreditamento degli organismi di certificazione e ispezione è in costante aumento. Dalla nascita di ACCREDIA, nel 2009, la crescita è stata sempre significativa, per le tre fasi di valutazione, identificate in termini di: esami documentali, verifiche presso la sede degli organismi e verifiche in accompagnamento presso le aziende e le organizzazioni loro clienti. In cinque anni, coerentemente con l'incremento del numero dei soggetti accreditati – gli organismi sono cresciuti di 107 unità, passando da 145 a 252 –, l'attività di valutazione complessiva è più che raddoppiata (da 809 a 1.799 verifiche). Nello stesso periodo, l'incremento registrato in termini di giorni uomo è stato di quasi 2.000 giornate (da 1.790 a 3.724). Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alle attività di valutazione condotte nel 2013, confrontati con quelli dei quattro anni precedenti, secondo il doppio parametro del numero di esami documentali/verifiche (N°) e dei giorni uomo (GG. U.) impegnati per le tre tipologie di attività.

Valutazione per accreditamento 2009-2013: tipologia di attività

Attività per accreditamento	2013		2012		2011		2010		2009	
	N°	GG.U.	N°	GG.U.	N°	GG.U.	N°	GG.U.	N°	GG.U.
Esami documentali	429	294	341	294	219	214	201	175	146	125,5
Verifiche in sede	707	2.210	461	1.321	414	1.211	396	1.159	299	868
Verifiche in accompagnamento	663	1.220	498	1.065	432	955	403	900	364	796,5
Totale	1.799	3.724	1.300	2.680	1.065	2.381	1.000	2.234	809	1.790

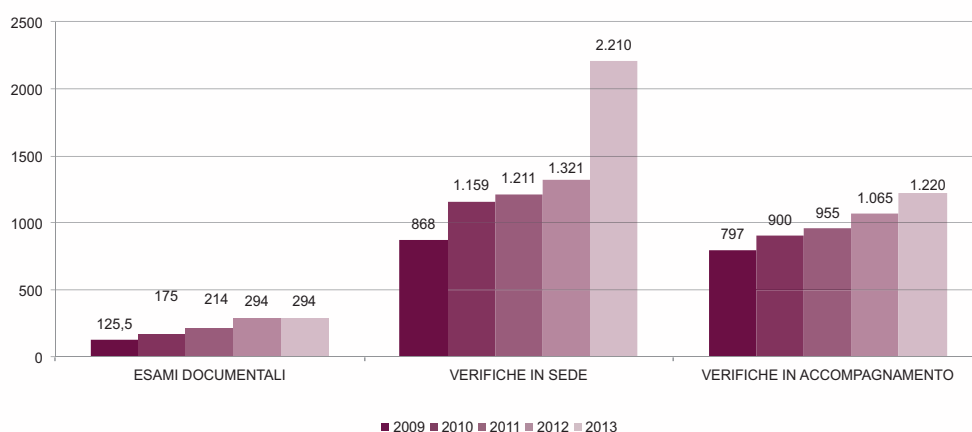
Tra il 2012 e il 2013 l'attività denota in termini di giorni uomo un aumento del 39%. Si tratta di un incremento molto significativo, anche a fronte di quello del 13% registrato tra 2011 e 2012.

Attività di valutazione per accreditamento 2009-2013 - Numero di visite



Analizzando la crescita dell'attività di valutazione in termini di numero di visite, il tasso di incremento maggiore rispetto al 2012 è stato raggiunto dalle verifiche in sede. Sono passate da 461 a 707, corrispondente a un + 53%. Altrettanto significativo l'aumento delle verifiche in accompagnamento, + 33%. Sono cresciuti anche gli esami documentali, del 25%.

Attività di valutazione per accreditamento 2009-2013 - Giorni Uomo



L'incremento delle attività di valutazione in termini di giorni uomo mostra un picco per le visite in sede, che con un tasso di crescita del 67% rendono pienamente conto dell'attività svolta per l'accREDITAMENTO di oltre 100 nuovi organismi. Gli esami documentali – che riguardano solo i nuovi accreditamenti – hanno impegnato lo stesso numero di giornate del 2012 (294), mentre le verifiche in accompagnamento sono cresciute con un tasso relativamente costante rispetto agli anni precedenti, ovvero il 15%, corrispondente a 155 giorni uomo.

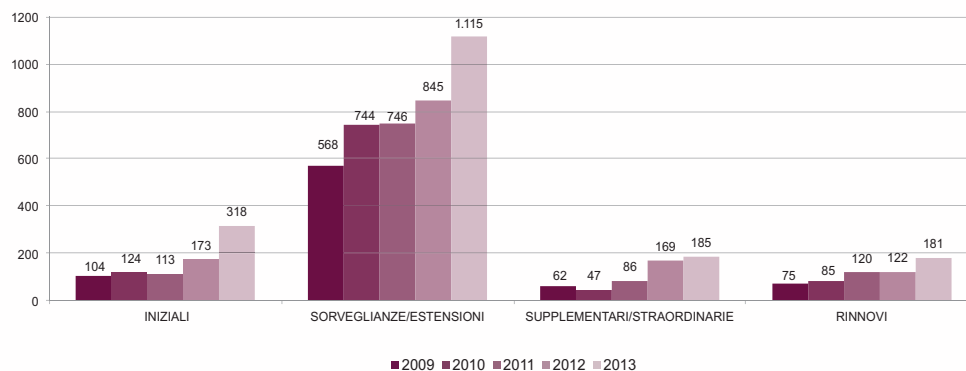
Valutazione per accreditamento 2009-2013: tipologia di verifica

Verifiche per accreditamento	2013		2012		2011		2010		2009	
	N°	GG.U.	N°	GG.U.	N°	GG.U.	N°	GG.U.	N°	GG.U.
Iniziali	318	457	173	362	113	306	124	322	104	250
Sorveglianze /Estensioni	1.115	2.733	845	1.862	746	1.641	744	1.652	568	1.286
Supplementari /Straordinarie	185	282	169	251	86	148	47	90	62	101
Rinnovi	181	252	122	236	120	286	85	169	75	153
Totale	1.799	3.724	1.309	2.711	1.065	2.381	1.000	2.234	809	1.790



Il prospetto consente di analizzare l'attività di verifica nei cinque anni dalla nascita di ACCREDIA secondo la segmentazione delle attività di verifica che scandiscono il ciclo di accreditamento: visite iniziali per la concessione dell'accREDITamento, visite di sorveglianza ordinaria e per l'estensione a nuovi settori, verifiche supplementari e straordinarie, visite di rinnovo dell'accREDITamento, a quattro anni dal conseguimento dello stesso.

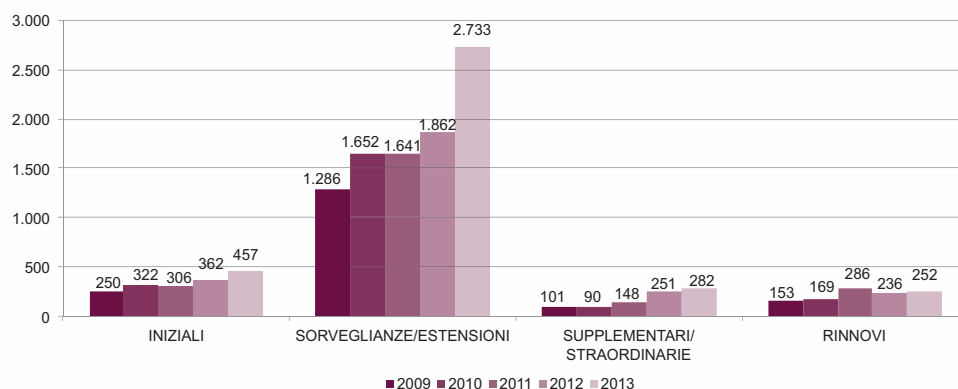
Attività di valutazione per accreditamento per tipologia di verifica ispettiva 2009-2013 - Numero di visite



In cinque anni, tutte le tipologie di verifica registrano incrementi doppi o anche tripli in termini unitari (visita), come nel caso delle visite iniziali (da 104 a 318) e di quelle supplementari e straordinarie (da 62 a 185).

Nel 2013, i volumi di attività più significativi rispetto al 2012 sono stati registrati per le verifiche di sorveglianza ed estensione, aumentate del 32%. L'aumento più importante ha invece caratterizzato le visite iniziali, che hanno raggiunto l'83% di crescita, passando da 173 a 318.

Attività di valutazione per accreditamento per tipologia di verifica ispettiva 2009-2013 - Giorni Uomo



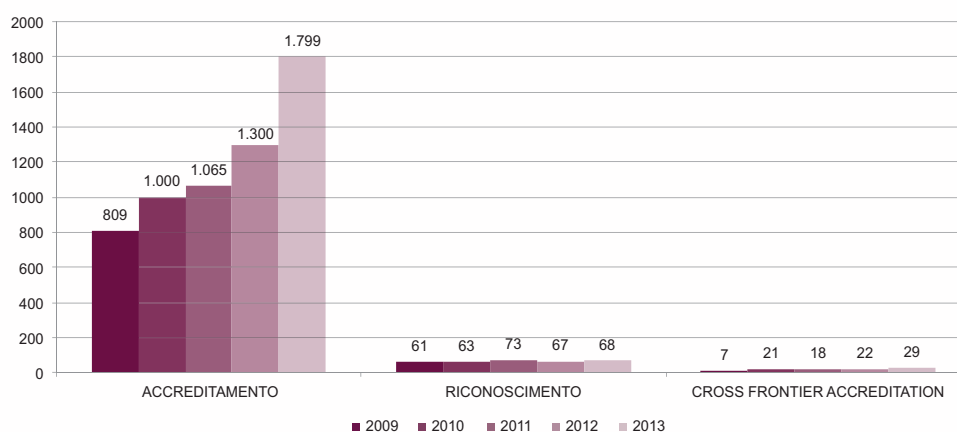
Per quanto riguarda le giornate impegnate nel 2013 per l'attività di accreditamento, si rileva un aumento significativo delle verifiche di sorveglianza ed estensione, che registrano + 47% sul 2012. I giorni uomo impiegati per le visite iniziali sono aumentati del 26%, quasi 100 in più. Le giornate di verifica supplementare e straordinaria sono state 282, + 12% rispetto alle 251 del 2012, e quelle di rinnovo sono passate da 236 a 252 (+ 7%).

Attività di valutazione 2009-2013 - Totale

Attività	2013		2012		2011		2010		2009	
	N°	GG.U.	N°	GG.U.	N°	GG.U.	N°	GG.U.	N°	GG.U.
Accreditamento	1.799	3.724	1.300	2.680	1.065	2.381	1.000	2.234	809	1.790
Riconoscimento	68	86	67	125	73	153	63	134	61	143
Cross frontier	29	36	22	32	18	26	21	38	7	14
Totale	1.896	3.846	1.389	2.837	1.156	2.560	1.084	2.406	877	1.947

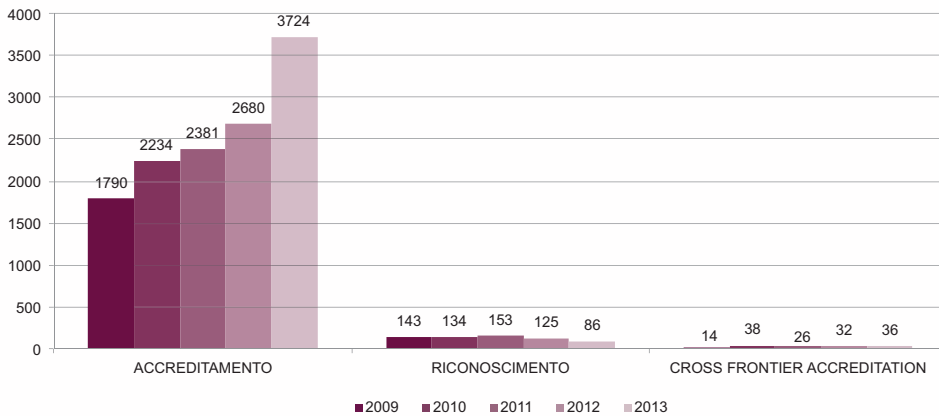
Complessivamente, l'attività di valutazione svolta nel 2013 dal Dipartimento certificazione e ispezione ha raggiunto le 3.846 giornate, organizzate in 1.896 visite, che comprendono le verifiche di accreditamento e, con volumi molto più ridotti, quelle di riconoscimento e di accreditamento *Cross Frontier*. Accanto all'attività per la concessione degli accreditamenti, infatti, il Dipartimento gestisce il riconoscimento degli organismi di certificazione accreditati da Enti esteri che operano in Italia nel settore delle costruzioni (IAF 28), e conduce l'attività di valutazione degli organismi che hanno più sedi o filiali all'estero

Attività di valutazione 2009-2013 - Numero di visite





Attività di valutazione 2009-2013 - Giorni Uomo



I Dipartimenti laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti

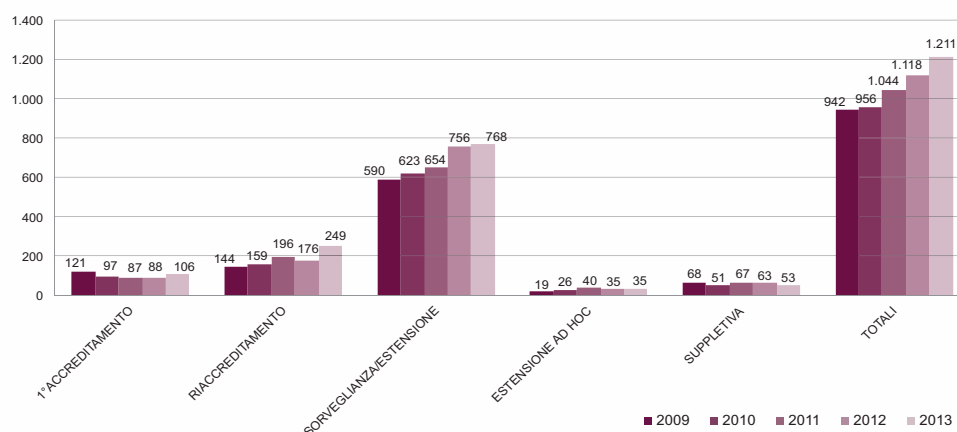
L'evoluzione dell'attività di accreditamento svolta dai Dipartimenti laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti nel corso del 2013 è stata complessivamente positiva. Il prospetto che segue riassume i principali dati relativi alle attività di valutazione condotte per l'accREDITAMENTO dei laboratori di prova (compresi quelli per la sicurezza degli alimenti), dei laboratori di analisi mediche e degli organizzatori di prove valutative interlaboratorio, segmentate per tipologia: primo accREDITAMENTO, rinnovo dell'accREDITAMENTO (riaccREDITAMENTO), verifica di sorveglianza, anche per estensione dell'accREDITAMENTO, visita per estensione ad hoc e verifica suppletiva.

Attività di valutazione 2009-2013 - Numero di visite

	2013	2012	2011	2010	2009
Primo accREDITAMENTO	106	88	87	97	121
RiaccREDITAMENTO	249	176	196	159	144
Sorveglianza/Estensione	768	756	654	623	590
Estensione ad hoc	35	35	40	26	19
Suppletiva	53	63	67	51	68
Totale	1.211	1.118	1.044	956	942

Nel 2013, l'attività di verifica totale è aumentata dell'8% rispetto all'anno precedente con un incremento di 93 visite, coerente con la crescita del numero dei soggetti accREDITATI dal Dipartimento, passati da 1.030 a 1.082. Nei 5 anni dalla nascita di ACCREDIA, la crescita complessiva dell'attività di valutazione è stata del 7%, con un incremento significativo del 73% delle visite di riaccREDITAMENTO (249 su 144) e delle sorveglianze (+ 30%), in proporzione congrua al volume di attività ordinaria per la gestione dei laboratori accREDITATI.

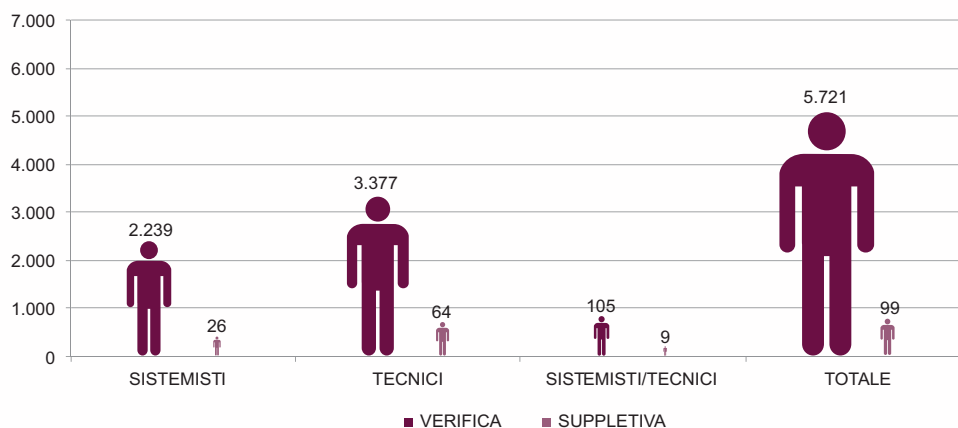
Attività di valutazione 2009-2013 - Numero di visite



Analizzando gli incrementi di attività per le differenti tipologie di verifica, si rileva che tra il 2012 e il 2013 la crescita più significativa ha riguardato le visite di rinnovo dell'accREDITAMENTO, passate da 176 a 249 (+ 41%) e i primi accREDITAMENTI, con un tasso di incremento del 20% e 18 verifiche in più. Si registra un aumento relativamente costante per la tipologia sorveglianza/estensione (+ 2%), nessuna variazione per l'estensione ad hoc e un decremento per la suppletiva, che con 10 verifiche in meno si assesta al - 16%, a indicare un trend di miglioramento dei laboratori accREDITATI.

Nel 2013, l'impegno in campo degli ispettori dei Dipartimenti laboratori di prova ha raggiunto le 5.820 giornate, comprensive delle visite suppletive, con un incremento del 9% rispetto all'anno precedente (5.348,5 giorni uomo). Tra primi accREDITAMENTI, rinnovi, verifiche di sorveglianza/estensione ed estensioni ad hoc, infatti, si registrano 5.721 giornate (5.218,5 nel 2012), mentre le suppletive hanno richiesto un impegno di circa 100 giorni uomo.

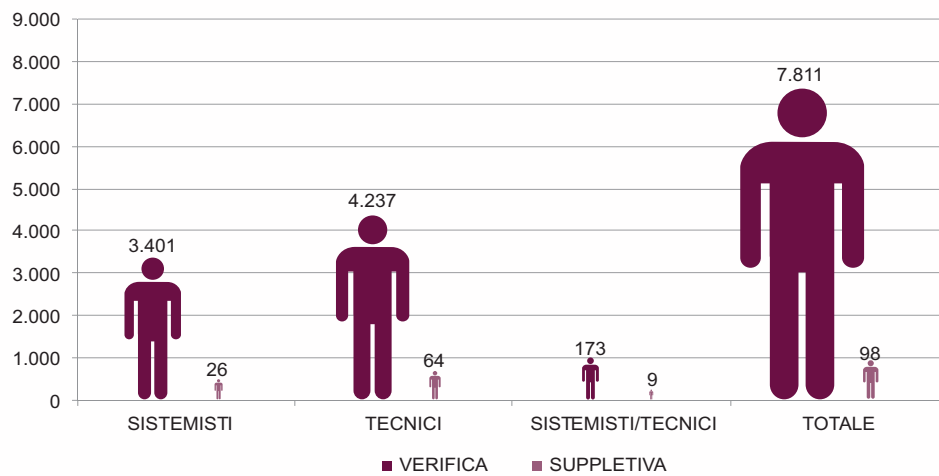
Attività di valutazione per tipologia ispettiva 2013 - Verifiche in campo - Giorni Uomo





In dettaglio, gli ispettori tecnici hanno svolto 3.441 giornate di valutazione (il 60%) e gli ispettori di sistema 2.265 (40%). Considerando il complesso dell'attività ispettiva per l'accreditamento dei laboratori di prova, che comprende gli esami documentali, per il 2013 si registrano 7.909 giornate di valutazione, che confermano un aumento del 10% sul 2012 (7.221 giorni uomo).

Attività di valutazione per tipologia ispettiva 2013 - Verifiche totali - Giorni Uomo



Analizzando l'impegno totale degli ispettori dei laboratori di prova nel 2013, in funzione del ruolo svolto in fase di esame documentale e in sede di verifica, risulta che gli ispettori tecnici hanno coperto il 56% dell'attività di valutazione complessiva (4.301 giorni uomo), i sistemisti hanno svolto 3.427 giornate di verifica (41% del totale) e gli ispettori sistemisti/tecnici hanno raggiunto 181 giorni uomo, corrispondenti al 3% delle attività di valutazione. Considerando in dettaglio l'impegno dedicato agli esami documentali, nel 2013 sono state registrate 2.092 giornate di attività, il 12% in più sull'anno precedente (1.873).

Attività di valutazione per tipologia ispettiva 2013 - Esami documentali - Giorni Uomo



I circuiti interlaboratorio

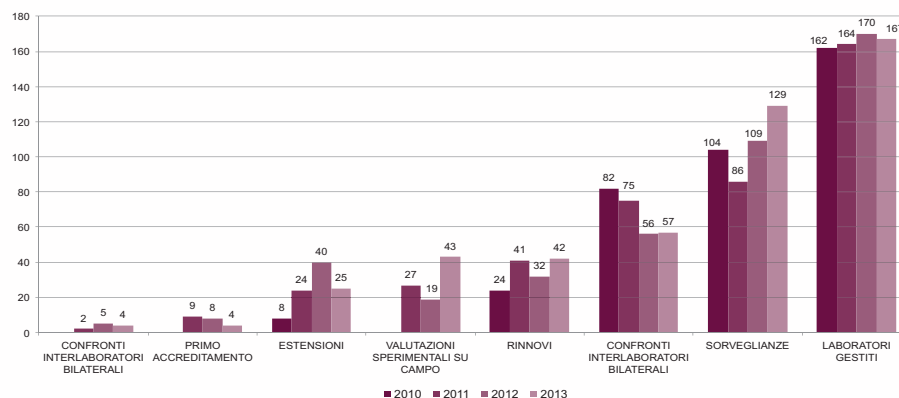
I Laboratori di prova hanno continuato a partecipare a circuiti interlaboratorio internazionali e nazionali (UNICHIM, BIPEA, LGC, QM, ecc.) ed i dati sono stati valutati dagli ispettori durante le verifiche. ACCREDIA, inoltre, facendo seguito alle indicazioni dell'EA ILC WG - *Interlaboratory Comparison Working Group*, segnala ai laboratori accreditati gli *highlighted Proficiency Testing* (PT), richiedendo la partecipazione o proponendo l'invito a aderire nei casi di PT a pagamento.

Il Dipartimento laboratori di taratura

Le pratiche di accreditamento

L'attività di valutazione del Dipartimento laboratori di taratura mostra complessivamente una crescita positiva (+ 3%) nei suoi quattro anni di attività, a partire dal 2010, quando si è consolidato nella sua struttura sulla base delle Convenzioni siglate tra ACCREDIA e INRIM e con ENEA-INMRI, rinnovate nel 2012. Nel 2013 si registrano però 3 laboratori in meno rispetto all'anno precedente e si evidenzia un coerente andamento delle attività di valutazione svolte, che vede in testa le verifiche di rinnovo dell'accREDITamento e le visite di sorveglianza, mentre registra un calo per i primi accREDITamenti.

Pratiche di accreditamento per tipologia 2010-2013



Dal confronto dei volumi di attività, si evidenzia l'aumento delle pratiche di sorveglianza (18%) e dei rinnovi, passati da 32 a 42 (+ 31%), mentre risultano pressoché costanti i confronti interlaboratorio, sia bilaterali (1 in più) che multilaterali (1 in meno). Significativo l'aumento degli accertamenti sperimentali su campo, che sono quasi raddoppiati, passando da 19 a 43, per 24 pratiche in più.

I confronti interlaboratorio bilaterali e multilaterali

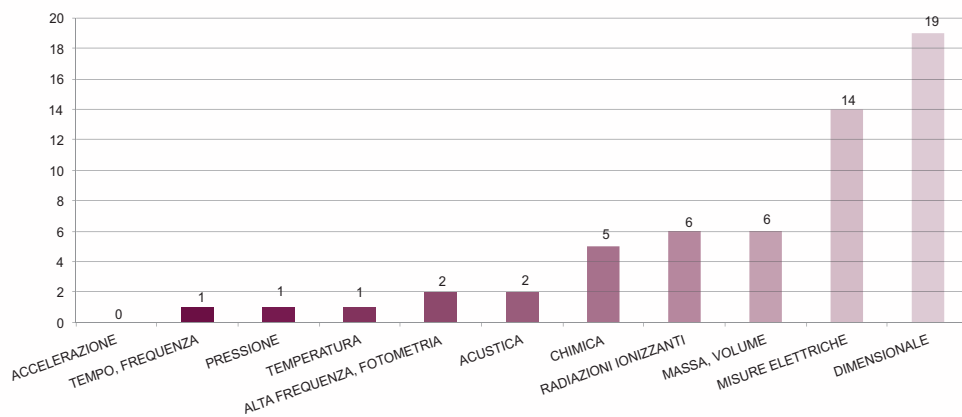
Il confronto interlaboratorio consiste nell'attività di organizzazione, esecuzione e valutazione di misure sugli stessi oggetti (o su oggetti simili) da parte di 2 o più laboratori, in base a condizioni prestabilite. Riguarda sia i laboratori di prova che i laboratori di taratura. Nel caso delle tarature, il valore di riferimento è stabilito dal laboratorio Pilota (spesso un Istituto Nazionale di Metrologia) identificato tra i partecipanti. Il confronto interlaboratorio è utilizzato nel processo di valutazione della competenza del laboratorio di taratura, che deve dimostrare



di aver partecipato a opportuni confronti di misura con esito positivo per ognuno dei settori per cui ha conseguito l'accreditamento. Il Dipartimento può organizzare il confronto interlaboratorio sotto la propria responsabilità, nei casi in cui non sia stato organizzato in maniera autonoma dal laboratorio che richiede l'accreditamento.

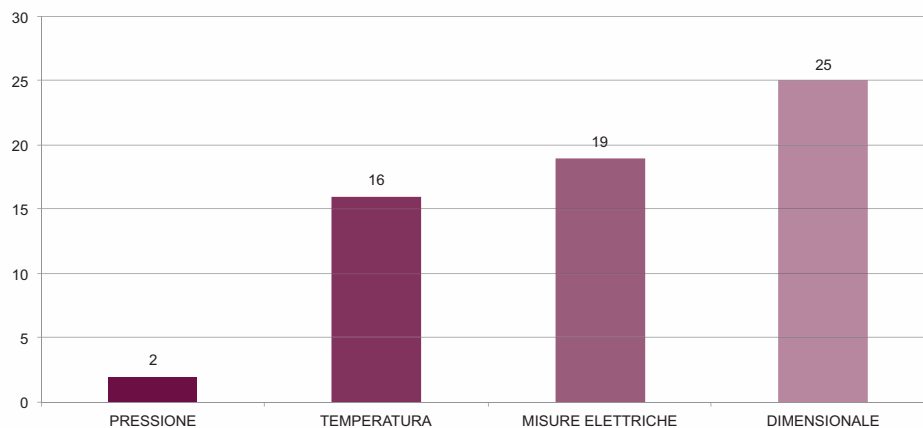
Analizzando la distribuzione dei confronti interlaboratorio bilaterali svolti nel 2013 in base alla tipologia di grandezza, si rileva che la maggioranza dei confronti (57 nel complesso) riguarda le tipologie dimensionale (19) e misure elettriche (14). Con 4 e 3 confronti in più, rispettivamente, queste sono le grandezze che registrano il maggior incremento sull'anno

Distribuzione dei confronti interlaboratorio bilaterali 2013



precedente, oltre a quelle chimiche, passate da 1 a 5 confronti, e alla grandezza massa e volume, aumentata di 2. Risultano invece in lieve diminuzione i confronti interlaboratorio bilaterali per le grandezze tempo e frequenza, temperatura e per le radiazioni ionizzanti.

Numero di laboratori coinvolti per singolo confronto multilaterale 2013



I 4 confronti interlaboratorio multilaterali gestiti nel 2013 hanno riguardato pressione, temperatura, misure elettriche e grandezze dimensionali. Il maggior numero di laboratori (25) è stato coinvolto nel confronto per le grandezze dimensionali. I 2 confronti interlaboratorio per le misure elettriche e la temperatura hanno riguardato, rispettivamente, 19 e 16 soggetti, mentre 2 laboratori hanno partecipato al confronto per la grandezza pressione.

La politica sui confronti interlaboratorio

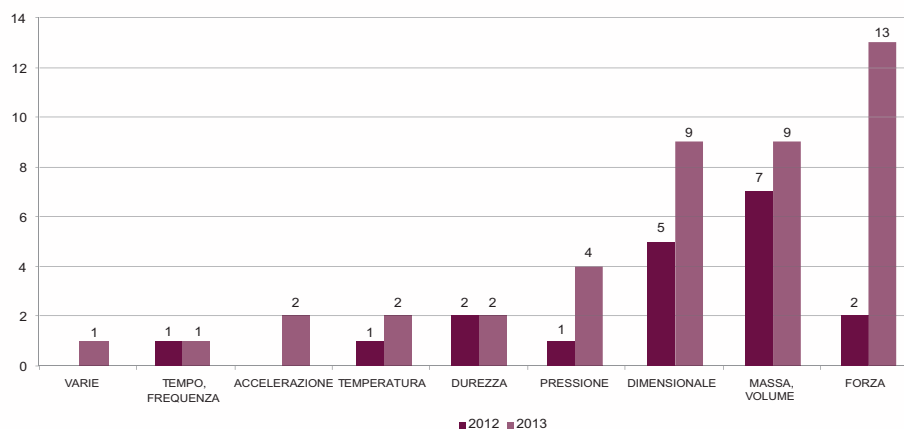
L'attività di accreditamento degli organizzatori di prove valutative (*Proficiency Testing Providers - PTP*) è regolata dal documento ILAC P13 "Application of ISO/IEC 17011 for the Accreditation of Proficiency Testing Providers" che stabilisce il divieto per l'Ente di accreditamento di organizzare confronti interlaboratorio come operazione commerciale, se già accredita organizzatori di prove valutative. È tuttavia previsto che l'Ente possa continuare a organizzare confronti interlaboratorio in funzione dell'attività di valutazione dei laboratori.

La politica che l'Ente intende attuare, specifica ILAC P13, deve essere approvata dalle parti interessate. ACCREDIA applica dunque il documento "Attuazione di confronti interlaboratorio per Laboratori accreditati di Taratura", approvato dal Comitato di Indirizzo e Garanzia il 1° ottobre 2012 e successivamente confermata nella riunione del 3 dicembre 2013. La politica – elaborata da uno specifico Gruppo di lavoro del CIG a cui hanno partecipato rappresentanti dei Ministeri, degli Istituti Metrologici e dei laboratori accreditati – stabilisce, tra le altre cose, che il Dipartimento laboratori di taratura possa organizzare circuiti interlaboratorio solo se altri operatori accreditati non svolgono la stessa attività.

Le valutazioni sperimentali su campo

Per valutazioni sperimentali su campo, si intendono le valutazioni di misure e tarature eseguite in presenza degli ispettori tecnici che consentono di esprimere un giudizio sull'applicazione delle procedure e sulla corretta pratica professionale del personale tecnico. Nel 2013 sono stati svolti 43 accertamenti sperimentali su campo, più del doppio rispetto all'anno precedente (erano 19).

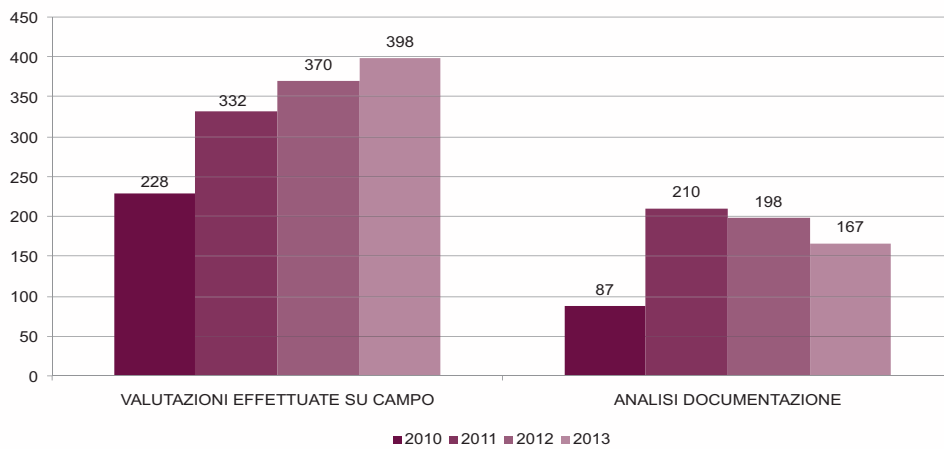
Distribuzione degli accertamenti sperimentali su campo 2012-2013





Si evidenzia come la maggior parte delle valutazioni sperimentali su campo svolte nel 2013 abbia riguardato la grandezza forza (13), per la quale si registra anche l'aumento più significativo, di 11 accertamenti, rispetto ai 2 del 2012. 9 sono state le valutazioni per massa e volume e grandezze dimensionali, 2 per durezza, accelerazione e temperatura. Gli accertamenti sperimentali sono cresciuti per tutte le tipologie di grandezza, con una media del 5% per ciascuna.

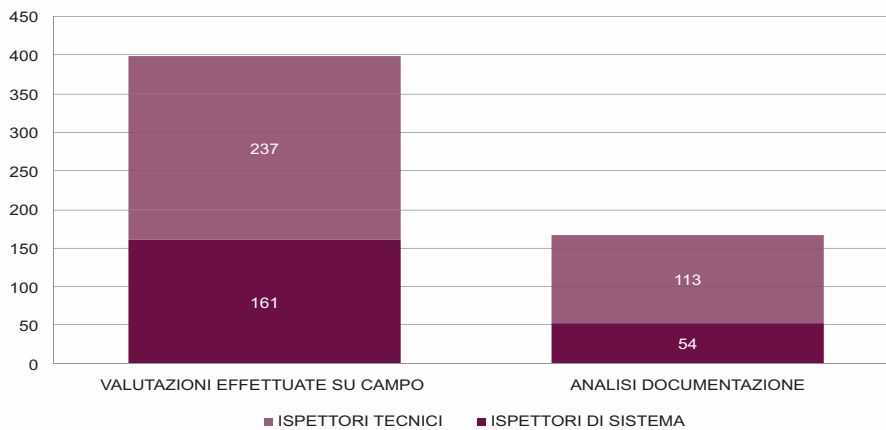
Attività di valutazione 2010-2013 - Giorni Uomo



Per quanto riguarda l'attività di valutazione condotta nel 2013 dal Dipartimento laboratori di taratura per la gestione delle pratiche sopra descritte, l'impegno degli ispettori è stato di 565 giornate, divise tra visite in campo ed esami documentali.

L'attività dedicata all'analisi documentale si misura in 167 giornate, raddoppiate in 4 anni (erano 87 nel 2010), ma con un calo di 31 giorni uomo sull'anno precedente.

Attività di valutazione per tipologia ispettiva 2013 - Giorni Uomo



Le giornate di verifica del 2013 risultano dall'attività degli ispettori tecnici (350) e di quelli di sistema (215), il cui impegno risulta coerentemente distribuito tra valutazioni presso i laboratori di taratura ed esami documentali. Le 398 giornate sul campo sono state svolte per il 60% dagli ispettori tecnici (237 giorni uomo) e per il restante 40% dagli ispettori di sistema, con 161 giornate.

Anche l'analisi documentale ha impegnato soprattutto i tecnici, con 113 giorni uomo, mentre per i sistemisti si registrano 54 giornate. Rispetto al 2012, si riscontra un decremento delle giornate uomo dei tecnici, ma un incremento del 15% dell'impegno dei sistemisti, a fronte della complessiva riduzione del volume di attività per gli esami documentali.

Il corpo ispettivo

ACCREDIA assicura la competenza e la professionalità del proprio personale impegnato nell'attività ispettiva – gli ispettori e gli esperti tecnici – attraverso processi di formazione, addestramento ed aggiornamento continuo.

In particolare, il rispetto dei requisiti generali di qualifica e delle modalità operative per la selezione e il monitoraggio degli ispettori e degli esperti è garantito dall'applicazione dei requisiti di apposite procedure interne, conformi alle prescrizioni della norma ISO/IEC 17011 e specifiche per i quattro Dipartimenti. Il personale ispettivo ha il compito di accertare la competenza dei soggetti che richiedono l'accreditamento attraverso la verifica e la sorveglianza del loro comportamento, in termini di rispetto delle regole, mantenimento e miglioramento della qualificazione e aderenza ai principi di etica professionale.

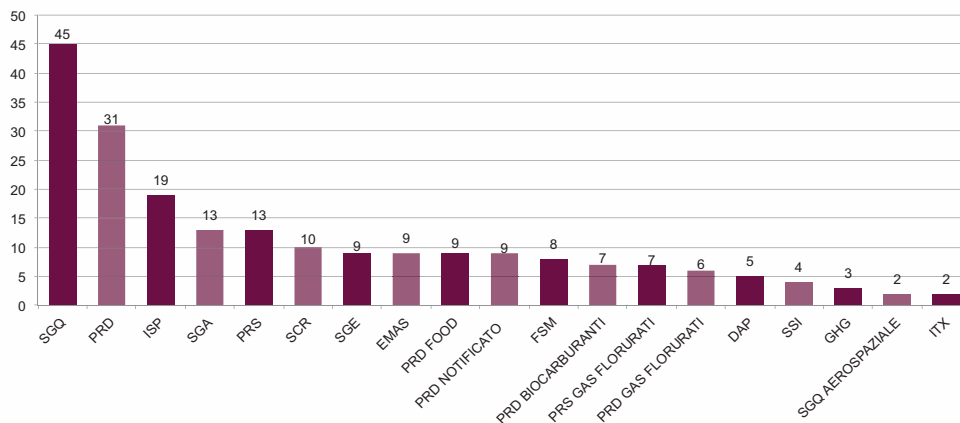
La metodologia di valutazione, codificata e costantemente monitorata da ACCREDIA, garantisce rigore e omogeneità per le procedure applicate, i sistemi di controllo e i metodi, e duttilità rispetto alle caratteristiche dell'organismo o del laboratorio che richiede l'accreditamento, nonché indipendenza, imparzialità e impegno all'assenza di conflitti di interesse. Gli ispettori e gli esperti vengono selezionati sulla base delle competenze ed esperienze maturate nei diversi settori di attività, e agli esperti tecnici, in particolare, si ricorre quando lo schema o ambito di valutazione richieda elevati livelli di specializzazione per la conduzione delle verifiche.

Sono 415 gli ispettori in forza ai quattro Dipartimenti e 49 gli esperti tecnici (questi ultimi operativi per gli schemi di certificazione, verifica, ispezione e taratura).

Il **Dipartimento certificazione e ispezione** conta su 57 ispettori (di cui 9 nuovi ispettori qualificati nel 2013), che si avvalgono del supporto di 32 esperti tecnici di settore (erano 20 nel 2012).



Certificazione e ispezione - Numero degli ispettori per schema di competenza 2013



Legenda - Schemi di accreditamento per competenze ispettori²

SGQ - Certificazione di sistemi di gestione per la qualità
PRD - Certificazione di prodotto/servizio nel settore volontario

ISP - Ispezione

SGA - Certificazione di sistemi di gestione ambientale

PRS - Certificazione di personale

SCR - Certificazione di sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

SGE - Certificazione di sistemi di gestione dell'energia

EMAS - Certificazione per l'attività di verifica ambientale Reg. CE n. 1221/2009

PRD Food - Certificazione di prodotto - settore regolamentato CE delle produzioni biologiche, agroalimentari di qualità e vitivinicole

PRD Notificato - Certificazione di prodotto - settore cogente della conformità a direttive e decisioni CE

FSM - Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare

PRD Biocarburanti - Certificazione di prodotto - settore biocarburanti e bioliquidi

PRS Gas fluorurati - Certificazione di personale - settore gas fluorurati

PRD Gas fluorurati - Certificazione di prodotto/servizio - settore gas fluorurati

DAP - Dichiarazione ambientale di prodotto

SSI - Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni

GHG - Verifica delle emissioni di gas a effetto serra

SGQ Aerospaziale - Certificazione di sistemi di gestione per la qualità - settore aerospaziale

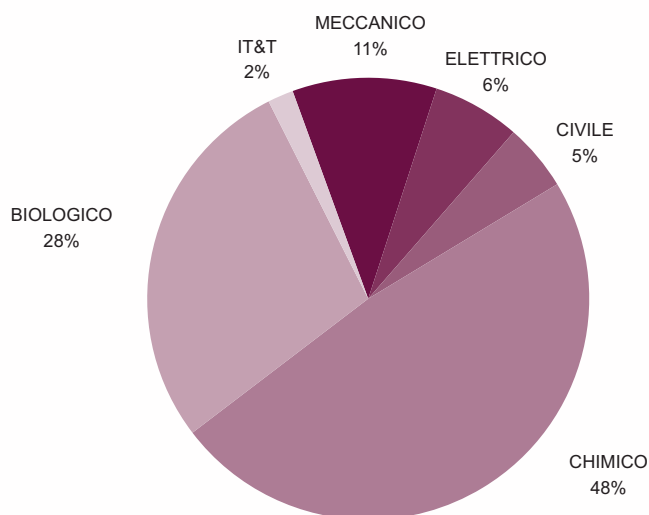
ITX - Certificazione di sistemi di gestione per servizi informatici

² Alcuni ispettori sono qualificati per più schemi.

La maggior parte degli ispettori è competente negli schemi di accreditamento degli organismi di certificazione dei sistemi di gestione per la qualità (21%) e di prodotto (15%), che comprende i settori obbligatori del prodotto agroalimentare regolamentato, delle notifiche, dei gas fluorurati e dei biocarburanti e bioliquidi.

I Dipartimenti laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti contano su un corpo ispettori di 292 professionisti, di cui 206 ispettori tecnici, 74 sistemisti e 12 con la doppia qualifica (tecnica e di sistema).

Dipartimenti laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti
Distribuzione degli ispettori tecnici per settore di competenza 2013

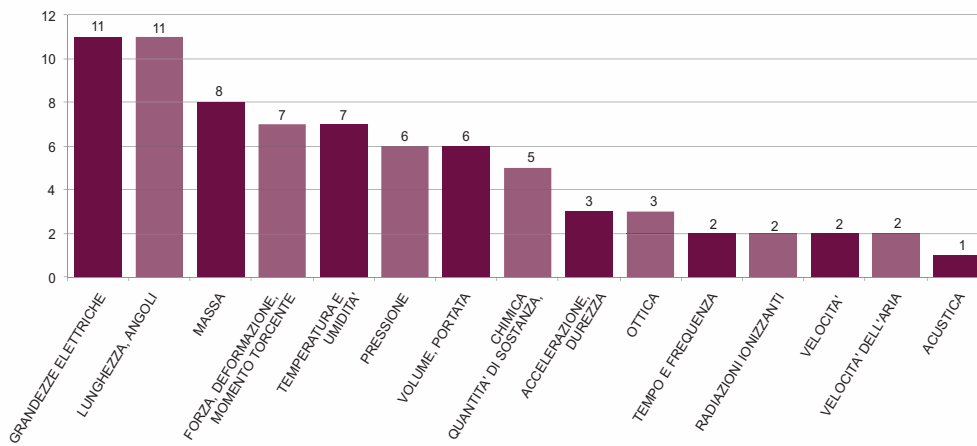


Per quanto riguarda la distribuzione delle competenze tecniche del personale ispettivo dei Dipartimenti, il 76% degli ispettori è specializzato nel settore chimico (124 ispettori) e biologico (77); per le prove in ambito meccanico operano 28 tecnici e per quelle elettriche 18. Nei settori delle costruzioni civili e dell'Information Technology & Telecommunications sono specializzati, rispettivamente, 11 e 6 ispettori. Alcuni ispettori, inoltre, sono qualificati per schemi settoriali, come AEMCLRP (compatibilità elettromagnetica nel settore automotive), Bluetooth (IT&T) e WADA (antidoping).

Per il **Dipartimento laboratori di taratura** operano 66 ispettori, di cui 50 tecnici, 4 ispettori di sistema e 12 con la doppia qualifica (tecnica e di sistema). Il corpus ispettivo del Dipartimento si avvale inoltre di 17 esperti.



Dipartimento laboratori di taratura - Numero degli ispettori tecnici per settore di competenza 2013



05 /

I Settori di
accreditamento





Qualità

Nello schema **sistemi di gestione per la qualità - SGQ**, ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008 e agli altri standard settoriali (UNI CEI EN ISO 13485 per i dispositivi medici, AVSQ MIA per l'automotive, serie UNI EN 9100 per il settore aerospaziale e della difesa, ecc.) ACCREDIA gestisce 91 organismi di certificazione – uno in più rispetto al 2012 – che hanno certificato quasi 125.000 siti. Gli accreditamenti SGQ rappresentano il 20% del volume di attività del Dipartimento certificazione e ispezione, al secondo posto dopo lo schema Prodotto/servizio.

Nel 2013 è stata completata la transizione di tutti gli organismi di certificazione di sistemi di gestione (191 su un totale di 454 accreditamenti gestiti dal Dipartimento) alla nuova edizione della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011 “*Conformity assessment - Requirements for bodies providing audit and certification of management systems*”.

Per gli organismi che rilasciano certificazioni UNI EN ISO 9001:2008 nel settore delle **costruzioni - IAF 28** (74 organismi operativi per “Costruzioni, imprese di costruzione e manutenzione e imprese di installazione, conduzione e manutenzione di impianti”), è entrato in vigore il Regolamento Tecnico RT-05 “Prescrizioni per l’accreditamento degli organismi operanti la valutazione e certificazione dei sistemi di gestione per la qualità delle imprese di costruzione ed installazione di impianti e servizi (sett. IAF 28)”. La nuova revisione (rev. 01) è stata allineata ai requisiti all’edizione 2011 dello standard UNI CEI EN ISO/IEC 17021 e ha recepito le richieste di tutti gli stakeholder coinvolti nella filiera delle costruzioni (ANCE, Associazioni degli organismi di certificazione, ecc.) anche per venire incontro alle esigenze di un mercato in crescente difficoltà.

Nel settore dei sistemi di gestione per la qualità relativo ai **dispositivi medici - SGQ DM**, per il rilascio di certificazioni ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 13485:2012, operano 14 organismi, accreditati secondo la nuova Guida IAF MD9 “Application of ISO/IEC 17021 in *Medical Device Quality Management Systems* (ISO 13485)”. Nel 2013, è stato avviato un gruppo di lavoro per la revisione (rev. 03) del Regolamento Tecnico RT-20 “Prescrizioni per l’accreditamento degli organismi operanti la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità nel settore dei dispositivi medici”.

Per lo schema sistemi di gestione per la qualità **aerospazio e difesa - SGQ ASD**, nel 2013 è entrata in vigore la norma UNI EN 9104-001, che è basata sulla nuova UNI CEI EN ISO/IEC 17021 e ne integra i requisiti. Gli organismi accreditati – 6 per rilasciare certificazioni UNI EN 9100:2009 e 4 sia per le certificazioni ai sensi della UNI EN 9110:2010 che secondo la UNI EN 9120:2010 – hanno completato la transizione al nuovo standard secondo le prescrizioni fissate da IAQG (*International Aerospace Quality Group*). Lo schema si basa sui requisiti del Regolamento Tecnico RT-18 “Prescrizione per l’accreditamento degli organismi operanti la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità per le aziende del settore aerospaziale, sicurezza e difesa”, giunto nel 2013 alla nuova revisione (rev. 01).

Business continuity

Nel 2013, è stato avviato il nuovo schema di accreditamento per la certificazione dei sistemi di gestione della "business continuity", in conformità alla norma ISO 22301:2012: "*Societal security - Business continuity management systems - Requirements*". Lo standard definisce i processi necessari per garantire la continuità delle attività dell'impresa, intesa come la capacità dell'organizzazione certificata di fornire prodotti ed erogare servizi anche a fronte di eventi che possano compromettere l'efficacia e l'efficienza delle sue prestazioni. Il sistema di gestione della "business continuity" può essere applicato dalle aziende che operano in qualsiasi settore merceologico e al tempo stesso integrato con gli altri sistemi di gestione: per la qualità (UNI EN ISO 9001), ambientale (UNI EN ISO 14001), dei servizi informatici (ISO/IEC 20000), per la sicurezza delle informazioni (UNI CEI ISO/IEC 27001).

Sostenibilità degli eventi

Sono iniziate le attività di accreditamento degli organismi che certificano i sistemi di gestione della "sostenibilità degli eventi" in conformità alla norma ISO 20121:2012 "*Event sustainability management systems - Requirements with guidance for use*". Lo standard stabilisce i requisiti per l'organizzazione di eventi sostenibili, che abbiano un impatto minimo sull'ambiente e sulla comunità, e contribuiscano a rafforzare le relazioni con gli stakeholder, dalle Autorità locali ai fornitori e clienti, dai lavoratori ai partecipanti alle manifestazioni. La norma incorpora alcuni elementi caratteristici della Linea Guida ISO 26000 "*Social responsibility*" e ha rilevanti analogie con la UNI EN ISO 14001, per la certificazione dei sistemi di gestione ambientale, rispetto alla quale aggiunge come elemento di valutazione la dimensione sociale ed economica dell'evento. Un'organizzazione può certificare il proprio sistema per gestire la sostenibilità di qualsiasi tipo di manifestazione, dalla gara sportiva al concerto musicale, dal congresso scientifico al festival cinematografico, e può implementarlo per un singolo evento o per tutti quelli che organizza.

Servizi per l'apprendimento

Nel 2013 è stato avviato anche lo schema di accreditamento degli organismi di sistemi di gestione che certificano i "servizi per l'apprendimento relativi all'istruzione e alla formazione non formale", secondo la norma UNI ISO 29990:2011. Il nuovo standard di certificazione, per cui opera un organismo accreditato, si rivolge alle organizzazioni il cui core business è rappresentato dall'erogazione di corsi di formazione tecnico-professionale per l'addestramento e l'aggiornamento dei lavoratori, dal training aziendale all'educazione linguistica, all'istruzione tecnica (anche per le nuove professioni). La "formazione non formale" è il settore della formazione non direttamente connessa alle funzioni dell'istruzione e dell'educazione che rilasciano certificati a valore legale, ma ha assunto un ruolo chiave per lo sviluppo delle imprese e della società, comprendendo la formazione professionale, l'addestramento dei lavoratori e tutta l'area del tempo libero che porta allo sviluppo del capitale umano.



Ambiente ed energia

Lo schema **sistemi di gestione ambientale - SGA** riguarda 40 organismi (9% degli accreditamenti rilasciati dal Dipartimento certificazione e ispezione) che hanno certificato 18.800 siti produttivi, con un incremento costante negli anni (+ 10% sul 2012). Nel 2013, è stata pubblicata la revisione (rev. 02) del Regolamento Tecnico RT-09 "Prescrizione per l'accREDITamento per gli organismi operanti la certificazione dei sistemi di gestione ambientale (SGA)". Il documento, che ha recepito le modifiche legate agli aggiornamenti normativi della nuova UNI CEI EN ISO/IEC 17021 e quelli cogenti del DPR n. 151/2011, è stata avviata all'interno del gruppo di lavoro SGA, a cui partecipano gli organismi di certificazione e le Parti interessate, e condivisa con il Ministero dell'Ambiente.

Sono stati accreditati 3 nuovi organismi (10 in totale) per il rilascio delle certificazioni nello schema **sistemi di gestione dell'energia - SGE**, che mostra buone prospettive di crescita, con l'avvio di nuove pratiche di accREDITamento nel 2013. È stato pubblicato il Regolamento Tecnico RT-32 "Prescrizione per l'accREDITamento degli organismi operanti la certificazione dei sistemi di gestione dell' Energia (SGE)" che entrerà in vigore nel 2014.

Rimangono 6, come nel 2012, gli organismi accreditati per lo schema di **verifica e convalida delle dichiarazioni ambientali di prodotto - DAP** (*Environmental Product Declaration - EPD*). Si prevedono diverse estensioni degli scopi di accREDITamento, a nuovi *Central Production Classification - CPC*, usata per inserire le *Product Category Rules - PCR* in una struttura gerarchica basata su un approccio modulare. A seguito dell'esito positivo delle verifiche congiunte effettuate da ACCREDIA e da ISPRA nel corso del 2013, sono stati accreditati i primi 15 organismi di certificazione per svolgere l'attività di **verifica ambientale EMAS** in accordo al Regolamento (CE) n. 1221/2009. L'accREDITamento dei Verificatori singoli rimane sotto la responsabilità dell'ISPRA e del Comitato EMAS.

Per quanto riguarda le **ESCO (Società che forniscono servizi energetici)**, continuano i lavori di revisione della norma UNI CEI 11352:2010 "Gestione dell'energia - società che forniscono i servizi energetici (ESCO)" a cura di un gruppo di lavoro gestito dal CTI "Comitato Termotecnico Italiano Energia e Ambiente" a cui partecipa anche ACCREDIA. Nel 2013, il Consiglio dei Ministri ha approvato il nuovo Regolamento sull'accREDITamento dei certificatori energetici, che completa il quadro normativo sulla certificazione energetica, costituito dal D.Lgs n. 192/2005 (modificato dal D.Lgs n. 311/2006), dal Regolamento con le metodologie di calcolo e i requisiti minimi per la prestazione energetica degli edifici e degli impianti termici (DPR n. 59/2009), e dalle Linee guida nazionali per la certificazione energetica (DM 26 giugno 2009).

Nello schema **Gas serra - GHG**, rimane accreditato un organismo di verifica in ambito volontario, in accordo alla UNI EN ISO 14064-1:2012, ed è partita l'attività di accREDITamento nel settore cogente, per gli organismi che rilasciano le dichiarazioni di verifica delle emissioni di gas a effetto serra secondo lo schema **EU ETS - Emission Trading**, il sistema comunitario di scambio quote delle emissioni. Lo schema EU ETS è basato sulla norma UNI EN ISO 14065 "Gas a effetto serra - requisiti per gli organismi di validazione e verifica dei gas a effetto serra per l'utilizzo nell'accREDITamento o in altre forme di riconoscimento" e sul Reg. UE n. 600/2012 relativo alla verifica delle comunicazioni delle emissioni di gas a effetto serra e delle tonnellate-chilometro e all'accREDITamento dei verificatori a norma della Direttiva 2003/87/CE.

ACCREDIA ha dunque gestito le pratiche di accreditamento degli organismi di verifica GHG in ambito cogente, per assicurare che dal 1° gennaio 2014 le dichiarazioni di verifica ETS siano rilasciate solo da soggetti accreditati, così come previsto dal Regolamento comunitario. Nel 2013, è stata emessa anche la nuova edizione (rev. 01) del Regolamento Generale RG-15 per l'accREDITamento degli organismi di verifica delle emissioni di gas a effetto serra.

Sicurezza sul lavoro

Lo schema **SCR**, relativo alla certificazione dei **sistemi di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro** a norma BS OHSAS 18001:2007, registra un aumento costante, con 3 accreditamenti in più rispetto al 2012. I 26 organismi accreditati coprono il 6% delle attività del Dipartimento certificazione e ispezione e hanno certificato circa 11.500 siti aziendali, il 25% in più sull'anno precedente.

Le ragioni di questo trend positivo vanno attribuite ai provvedimenti legislativi (a partire dall'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008), ma soprattutto alla crescente attenzione delle imprese italiane per la sicurezza dei lavoratori, come hanno già fotografato due edizioni di un'indagine INAIL, realizzata in collaborazione con ACCREDIA, che ha dimostrato l'oggettivo miglioramento della sicurezza nelle aziende che hanno certificato il proprio sistema di gestione a norma BS OHSAS 18001.

Nel 2013, ACCREDIA ha collaborato, insieme a CONFINDUSTRIA, INAIL e APQI, alla 2° edizione del premio "Imprese per la Sicurezza", l'iniziativa nata per valorizzare e premiare l'impegno concreto delle organizzazioni, imprese produttrici di beni e servizi con sede in Italia, nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro, in termini di progettualità e risultati. I migliori riconoscimenti sono stati ottenuti dalle aziende in possesso di certificazione BS OHSAS 18001 rilasciata da organismi accreditati, a conferma che un modello di gestione sistemico certificato sotto accREDITamento permette di ottenere risultati tangibili in materia di organizzazione per la prevenzione della salute e sicurezza.

A livello internazionale, nel 2013 sono partiti i lavori per la redazione del nuovo standard internazionale ISO 45001 per la certificazione dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. L'applicazione dello standard ISO (prevista per il 2016) comporterà il riconoscimento di equivalenza di tutte le certificazioni ad essa conformi, rilasciate dagli organismi di certificazioni accreditati nell'ambito degli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento IAF MLA. Come gli altri Enti firmatari degli Accordi, ACCREDIA interviene ai tavoli ISO, partecipando al gruppo di lavoro - UNI GLU 500055 organizzato dall'UNI.

Sicurezza delle informazioni e dei servizi informatici

Per lo schema **SSI - sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni**, sono accreditati 10 organismi che hanno certificato 570 siti aziendali. A ottobre 2013, è stata emessa la nuova edizione della relativa norma di certificazione UNI CEI ISO/IEC 27001:2013 - oggetto di un'importante revisione, a fini di aggiornamento e di allineamento ai requisiti della UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011 -, che entrerà in vigore dopo due anni di regime transitorio.



Lo schema di certificazione, per i rischi gestiti, investe un'area altamente critica, sia per il settore dei servizi che dell'industria. Tuttavia, sembra risentire di una certa tendenza del mercato nazionale a non riconoscere l'efficacia degli strumenti gestionali volontari per la protezione delle informazioni, che non riguarda solo la riservatezza, ma anche la loro disponibilità e integrità. Con il nuovo Regolamento europeo sulla Privacy, dal 2014 ci si potrà attendere una maggiore attenzione verso questo strumento di buona pratica gestionale.

Lo schema **ITX - sistemi di gestione dei servizi informatici** registra un nuovo accreditamento, per complessivi 3 organismi che rilasciano le certificazioni ai sensi dello standard ISO/IEC 20000-1. Con soli 20 siti produttivi certificati, questo settore muove volumi di mercato molto contenuti.

Qualità e sicurezza agroalimentare

Prodotti agroalimentari

Nel settore regolamentato, sono accreditati 13 organismi di controllo per il rilascio di certificazioni di **produzione biologica** ai sensi del Reg. CE n. 843/2007, 31 per le produzioni agroalimentari di qualità registrata **DOP, IGP e STG** (Reg. UE n. 1151/2012) e 8 per attività di certificazione di denominazioni di origine e indicazione geografiche dei **prodotti vitivinicoli**, in base al Reg. CE n. 491/2009.

Nel 2013, il Regolamento Tecnico RT-16 "Prescrizioni per l'accREDITAMENTO degli organismi che rilasciano dichiarazioni di conformità di processi e prodotti agricoli e derrate alimentari biologici ai sensi del Regolamento CE n. 834/2007 e sue successive integrazioni e modifiche" è giunto alla terza revisione, frutto dei lavori del gruppo per l'agricoltura biologica, istituito e coordinato da ACCREDIA, con la partecipazione degli organismi di controllo accreditati. Il documento ha recepito una serie di aggiornamenti al nuovo quadro normativo, modificato dai provvedimenti comunitari e nazionali in materia, tra cui il Reg. CE n. 710/2009, relativo alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica e il Reg. UE n. 203/2012 relativo al vino biologico.

Grazie a un accordo tra ACCREDIA e l'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) - Direzione Generale per il riconoscimento degli organismi di certificazione e tutela del consumatore (DG VICO), nel 2013 sono state armonizzate e snellite le procedure di riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione dei prodotti biologici, dei prodotti agroalimentari di qualità e dei vini (comprese le bevande spiritose).

L'accordo prevede l'identificazione univoca dello schema di certificazione del prodotto, attraverso una precisa formulazione dello scopo di accreditamento, e chiarisce le modalità della comunicazione in materia di provvedimenti sanzionatori comminati da ACCREDIA agli organismi di controllo che in sede di verifica siano risultati inadempienti ai requisiti applicabili. Sempre per migliorare il grado di coordinamento delle attività di controllo tra pubblico e privato, è stata costituita sul sito di ACCREDIA un'area condivisa sul sito di ACCREDIA nella quale gli organismi rendono disponibile, contemporaneamente all'Ente e all'Autorità competente, la propria documentazione di sistema qualità.

Nel settore del **prodotto agroalimentare volontario**, si segnalano 18 organismi accreditati per certificare la rintracciabilità di filiera, ai sensi della norma ISO 22005:2007 "*Traceability in the feed and food chain - General principles and basic requirements for system design and implementation*", e 38 accreditamenti per il rilascio di certificazioni a fronte di disciplinari privati – tra cui GLOBALGAP (ex EUREPGAP) che si applica ai prodotti ortofrutticoli (14 organismi); gli schemi BRC (*British Retailer Consortium - "Global Standard for Food Safety"*) e IFS (*International Food Standard*), messi a punto dalla GDO internazionale che riguardano le industrie di trasformazione e per cui operano, rispettivamente, 9 e 10 organismi; la certificazione "No Ogm" (6 accreditamenti) e il disciplinare BRC/IOP - BRC/*Institute of Packaging*, che registra 9 accreditamenti.

Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare

Lo schema **sistemi di gestione per la sicurezza alimentare - FSM** copre l'11% delle attività del Dipartimento e non registra nuovi accreditamenti in conformità alla norma di riferimento UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011 e ISO/TS 22003:2007 (gli organismi rimangono 11). Sono circa 700 i siti produttivi certificati ai sensi del relativo standard ISO 22000:2005, che si applica a organizzazioni operanti a ogni livello della filiera agro-alimentare, dalla produzione primaria alla distribuzione.

Vi sono anche 4 organismi accreditati per il rilascio di certificazioni a fronte dello schema **Food Safety Systems - FSSC 22000**. È uno schema proprietario, riconosciuto dalla *Global Food Safety Initiative* (GFSI), per la certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare conformi alla norma ISO 22000, integrati con i programmi di prerequisiti (PRP's) della specifica ISO/TS 22002-1:2009.

Dal 2013 sono accreditate anche le certificazioni a fronte dello schema **FAMI-QS**, specifico per la certificazione delle aziende che producono, distribuiscono e commercializzano mangimi (ingredienti funzionali per mangimi, mangimi complementari, mangimi destinati a particolari fini nutrizionali) e prodotti (bio)chimici (additivi destinati all'alimentazione animale, premiscele).

Personale

Lo schema personale - PRS riguarda 28 organismi di certificazione, che coprono l'11% degli accreditamenti gestiti dal Dipartimento certificazione e ispezione. Con 5 nuovi accreditati nel 2013, è uno degli schemi con il maggiore trend di crescita. È stato avviato il processo di transizione degli accreditamenti alla nuova edizione della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012 "*Conformity assessment - General requirements for bodies operating certification of persons*".

Con il DPR n. 43/2012 "Regolamento recante attuazione del regolamento n. 842/06/CE su taluni gas fluorurati ad effetto serra", è diventato obbligatorio l'accREDITAMENTO per gli organismi che certificano il personale e le imprese che svolgono attività di controllo di perdite, recupero, manutenzione ed installazione dei **gas fluorurati ad effetto serra**.



Nel 2013, sono stati rilasciati 14 accreditamenti per le certificazioni del personale addetto ai gas fluorurati, in conformità al DPR e al Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-28 "Prescrizioni per l'accreditamento di Organismi operanti le certificazioni delle persone addette alle attività di cui ai Regolamenti (CE) n. 303/2008, n. 304/2008, n. 305/2008 e n. 306/2008".

Ai sensi dell'art. 13 dello stesso DPR è operativo il Registro Nazionale Telematico delle persone e delle imprese in possesso della certificazione obbligatoria rilasciata sotto accreditamento per operare su apparecchiature e impianti contenenti gas fluorurati ad effetto serra.

Con la Legge n. 4/2013 "Disposizioni in materia di **professioni non organizzate**" che ha disciplinato le professioni non organizzate in Ordini o Collegi e ha previsto l'autoregolamentazione volontaria per la qualifica delle figure professionali, sono aumentate le richieste di accreditamento degli organismi di certificazione del personale. In base alla legge, infatti, una professione non organizzata può essere qualificata anche attraverso la certificazione, rilasciata da un organismo accreditato in conformità alla norma UNI definita per la specifica attività. L'amministratore di condominio, il patrocinatore stragiudiziale, il fotografo, ecc. sono alcune delle nuove figure professionali certificate sotto accreditamento nel 2013.

È stato accreditato il primo organismo di certificazione per il rilascio della certificazione **ECDL CORE**, in conformità all'ECDL - *European Computer Driving License*, lo standard internazionale di certificazione delle competenze digitali di uso del computer garantito dalla ECDL Foundation. L'ECDL CORE rappresenta la tipologia di certificazione più diffusa tra quelle rilasciate in base allo standard ECDL e si rivolge agli utilizzatori di sistemi e tecnologie informatiche, per accertare il possesso delle conoscenze, competenze e capacità di utilizzo richieste in quello specifico ambito.

Prodotto e servizio

Lo schema prodotto e servizio - PRD, con 149 accreditamenti, è il primo per volume di attività (33%) gestite dal Dipartimento certificazione e ispezione. Riguarda una molteplicità di settori della produzione di beni e dell'erogazione di servizi, dall'agroalimentare al forestale, dai materiali da costruzione ai call center, dai prodotti marcati CE al recupero dei gas fluorurati. È stato avviato il processo di transizione degli accreditamenti alla nuova norma ISO/IEC 17065:2012 "*Conformity assessment - Requirements for bodies certifying products, processes and services*", che dal 15 settembre 2015 sostituirà definitivamente la UNI CEI EN 45011:1999.

Nel 2013, è proseguita l'attività di accreditamento degli organismi che certificano i **biocarburanti** e i **bioliquidi** ai sensi del "Sistema di certificazione nazionale della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi". Il sistema, per cui rimangono accreditati 6 organismi, è stato istituito nel 2012 con Decreto del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro delle Politiche Agricole, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 55/2011 attuativo della Direttiva 2009/30/CE. Nel 2013 ACCREDIA ha contribuito alla revisione dello schema con la nuova edizione (rev. 01) del Regolamento Tecnico RT-31, applicabile per gli organismi che certificano i biocarburanti e i bioliquidi.

Nel 2013 è stato accreditato il primo organismo di certificazione di prodotto per il Reg. **End of Waste - EoW** n. 333/2011, relativo ai rottami ferrosi. A seguito dell'entrata in vigore della Direttiva 2008/98/CE sull'*End of Waste*, infatti, che affronta per la prima volta a livello comunitario la cessazione della qualifica di rifiuto, è stata emessa una serie di Regolamenti specifici, relativi ai rottami di rame (Reg. UE n. 715/2013), ferrosi (Reg. UE n. 333/2011) e di vetro (Reg. UE n. 1179/2012). La normativa comunitaria richiama espressamente la funzione della valutazione di conformità di terza parte indipendente, svolta da organismi accreditati ai sensi del Reg. CE n. 765/2008.

Una crescita costante ha caratterizzato gli organismi di certificazione operanti nel settore dei **gas fluorurati - F-Gas**, per i quali si applica il DPR n. 43/2012 "Regolamento recante attuazione del Regolamento n. 842/06/CE su taluni gas fluorurati ad effetto serra", che ne prevede l'accREDITAMENTO obbligatorio ai sensi dei Regolamenti Tecnici RT-29 e RT-30. Sono passati da 6 a 18 gli organismi operanti le certificazioni dei servizi di installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra (RT-29), e da 3 a 5 quelli operanti le certificazioni del servizio di erogazione di corsi di formazione per personale addetto al recupero di determinati gas fluorurati ad effetto serra (RT-30). Gli stessi Regolamenti sono stati sottoposti a revisione (rev. 02), per recepire alcune richieste di chiarimenti e modifiche, condivise con il Ministero dell'Ambiente, gli organismi di certificazione e le Parti interessate.

Nel settore regolamentato, è stata rafforzata la collaborazione con l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria - ANSF. Rimangono 5 gli organismi di certificazione riconosciuti come **Verificatori Indipendenti di Sicurezza (VIS)** ai sensi del D.Lgs. n. 162/2007 "Organismi incaricati di valutare la conformità di un componente ai requisiti di omologazione relativi alla sicurezza ad esso applicabili e l'idoneità all'impiego dello stesso, e/o di istruire la procedura per l'omologazione".

Nel 2013 ACCREDIA ha collaborato con il Ministero dello Sviluppo Economico per la redazione delle linee guida per l'accREDITAMENTO ministeriale per l'esercizio dell'attività di **Agenzie per le Imprese** che, ai sensi del DPR n. 159/2010, svolgono funzioni di natura istruttoria e di asseverazione nei procedimenti amministrativi, in luogo e a supporto dello Sportello unico, in merito all'accERTAMENTO dei requisiti e dei presupposti di legge per la realizzazione, la trasformazione, il trasferimento e la cessazione delle attività di produzione di beni e servizi da esercitare in forma di impresa. Le linee guida contengono indicazioni e precisazioni in ordine ai requisiti e ai presupposti necessari per il rilascio dell'accREDITAMENTO da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alle Agenzie per le imprese. Le precisazioni riguardano anche gli aspetti legati agli organismi di certificazione e agli Enti di accREDITAMENTO. ACCREDIA ha avviato l'accREDITAMENTO in conformità alla UNI CEI EN 45011 degli organismi che certificheranno le Agenzie per le Imprese.

L'accREDITAMENTO per la certificazione volontaria dei **dati fieristici** secondo la norma ISO 25639-2:2008, che riguarda un organismo, è gestito dal 2013 in conformità al Protocollo approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nell'ambito del progetto di valorizzazione del sistema fieristico italiano. La certificazione ha per oggetto i dati della manifestazione fieristica che rilevano e documentano parametri come il numero dei visitatori, degli espositori, l'estensione delle superfici espositive, il numero di convegni organizzati, ecc.,



anche al fine di inserirli nelle statistiche europee e ottenere per la manifestazione la qualifica di "fiera internazionale". L'Italia è il primo Paese al mondo a richiedere l'accreditamento degli organismi che certificano i dati delle manifestazioni fieristiche.

Nel 2013, ACCREDIA ha accolto le domande di accreditamento per rilasciare certificazioni a fronte dello schema proprietario **ReMade in Italy**, che riguarda i prodotti realizzati in Italia con materiale riciclato. La certificazione attesta il contenuto di materiale riciclato impiegato dall'impresa per la realizzazione dei propri prodotti, che deve avvenire in Italia, e la tracciabilità della produzione stessa. Il contenuto di materiale riciclato (materia prima, semilavorato, prodotto finito) deve rappresentare almeno il 10% del peso complessivo del prodotto. La certificazione può riguardare prodotti finiti su cui viene apposta la dicitura "*Made in Italy*", o prodotti semilavorati il cui processo produttivo si sia svolto in Italia, in prevalenza o almeno per l'ultima fase della lavorazione che ne abbia modificato le caratteristiche fisiche, dimensionali, prestazionali o di contenuto.

Ispezione

Lo schema ispezione - ISP con 64 organismi, di cui 3 accreditati nel 2013, copre il 14% delle attività del Dipartimento certificazione e ispezione. L'andamento delle attività mostra un trend positivo costante, non solo nell'ambito delle costruzioni (verifiche sulla progettazione e sulla realizzazione delle opere, sui prodotti e servizi annessi), ma anche in quello *automotive* (verifiche ai fini dell'omologazione e prove di laboratorio annesse) e industriale (prodotti e processi industriali), e riguarda una molteplicità di altri settori, dalla sicurezza di percorsi acrobatici in altezza alle ispezioni su sistemi, dispositivi e software per giochi, alle ispezioni su trasporto pubblico, ristorazione, impianti di distribuzione carburanti e vari prodotti di consumo.

È continuata l'attività di adeguamento degli accreditamenti alla nuova edizione della norma ISO/IEC 17020:2012: "*Conformity assessment - Requirements for the operation of various types of bodies performing inspection*", che si dovrà concludere entro il 1° marzo 2015.

Nel 2013 è pervenuta la prima richiesta di accreditamento di una Pubblica Amministrazione, il Comune di Rimini, che ha presentato domanda come organismo di tipo B per la propria Unità Tecnica Verifica Validazione Progetti, l'unità ispettiva dedicata alla verifica della progettazione ai fini della validazione sia per le opere strategiche (ex Legge Obiettivo) sia per le opere ordinarie (sotto e sopra soglia). È proseguito l'iter di estensione di scopo di alcuni organismi, per effettuare ispezioni sulle tecnologie ambientali, in applicazione del programma comunitario EU ETV - *Environmental Technology Verification* per le aree del trattamento e monitoraggio delle acque; dei materiali, rifiuti e risorse; e delle tecnologie in campo energetico.

È stato modificato (rev. 01) il Regolamento Tecnico RT-07 applicabile all'accREDITAMENTO degli organismi di ispezione di tipo A, B e C, in funzione dell'entrata in vigore dell'edizione 2011 della UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e in considerazione di una nuova tipologia ispettiva sull'iter di finanziamento per le costruzioni, basata sulla specifica UNI/TS 11453:2012 "Linee Guida per l'iter di finanziamento per le costruzioni - Criteri e parametri omogenei di gestione economico-finanziaria nei progetti".

La PA riconosce oggi il Partenariato Pubblico Privato (PPP) come sistema prioritario per il finanziamento e per la realizzazione di opere e servizi pubblici al fine di soddisfare le regole del Patto di Stabilità. Parimenti, è stato adeguato (rev. 03) il Regolamento Generale RG-03 per l'accREDITamento degli organismi di ispezione.

Sono state avviate le attività di accREDITamento ai sensi del Protocollo ITACA, con l'applicazione del nuovo Regolamento Tecnico RT-33 "Prescrizioni per l'accREDITamento degli organismi di ispezione di tipo A, B e C ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 in conformità al Protocollo ITACA", che dà attuazione all'intesa – sottoscritta nel 2012 da ACCREDIA e ITACA con l'avallo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – per la promozione delle certificazioni, rilasciate sotto accREDITamento, che contribuiscono ad implementare le politiche regionali per la sostenibilità ambientale delle costruzioni.

In termini di collaborazione con la Pubblica Amministrazione, in particolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si sono tenuti alcuni incontri, con la Sezione Motorizzazione, per definire le regole, afferenti sia allo schema ispezione che taratura, da inserire all'interno di uno specifico Decreto che riguarderà il controllo dei centri di revisione. Continua la collaborazione con il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, a seguito dell'entrata in vigore del "Nuovo Regolamento Codice Appalti" - DPR n. 207/2010, in riferimento alle attività di accREDITamento previste per gli organismi di ispezione e certificazione che operano nell'ambito delle opere pubbliche.

Organismi notificati

L'accREDITamento degli organismi notificati è gestito da ACCREDIA su delega del Ministero dello Sviluppo Economico e di altri Ministeri interessati (Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Infrastrutture e Trasporti, Lavoro e Politiche sociali), che restano titolari del rilascio agli organismi dell'autorizzazione per ottenere la notifica presso la Commissione europea. Sulla base di apposite convenzioni con i Ministeri, infatti, ACCREDIA svolge la verifica della conformità alle norme di riferimento degli organismi che rilasciano certificazioni o svolgono ispezioni di prodotti ai fini della marcatura CE. Gli organismi di certificazione e ispezione accREDITati a fini di notifica sono 93 e operano con 175 accREDITamenti per le varie Direttive/Decisioni europee.

Anche nel 2013, al secondo anno di attività, è stato rilevante il volume delle domande di accREDITamento gestite, così come l'impegno per gli stessi organismi, che hanno dovuto adeguare i propri sistemi di gestione anche ai documenti internazionali obbligatori nell'ambito degli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento EA MLA.

Nel 2013, inoltre, sono state rinnovate le convenzioni biennali con i Ministeri, a conferma del riconoscimento del valore dell'accREDITamento per lo svolgimento di attività che ricadono sotto la responsabilità della Pubblica Amministrazione. A ulteriore riprova, c'è il crescente affidamento ad organismi accREDITati delle attività di controllo previste in attuazione delle Direttive, come il disposto del DM n. 75/12 per i controlli periodici sugli strumenti di misura del gas. È il primo di una serie di provvedimenti che disciplineranno tutti gli strumenti di misura marcati CE in applicazione della Direttiva 2004/22/CE MID - Strumenti di misura.



Laboratori di prova e medici

I Dipartimenti laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti rilasciano gli accreditamenti in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, che riguardano 1.077 operatori, UNI EN ISO 15189:2007, per cui risulta accreditato un solo laboratorio di analisi mediche, e UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010, applicabile per gli organizzatori di prove valutative interlaboratorio, qualificati come PTP - *Proficiency Testing Providers* (4 soggetti). Vengono rilasciati accreditamenti anche ai sensi di schemi settoriali proprietari, quali AEMCLRP (compatibilità elettromagnetica settore *automotive*), Bluetooth (IT&T) e WADA (antidoping).

Nel 2013, è stato accreditato il primo laboratorio di prova nel settore della telefonia mobile riconosciuto dal *Global Certification Forum*, che prescrive l'obbligatorietà dell'accREDITAMENTO ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per i laboratori che effettuano questo tipo di prove.

L'accREDITAMENTO ACCREDIA delle prove di laboratorio, rilasciato nell'ambito degli Accordi ILAC MRA, è riconosciuto anche da organismi governativi, come la *Consumer Product Safety Commission USA - CPSC*. Per determinate categorie di prodotti che impattano direttamente sulla salute e sulla sicurezza dei consumatori, come quelli per bambini, la CPSC convalida soltanto le prove effettuate da laboratori in possesso dell'accREDITAMENTO UNI CEI EN ISO/IEC 17025 rilasciato da Enti di accREDITAMENTO firmatari degli ILAC MRA.

Nel 2013, è stata emessa la nuova revisione (rev. 05) del Regolamento Generale RG-02 "Regolamento per l'accREDITAMENTO dei Laboratori di Prova, Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti e dei Laboratori medici". Per la definizione del documento sono state coinvolte tutte le Parti interessate (Associazioni dei laboratori e ispettori dei Dipartimenti), i cui commenti sono stati recepiti anche per apportare delle modifiche coerenti alle Procedure operative.

L'obiettivo della revisione è stato implementare il processo di campionamento delle prove così da rispondere alla richiesta formulata da EA nel corso della visita di *peer assessment* del 2012. In particolare, al fine di migliorare la rappresentatività delle prove campionate rispetto allo scopo di accREDITAMENTO, è stato specificato che le prove, suddivise in gruppi omogenei, possano essere verificate sia seguendone l'esecuzione, sia valutando la rintracciabilità delle registrazioni tecniche. Con la predisposizione di un piano di campionamento quadriennale, inoltre, viene garantita la copertura di tutte le matrici e di tutte le tecniche di prova nel corso del ciclo di accREDITAMENTO. Contestualmente, è stata aggiornata (rev. 04) la "Procedura generale per la valutazione dei Laboratori di prova, Laboratori medici e PTP" - PG-09 per allinearne i contenuti al nuovo RG-02.

È stato avviato un gruppo di lavoro per modificare il Regolamento Tecnico RT-26 "Prescrizioni per l'accREDITAMENTO con campo di accREDITAMENTO flessibile", che disciplina la procedura con cui i laboratori possono modificare, con maggiore velocità e con una maggiore responsabilizzazione, le attività sotto accREDITAMENTO in funzione delle esigenze del mercato o delle richieste delle Autorità. Il gruppo, che emetterà la terza edizione del documento, vede il coinvolgimento di tutte le Parti interessate, in primis i laboratori pubblici (IZS, ARPA, ISS, ASL, ecc.).

Con l'obiettivo di razionalizzare i criteri e i requisiti applicabili ai laboratori multisito, in termini di ridefinizione dell'impegno temporale degli ispettori nelle sedi secondarie, sono state avviate attività sperimentali sul campo presso i laboratori accreditati. Queste verranno valutate ai fini della prossima revisione (rev. 02) del Regolamento Generale RG-02-01 "Accreditamento dei laboratori multisito".

Con gli ispettori dei Dipartimenti laboratori di taratura e certificazione e ispezione, sono state condotte le prime visite congiunte. ACCREDIA ha infatti definito le modalità che tutti gli organismi di valutazione della conformità accreditati devono seguire per ricevere una valutazione congiunta su campo in occasione di una verifica di sorveglianza o rinnovo dell'accreditamento.

È proseguita l'attività di reclutamento degli ispettori dei Dipartimenti laboratori di prova, con la predisposizione di piani di aggiornamento specifici in materia di UNI EN ISO 15189, la norma per l'accreditamento dei laboratori medici di cui è stata pubblicata la nuova edizione 2013.

Sono accreditati per la UNI CEI EN ISO/IEC 17025 anche i laboratori che effettuano prove per la sicurezza degli alimenti, in ambito cogente e volontario. Circa il 60% degli oltre 1.000 laboratori accreditati rilascia attestazioni nel settore alimentare, dalle analisi sul vino alla ricerca di parassiti, dalle acque al latte, per quasi 2,3 milioni di analisi su un totale di 5 milioni di prove rilasciate sotto accreditamento.

Per lo svolgimento dei controlli ufficiali volti a verificare la sicurezza degli alimenti, operano i laboratori addetti ai controlli ufficiali (Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Laboratori di Sanità Pubblica, Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale), in conformità al Reg. CE n. 882/2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

Nell'ambito dell'autocontrollo degli operatori del settore alimentare (HACCP), operano i laboratori privati che effettuano le analisi degli alimenti, comprese le acque. La Legge n. 88/2009 definisce le disposizioni per l'accreditamento di tali laboratori, e l'Accordo 8 luglio 2010 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, indica le modalità per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori per l'autocontrollo del settore alimentare.

Organizzatori di prove valutative interlaboratorio

Gli accreditamenti degli organizzatori di prove valutative interlaboratorio vengono rilasciati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010 "Valutazione della conformità - Requisiti generali per prove valutative interlaboratorio". Lo schema PTP - *Proficiency Testing Providers* è stato introdotto nel 2012 con l'accreditamento dei primi 4 operatori, a cui è seguito nel 2013 l'avvio di nuove pratiche. A fronte della crescita delle domande di accreditamento, il Dipartimento ha predisposto un apposito percorso di qualifica per gli ispettori competenti a svolgere attività di valutazione nello schema.



Laboratori di taratura

I **laboratori di taratura** sono valutati e accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, mentre si registra un solo accreditamento ai sensi dello standard UNI EN ISO 15195:2004, detenuto da un laboratorio medicale che esegue misure di riferimento. Complessivamente, sono 167 i centri gestiti dal Dipartimento laboratori di taratura. Le attività sono state svolte da ACCREDIA anche nel 2013 in regime di convenzione, secondo gli accordi con gli Istituti Metrologici Primari, INRIM ed ENEA-INMRI, in modo da salvaguardare il ruolo dell'accREDITAMENTO nel Sistema Nazionale di Taratura secondo la Legge n. 273/91.

L'attività di redazione e revisione della documentazione di riferimento per la valutazione e l'accREDITAMENTO dei laboratori di taratura, è stata condotta in modo da completare la transizione dei documenti SIT in ACCREDIA e nell'ottica del consolidamento del Dipartimento all'interno dell'Ente unico. In particolare, sono state emesse le nuove revisioni dei Regolamenti Generali RG-13 (rev. 03) per l'accREDITAMENTO dei laboratori di taratura e dei Produttori di Materiali di Riferimento, e RG-13-01 (rev. 01), per l'accREDITAMENTO di tarature esterne e di laboratori di taratura multisito, e del Regolamento Tecnico RT-25 (rev. 03) per l'accREDITAMENTO dei laboratori di taratura. Inoltre, è stato pubblicato un nuovo Documento Tecnico DT-06-DT "Guida per la Taratura di Strumenti per Pesare a Funzionamento non Automatico", volto a fornire le linee guida necessarie a chi ha la responsabilità di elaborare le procedure per la taratura di strumenti per pesare a funzionamento non automatico, garantendo la riferibilità delle misure.

In ambito cogente, si è lavorato, d'intesa con l'Agenzia delle Dogane, per sviluppare una Guida all'applicazione dei requisiti di norma per laboratori di taratura accreditati, che possano essere inseriti nell'elenco dei laboratori riconosciuti dall'Agenzia ad effettuare la verifica periodica dei contatori dell'energia elettrica attiva, secondo quanto disposto da una circolare congiunta dell'Agenzia con il Ministero dello Sviluppo Economico. Sono state avviate le valutazioni iniziali a fronte delle prime richieste di accREDITAMENTO o di estensione ricevute per questo scopo. Nel 2013, sono stati seguiti con attenzione altri settori legati alla metrologia legale (come i contatori del gas, dell'acqua e del calore), in cui è fondamentale il principio della riferibilità metrologica. La legislazione sulle analisi ambientali (ad es. il D.Lgs. n. 250/2012) ha sollevato un grande interesse sulla produzione di miscele gassose come riferimento, per cui si registrano alcune nuove domande di accREDITAMENTO.

Produttori di materiali di riferimento

Per l'accREDITAMENTO dei **Produttori di Materiali di Riferimento - PMR**, nuovo schema per il quale è prevista l'estensione delle attività di valutazione, è iniziata la redazione dei Regolamenti RG-18 "Regolamento per l'accREDITAMENTO dei Produttori di Materiali di Riferimento" e RT-34 "Prescrizioni per l'accREDITAMENTO di Produttori di Materiali di Riferimento". In materia, sono coinvolti il personale della struttura, gli ispettori tecnici competenti, gli esperti (anche membri di ISO/REMCO), e si mantiene un costante rapporto con il Dipartimento laboratori di prova, per l'evidente coinvolgimento dei laboratori di prova come utenti dei materiali prodotti.

06 /

Gli Organismi
e i laboratori
accreditati

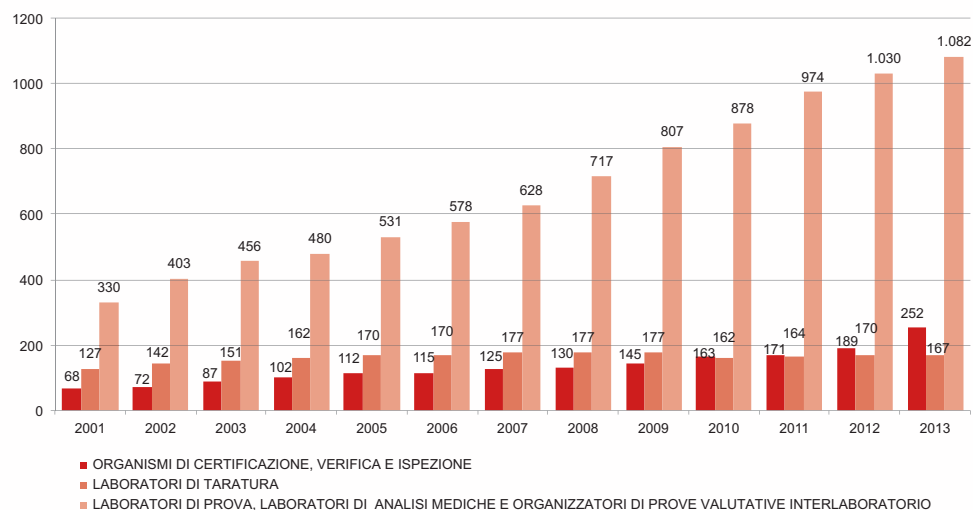




A dicembre 2013, i soggetti che operano sotto accreditamento sono 1.501, di cui:

- 1.082 laboratori di prova, laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti, laboratori di analisi mediche e organizzatori di prove valutative interlaboratorio (*Proficiency Testing Providers* - PTP);
- 252 organismi di certificazione, di ispezione e di verifica;
- 167 laboratori di taratura.

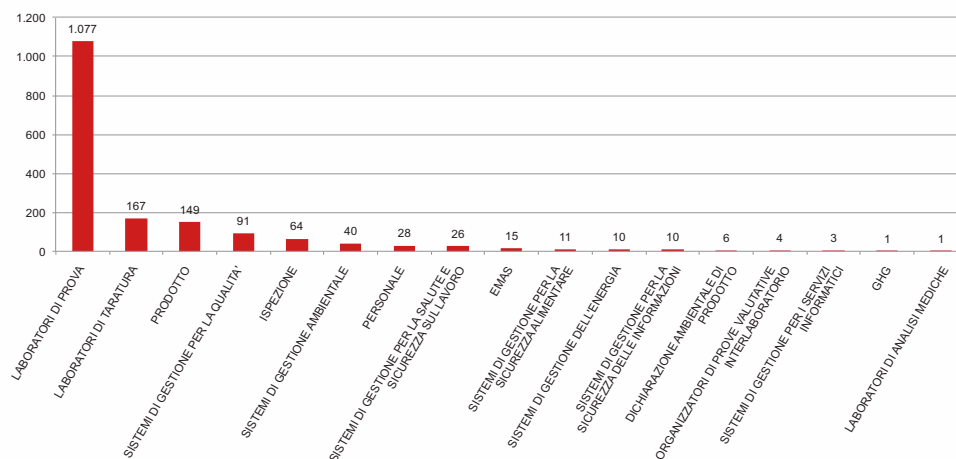
Evoluzione degli accreditamenti per le diverse tipologie 2001-2013



In dieci anni il numero degli organismi e dei laboratori accreditati è raddoppiato (nel 2004 erano complessivamente 744). Incrementi di rilievo si registrano in tutti gli anni (+ 33% a 5 anni), benché via via decrescenti (+ 16% tra 2011 e 2012). In particolare, a fronte della fase economica recessiva, è significativo il trend positivo dell'ultimo anno 2012-2013, che si assesta all' 8%.

Nel 2013, l'evoluzione più consistente ha riguardato gli organismi di certificazione e ispezione, passati da 189 a 252; per un incremento di oltre il 30%. 52 in più i laboratori di prova e di prova per la sicurezza degli alimenti accreditati, corrispondenti a + 5% sul 2012, quando erano 1.030. Un calo del 2% ha invece interessato i laboratori di taratura, che sono diminuiti di 3 unità (da 170 a 167).

Situazione degli accreditamenti per i diversi schemi 2013



Gli accreditamenti complessivamente detenuti dai 1.501 organismi e laboratori che si interfacciano con ACCREDIA sono 1.703, distribuiti tra i diversi schemi. L'incremento sull'anno precedente (erano 1.555 nel 2012) è di quasi il 10%, coerente con l'aumento del numero degli accreditamenti dei laboratori di prova e degli organismi di certificazione. Come si vedrà nel seguito, per questi ultimi, lo schema prodotto si è sviluppato in maniera sostanziale e sono stati rilasciati i primi accreditamenti per gli organismi di verifica già operanti nel settore ambientale (schemi GHG ed EMAS).

Gli organismi di certificazione e ispezione

Nel 2013, i 252 organismi di certificazione e ispezione detengono 454 accreditamenti, con la ripartizione sotto indicata (confronto 2009-2013).

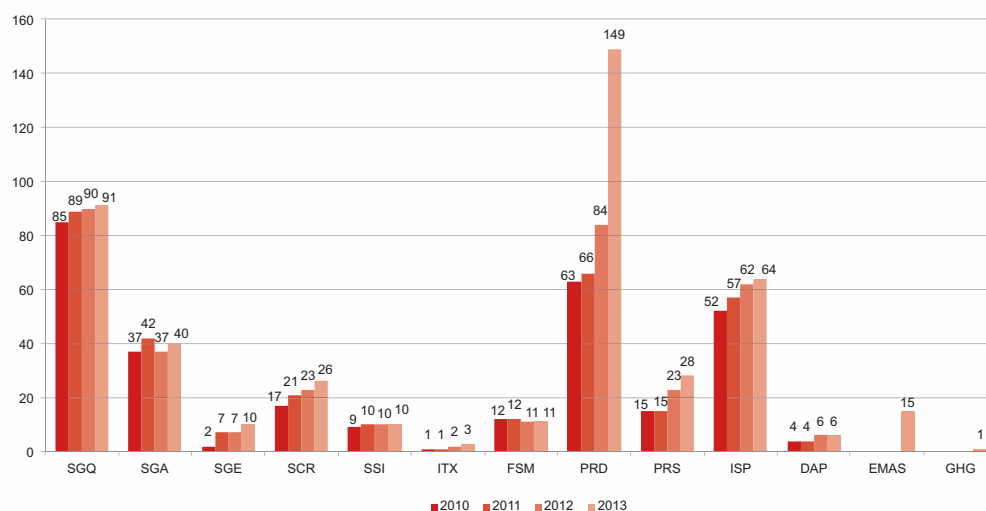
Schema di accreditamento	2013	2012	2011	2010	2009
SGQ - Certificazione di sistemi di gestione per la qualità	91	90	89	85	81
SGA - Certificazione di sistemi di gestione ambientale	40	37	42	37	39
SGE - Certificazione di sistemi di gestione dell'energia	10	7	7	2	-
SCR - Certificazione di sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	26	23	21	17	16
SSI - Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni	10	10	10	9	8
ITX - Certificazione di sistemi di gestione per i servizi informatici	3	2	1	1	1
FSM - Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare	11	11	12	12	11
PRD - Certificazione di prodotto/servizio	149	84	66	63	51
PRS - Certificazione di personale	28	23	15	15	14
ISP - Ispezione	64	62	57	52	46
DAP - Dichiarazione ambientale di prodotto	6	6	4	4	3
EMAS - Certificazione per l'attività di verifica ambientale Reg. CE n. 1221/2009	15	-	-	-	-
GHG - Verifica delle emissioni di gas a effetto serra	1	-	-	-	-
Totale accreditamenti	454	355	324	297	270



Un importante incremento (28%) si registra sul 2012 (355), più significativo del tasso di crescita rilevato tra 2011 e 2012 (+ 10%). Dalla nascita di ACCREDIA nel 2009, gli accreditamenti rilasciati dal Dipartimento certificazione e ispezione sono aumentati costantemente (+ 68%), in funzione dell'allargamento dello spettro delle attività di valutazione della conformità, con particolare riferimento, negli ultimi anni, al settore cogente.

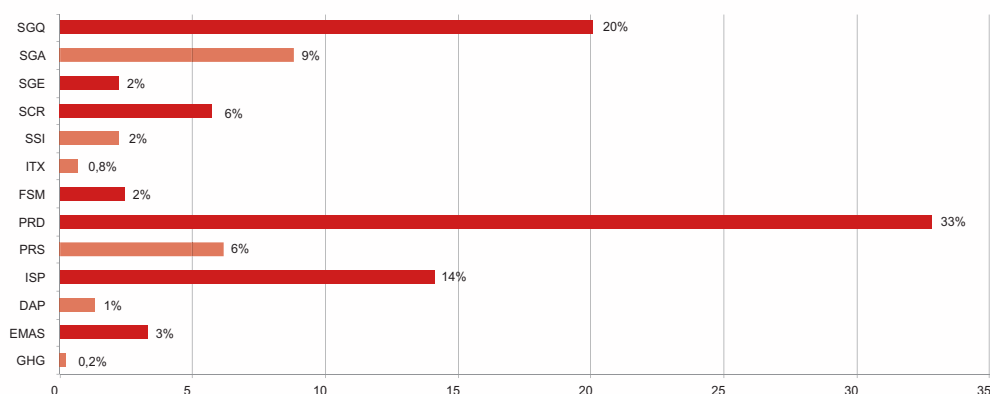
Per la prima volta, gli accreditamenti più numerosi (149) riguardano dunque lo schema prodotto, che comprende infatti gli organismi notificati per le Direttive europee e quelli operanti per le certificazioni di prodotto agroalimentare regolamentato (biologico, marchi di qualità DOP, IGP e STG e mercato vitivinicolo). Si consolidano gli accreditamenti di sistemi di gestione per la qualità, con 91 organismi, e gli organismi di ispezione (64), che negli ultimi anni hanno registrato un tasso di crescita regolare e sostenuto (tra 8% e 9% in particolare sugli anni 2010-2011 e 2011-2012).

Incremento degli schemi di accreditamento certificazione e ispezione 2010-2013



Si segnala un'evoluzione significativa anche per gli accreditamenti delle certificazioni delle figure professionali (lo schema PRS registra 5 nuovi organismi) e l'introduzione dei nuovi schemi di accreditamento delle verifiche delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e di quelle ambientali ai sensi del Reg. EMAS n. 1221/2009. Degno di nota il fatto che gli schemi più consolidati, e per certi versi maturi, come i sistemi di gestione per la qualità (SGQ a norma UNI EN ISO 9001) e ambientale (SGA a norma UNI EN ISO 14001) continuino a registrare valori positivi, benché contenuti (rispettivamente, 1 e 3 nuovi organismi accreditati).

Distribuzione degli accreditamenti negli schemi certificazione e ispezione 2013



Gli organismi notificati

Gli organismi accreditati allo scopo di ottenere l'autorizzazione ministeriale e conseguire la successiva notifica alla Commissione europea sono 93 e operano con 175 accreditamenti per le diverse Direttive/Decisioni comunitarie, come indicato nel prospetto.

Direttiva/Decisione	2013	2012
Direttiva 95/16/CE - Ascensori	62	16
Direttiva 2006/42/CE - Macchine	29	13
Direttiva 97/23/CE PED - Attrezzature a pressione	28	17
Direttiva 89/686/CEE DPI - Dispositivi di protezione individuale	11	4
Direttiva 2010/35/UE T - PED - Attrezzature a pressione trasportabili	9	7
Direttiva 2004/108/CE EMC - Compatibilità elettromagnetica	9	3
Direttiva 2009/48/CE - Giocattoli	8	7
Direttiva 1994/9/CE ATEX - Apparecchi e sistemi di protezione destinati a essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva	6	5
Direttiva 2000/14/CE - Rumore	5	-
Direttiva 2006/95/CE LVD - Bassa tensione	5	3
Decisione 2009/750/CE - Servizio europeo di telepedaggio	1	1
Direttiva 1999/5/CE - Radio e telecomunicazioni	1	-
Direttiva 2004/22/CE MID - Strumenti di misura	1	-
Totale accreditamenti	175	76

L'aumento più significativo si registra per gli organismi operanti per le Direttive Ascensori (95/16/CE) da 16 a 62, Macchine (2006/42/CE) da 13 a 29, e Dispositivi di protezione individuale (89/686/CEE) da 4 a 11. Nel 2013 sono stati avviati gli accreditamenti per la Direttiva Rumore (2000/14/CE) per cui sono già accreditati 5 organismi, e per le Direttive Radio e telecomunicazioni (1999/5/CE) e Strumenti di misura (2004/22/CE) con un accreditamento ciascuno.



Gli organismi esteri riconosciuti

Per la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità (SGQ) a norma UNI EN ISO 9001 nel settore IAF 28 (Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi) operano gli organismi accreditati da ACCREDIA per tale scopo, ma anche organismi accreditati da Enti esteri firmatari degli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento EA MLA. Gli organismi in possesso di accreditamento estero possono operare in Italia nel settore delle costruzioni in virtù del riconoscimento di ACCREDIA, regolato da appositi *agreements* e protocolli d'intesa siglati con gli Enti di accreditamento interessati. Il documento che disciplina la materia è il Regolamento Tecnico RT-05 "Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi operanti la valutazione e certificazione dei sistemi di gestione per la qualità delle imprese di costruzione ed installazione di impianti e servizi" che viene usato nell'ambito del sistema di qualificazione delle imprese di costruzione ai sensi della Determinazione n. 11/2003 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.

Operano sotto accreditamento di altri Enti firmatari degli EA MLA e sono riconosciuti da ACCREDIA:

- 12 organismi esteri in virtù di apposito accordo con ACCREDIA;
- 20 organismi esteri in virtù di apposito protocollo d'intesa con ACCREDIA.

Complessivamente sono 106 gli organismi che rilasciano certificazioni di sistema di gestione per la qualità nel settore delle costruzioni, tra soggetti accreditati (74) e riconosciuti (32) da ACCREDIA.

Le certificazioni

I sistemi di gestione

L'andamento delle certificazioni di sistema di gestione rilasciate dagli organismi accreditati sui dodici mesi del 2013 è sostanzialmente uniforme per le tre tipologie di aggregazioni del dato: siti certificati, aziende certificate e certificati³.

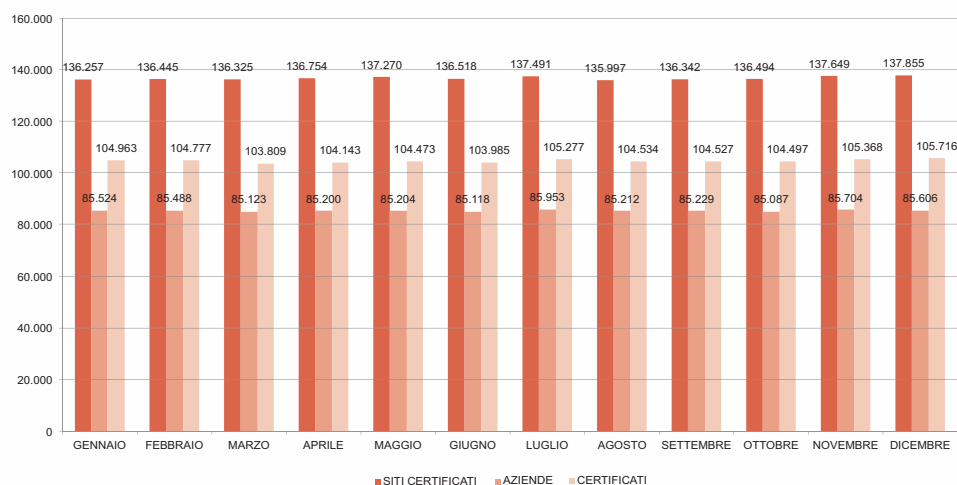
Nel 2012 è stato modificato il sistema di acquisizione ed elaborazione statistica da parte di ACCREDIA dei dati delle certificazioni emesse sotto accreditamento, col fine di rendere ancor più affidabili i report ricavabili dalle relative Banche dati. Il nuovo sistema consente di fare raffronti incrociati su base annuale per le tre tipologie di aggregazione del dato⁴.

³ I report statistici mensili delle certificazioni di sistema di gestione sono realizzati sulla base dei dati delle organizzazioni/aziende certificate comunicate ad ACCREDIA dagli organismi di certificazione accreditati. I dati vengono elaborati e aggregati in funzione di tre differenti categorie: siti certificati, aziende certificate e certificati. Le categorie sono così qualificate:

- Sito certificato: il singolo sito aziendale/produttivo certificato che può corrispondere a un ufficio, a un dipartimento, a un'unità produttiva dell'organizzazione/azienda certificata. A un'azienda certificata, dunque, possono corrispondere più siti certificati.
- Certificato: lo specifico codice elaborato a livello di procedura, che, insieme alla data di prima emissione, identifica in maniera univoca la certificazione di sistema di gestione conseguita dall'azienda certificata.
- Azienda certificata: l'unità/ragione sociale dell'organizzazione/azienda in possesso di una certificazione di sistema di gestione, identificata in maniera univoca da una partita Iva/Codice fiscale.

⁴ Le statistiche non rilevano le certificazioni FSM - Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (ISO 22000), né quelle SGE - Sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001), dal momento che la classificazione in settori non è omogenea a quella degli altri sistemi di gestione. Sulla base di diversa rilevazione, quindi, i siti certificati per la norma ISO 22000 risultano ca 700.

Evoluzione delle certificazioni per i sistemi di gestione 2013
Confronto siti certificati, aziende, certificati



Anche a fronte della fase recessiva in atto, si riscontra un trend positivo, benché molto contenuto, per l'evoluzione delle organizzazioni certificate, che hanno quasi raggiunto le 86.000 unità.

A ciascuna azienda certificata, inoltre, fanno riferimento più siti, ovvero uffici, dipartimenti, sedi secondarie, ecc. I siti produttivi certificati risultano dunque 137.855, con la seguente distribuzione per i principali schemi di certificazione⁵:

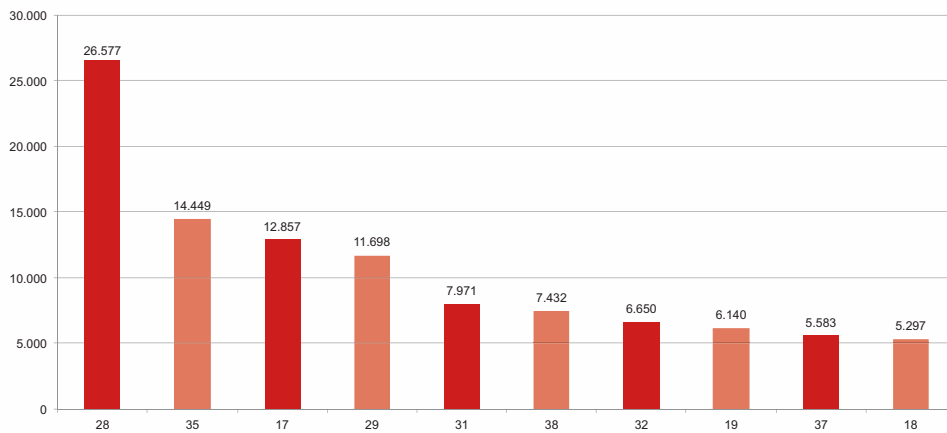
Schema/norma di certificazione	N° siti certificati
SGQ - Sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001)	124.600
SGA - Sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001)	18.800
SCR - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (BS OHSAS 18001)	11.500
SSI - Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni (UNI ISO 27001)	570
ITX - Sistemi di gestione per i servizi informatici (ISO/IEC 20000)	20

In termini di concentrazione delle certificazioni rilasciate sotto accreditamento per i sistemi di gestione, il comparto più rilevante tra i diversi settori (39 in tutto) si conferma quello delle costruzioni (settore IAF 28), poiché a dicembre 2013 i siti certificati risultano 26.577. Seguono, con oltre 10.000 siti certificati, il comparto "Altri servizi" – che riguardano servizi vari per il cittadino, dalla vigilanza alla lettura contatori, dalla raccolta rifiuti alla ristorazione collettiva –, il settore metallurgico e il commercio, che comprende vari servizi di riparazione.

⁵ I dati riportati in tabella sono disaggregati, per cui i numeri in riga non possono essere sommati. Un singolo sito infatti può essere certificato per più norme di sistema di gestione (qualità, ambiente, sicurezza, ecc.) e ricorrerà come unità in tutte le estrazioni statistiche relative alle norme implementate (ovvero in più righe della tabella).



Ripartizione delle aziende certificate per i sistemi di gestione - primi dieci settori 2013



Legenda - settori di certificazione IAF

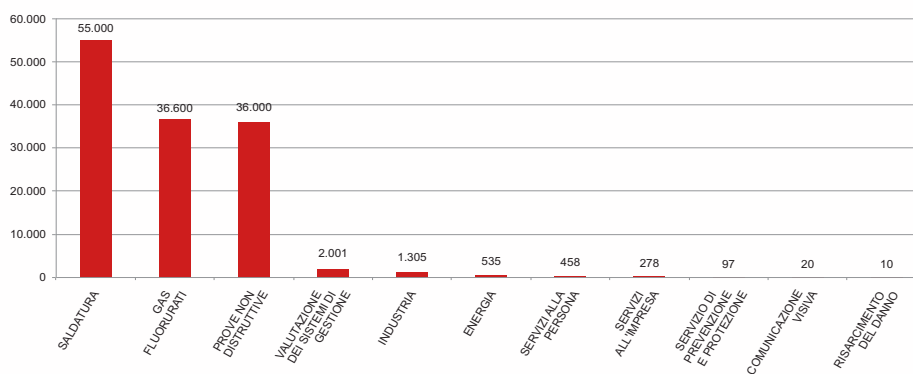
- | | |
|--|--|
| 28 - Costruzione | 38 - Sanità ed altri servizi sociali |
| 35 - Altri servizi | 32 - Intermediazione finanziaria, attività immobiliari, noleggio |
| 17 - Metalli e prodotti in metallo | 19 - Apparecchiature elettriche ed ottiche |
| 29 - Commercio all'ingrosso, al dettaglio; riparazione autoveicoli, motociclette e prodotti per la persona e la casa | 37 - Istruzione |
| 31 - Trasporti, logistica e comunicazioni | 18 - Macchine ed apparecchiature |

I prodotti e i servizi

Le certificazioni di prodotto aumentano costantemente, con volumi superiori alle 100.000 unità. Un comparto significativo è quello agroalimentare, che comprende il prodotto regolamentato – certificato ai sensi dei Regolamenti europei per le produzioni biologiche, per quelle a marchio di qualità DOP, IGP e STG, e per il mercato vitivinicolo – e quello volontario, dei prodotti conformi a norme tecniche e disciplinari privati (rintracciabilità di filiera - ISO 22005, BRC - *British Retailer Consortium "Global Food Standard"*, IFS - *International Food Standard, Globalgap, No Ogm, BRC/IOP - BRC/Institute of Packaging*, ecc.) Nel settore cogente, va registrata l'ampia gamma dei prodotti certificati ai sensi delle Direttive europee, tra cui quelli che vengono immessi sul mercato con la marcatura CE (dai giocattoli agli ascensori, dalle attrezzature a pressione ai dispositivi di protezione individuale).

Tra i nuovi prodotti certificati sotto accreditamento si segnalano i biocarburanti e i bioliquidi, in conformità al "Sistema di certificazione nazionale della sostenibilità dei biocarburanti e bioliquidi" entrato in vigore in Italia con Decreto interministeriale dell'8 febbraio 2012. Sono certificate sotto accreditamento anche alcune specifiche tipologie di servizio: l'erogazione di corsi professionali per personale addetto ad attività nel settore degli impianti elettrici in conformità ad apposite specifiche ENEL e TERNA; i servizi di relazione con il cliente, con il consumatore e con il cittadino effettuati attraverso centri di contatto multicanale (Call Center); e, nel settore cogente, le imprese che svolgono attività di controllo delle perdite, recupero, manutenzione, installazione dei gas fluorurati applicati su impianti come frigoriferi, condizionatori d'aria, pompe di calore e impianti antincendio, ai sensi del DPR n. 43/2012.

Distribuzione delle figure professionali certificate per settore di attività 2013



Le figure professionali

Nel 2013 è entrata in vigore la Legge n. 4/2013, che ha dato nuovo impulso alla certificazione dei professionisti, a livello quantitativo e in termini di nuove professionalità che possono qualificarsi sul mercato attraverso la certificazione. Nel 2013, le figure professionali certificate sono oltre 132.000. Quella del saldatore rimane la figura più diffusa (55.000), ma l'incremento più significativo ha riguardato la figura dell'addetto ai gas fluorurati. Il DPR n. 43/2012, infatti, ha reso l'accREDITAMENTO obbligatorio anche per gli organismi che rilasciano queste certificazioni (36.600).

Legenda dei settori di attività delle figure professionali certificate sotto accreditamento

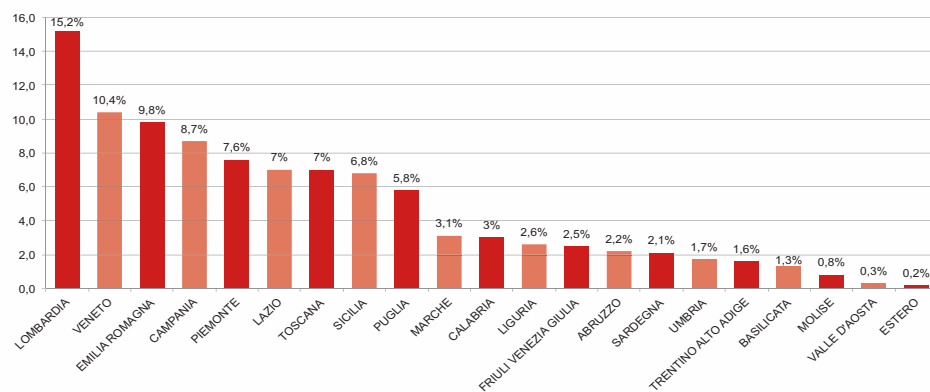
Saldatura	Saldatori, brasatori, operatori di saldatura, saldatori subacquei, saldatori di tubi e/o raccordi in polietilene
Gas Fluorurati	Addetti per attività su condizionatori, pompe di calore, impianti fissi di protezione antincendio ed estintori contenenti gas fluorurati ad effetto serra; addetti al recupero di taluni gas fluorurati ad effetto serra da commutatori ad alta tensione e al recupero di taluni solventi a base di gas ad effetto serra dalle apparecchiature che li contengono
Prove non distruttive	Personale di livello 1, 2 e 3 settore edile e industriale; linee guida ANSF; funi metalliche
Valutazione dei sistemi di gestione	Auditor e responsabili del gruppo di audit di sistemi di gestione per la qualità (SGQ), ambientale (SGA), per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (SCR) e per la sicurezza delle informazioni (SSI); auditor in incognito e coordinatore gruppo auditor in incognito
Industria	Personale di livello 1, 2 e 3 protezione catodica; addetti ai controlli con estensimetri elettrici a resistenza; addetti ai controlli di macchine di misura a coordinate; operatori nel settore acustica, suono e vibrazioni; esperto tecnico di officina di installazione di impianti a metano e GPL
Energia	Tecnici certificatori energetici; esperti in gestione dell'energia
Servizi alla persona	Chinesiologi; osteopati; naturopati; tributaristi; igienisti industriali; tecnici igienisti industriali
Servizi all'impresa	Manager dei sistemi di sicurezza e salute; consulenti e consulenti senior; amministratori condominiali e immobiliari; docenti dei soggetti formatori per i lavori sotto tensione effettuati su impianti elettrici alimentati a frequenza industriale a tensione superiore a 1.000 W ai sensi del D 4/2/2011
Servizio di prevenzione e protezione	Addetti, responsabili e coordinatori del servizio di prevenzione e protezione SPP, coordinatori di sicurezza nei cantieri per progettazione ed esecuzione
Comunicazione visiva	Fotografi e professionisti della comunicazione visiva correlata
Risarcimento del danno	Patrocinatori stragiudiziali professionisti del risarcimento del danno



I laboratori di prova e i laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti

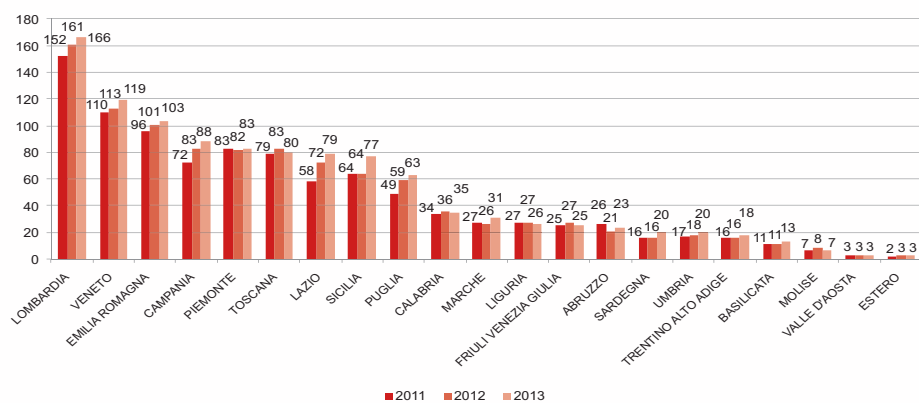
Anche nel 2013 l'evoluzione degli accreditamenti rilasciati dai Dipartimenti laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti è stata positiva, con 1.082 soggetti accreditati. I laboratori accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 sono cresciuti del 5% e hanno raggiunto quota 1.077 rispetto ai 1.025 del 2012. Circa il 60% dei laboratori di prova accreditati dai due Dipartimenti effettua prove su matrici alimentari, per complessivi 2,3 milioni di analisi finalizzate ad accertare la sicurezza degli alimenti, su un totale di circa 5 milioni di prove di laboratorio. Non si sono registrati nuovi accreditamenti ai sensi della norma UNI EN ISO 15189 per effettuare analisi mediche e per gli organizzatori di prove valutative interlaboratorio secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043.

Distribuzione regionale dei laboratori di prova 2013



In termini di distribuzione regionale, la maggior parte dei laboratori accreditati è concentrata in Lombardia (15%), Veneto ed Emilia Romagna (entrambe 10%), che insieme a Campania (9%) e Piemonte (8%) coprono la metà degli accreditamenti rilasciati. Si assestano sopra il 5% Toscana, Lazio, Sicilia e Puglia.

Evoluzione dei laboratori di prova per regione 2011-2013



Gli Organismi e i laboratori accreditati

La crescita degli accreditamenti tra il 2012 e il 2013 (con 52 in più per la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025) è stata variabile sul territorio nazionale, con tassi di incremento che confermano il trend positivo registrato nel periodo 2011-2012 (che era stato del 6%).

Sono aumentati i laboratori accreditati nelle regioni capofila – Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Campania – e incrementi interessanti sono stati registrati in Sicilia (+ 20%) e Lazio (+ 10%). Sono da segnalare anche i casi di regioni del Sud e isole che, pur partendo da concentrazioni molto ridotte, hanno mostrato segni di crescita degni di nota, come la Basilicata e la Sardegna, che passano, rispettivamente, da 11 a 13 e da 16 a 20.

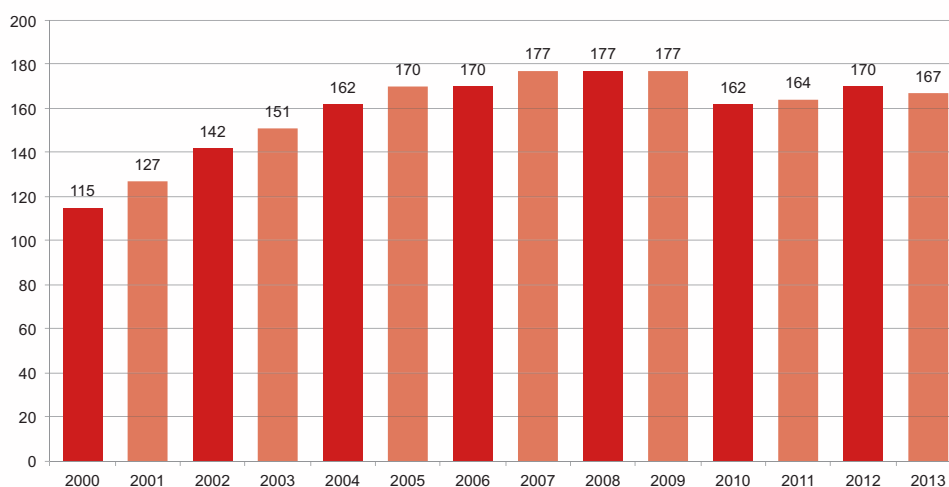
Tra i laboratori di prova accreditati, ricoprono un ruolo particolarmente importante i laboratori pubblici, che sono presenti sul territorio nazionale con 153 sedi principali e 135 sedi secondarie (12 in più rispetto all'anno precedente) e una copertura media del 23% sul totale dei laboratori di prova accreditati.

In virtù dell'obbligo imposto dal Reg. n. 882/2004, infatti, per effettuare le determinazioni analitiche con finalità di controllo ufficiale, devono operare sotto accreditamento ACCREDIA i laboratori dell'Istituto Superiore di Sanità (5 accreditamenti), degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (92 IZS accreditati), delle Agenzie Regionali di Protezione Ambientale (64 accreditamenti) e delle Aziende Sanitarie Locali (24 laboratori). Sono inoltre accreditati, per tutte o parte delle prove analitiche effettuate, tutti i 6 laboratori dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi (ICQRF) e 17 laboratori delle Agenzie delle Dogane.

I laboratori di taratura

Nel 2013 si registrano 167 accreditamenti rilasciati dal Dipartimento laboratori di taratura, con 3 laboratori in meno rispetto all'anno precedente. Si tratta comunque di un dato in linea con l'andamento degli ultimi 4 anni.

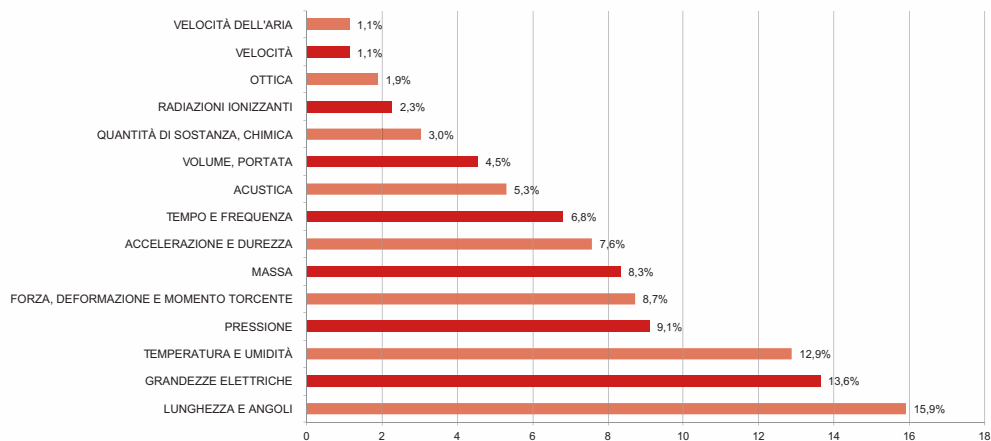
Evoluzione dei laboratori di taratura 2000-2013





Considerando i gruppi di grandezze oggetto delle tarature che vengono effettuate sotto accreditamento, la maggior parte dei laboratori – 42, corrispondenti al 16% – opera per la grandezza “lunghezza e angoli”. Queste tarature, insieme a quelle per le “grandezze elettriche” (36 accreditamenti), per “temperatura e umidità” e “pressione” (rispettivamente, 34 e 24 laboratori) coprono il 50% dell’attività dei laboratori accreditati dal Dipartimento.

Distribuzione dei laboratori di taratura per gruppi di grandezze 2013



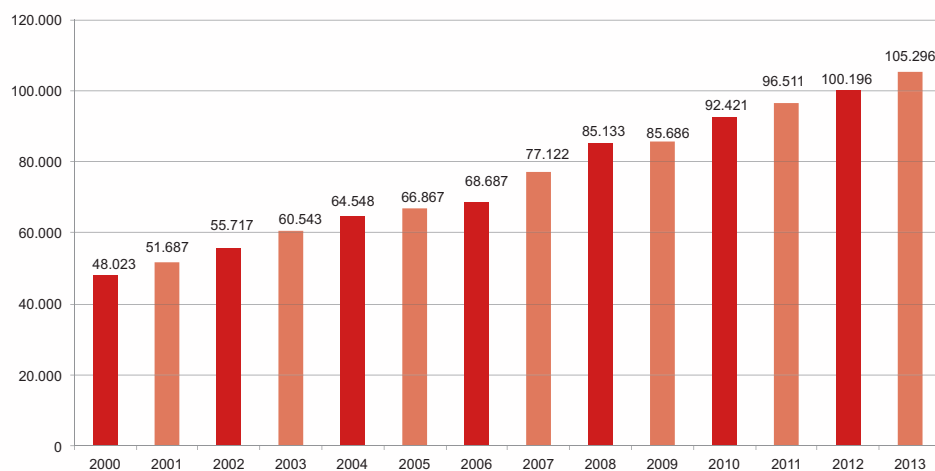
Sopra le 20 unità ci sono anche le attività per la taratura di “forza, deformazione, momento torcente” e “massa” (23 e 22 laboratori), che riguardano l’8% dei laboratori, e della grandezza “accelerazione e durezza”, il 7% che corrisponde a 20 laboratori.

I certificati di taratura

L'evoluzione dei certificati rilasciati dai laboratori di taratura accreditati ad aziende e organizzazioni clienti mostra un trend positivo anche tra 2012 e 2013, nonostante la diminuzione degli accreditamenti, corrispondente a 3 laboratori in meno.

Nel 2013, i certificati di taratura rilasciati sotto accreditamento sono stati complessivamente 105.296, 5.100 in più rispetto all'anno precedente. L'incremento del 5% nell'ultimo biennio è significativo anche alla luce del tasso di crescita degli ultimi anni, registrato al 4% sia nel periodo 2010-2011 che 2011-2012.

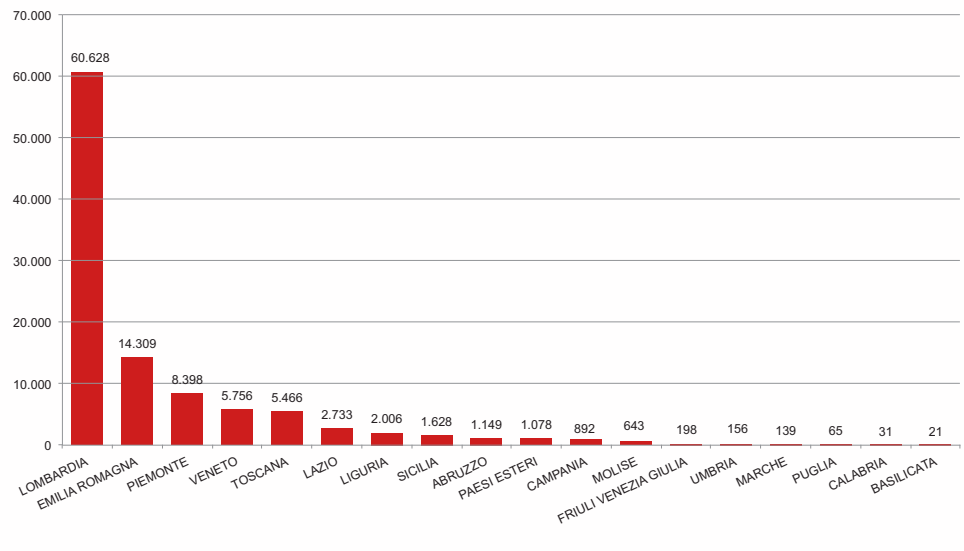
Evoluzione dei certificati di taratura 2000-2013



In termini di diffusione regionale, la Lombardia è al primo posto per numero di certificati di taratura sotto accreditamento, con 60.628, a coprire il 57% di tutti i certificati emessi sul mercato. Rispetto ai 56.383 certificati del 2012, la Regione registra un incremento dell'8%. Seguono l'Emilia Romagna (14.309 certificati), il Piemonte (8.398) e il Veneto e la Toscana, con oltre 5.000 certificati di taratura. Queste regioni coprono il 90% dei certificati rilasciati dai laboratori di taratura accreditati.



Diffusione regionale dei certificati di taratura 2013





07 /

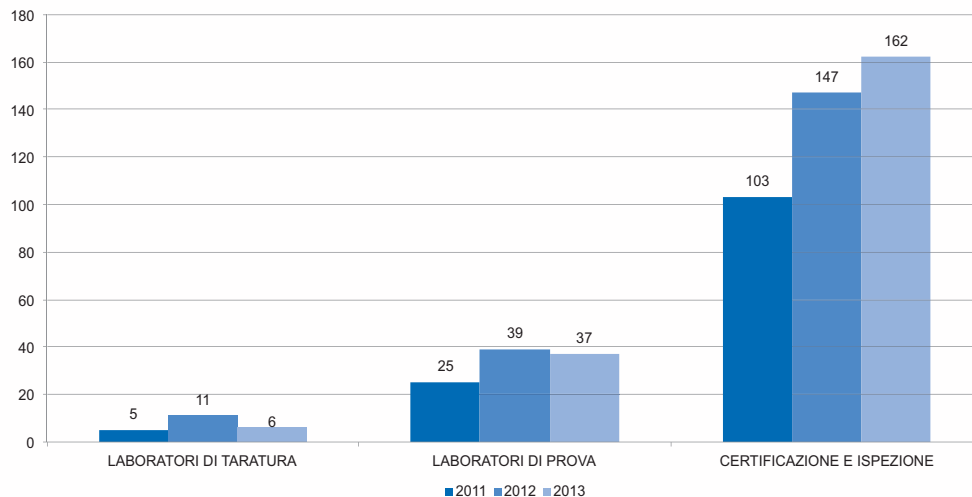
I Reclami e
le segnalazioni



La gestione dei reclami e delle segnalazioni è un'attività chiave della politica di ACCREDIA, volta ad assicurare le funzioni essenziali della tutela e della soddisfazione degli utenti dei servizi accreditati di certificazione, ispezione, prova e taratura e dei prodotti e servizi certificati sotto accreditamento. Reclami e segnalazioni sono dunque strumenti importanti per l'efficacia del sistema di valutazione della conformità, che ACCREDIA gestisce attraverso le procedure "Gestione dei reclami, ricorsi e segnalazioni" specifiche per ciascun Dipartimento.

Complessivamente, ACCREDIA ha ricevuto 205 segnalazioni e reclami, il 4% in più rispetto al 2012 (197). Un incremento di casi è stato registrato per il Dipartimento certificazione e ispezione (15 in più sull'anno precedente), ma è congruo con l'aumento del volume di attività gestite sotto accreditamento, e significativo in termini di soddisfazione del mercato, dal momento che è di gran lunga inferiore rispetto a quello registrato nel periodo 2011-2012 (64 casi complessivi, corrispondenti a + 48%).

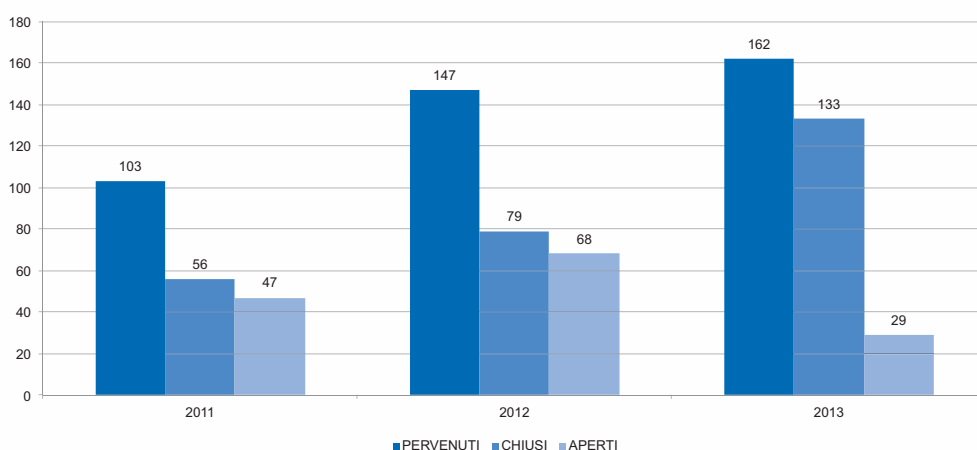
Segnalazioni e reclami gestiti da ACCREDIA per Dipartimento di accreditamento 2011-2013



Il **Dipartimento certificazione e ispezione** ha preso in carico 162 casi, tra reclami e segnalazioni, di cui 133 risultano chiusi al 31 dicembre 2013, dal momento che sono state individuate le responsabilità e sono state attuate direttamente, o attivate presso i soggetti competenti, le relative azioni di trattamento.

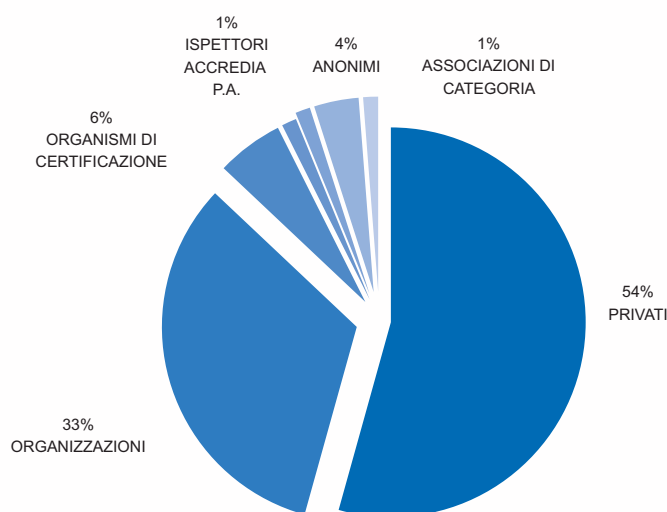
È stato risolto l'82% dei casi presentati, a fronte di un 18% di pratiche da evadere (29). Il dato è significativo alla luce della situazione del 31 dicembre 2012, quando risultava ancora aperto il 46% dei reclami e delle segnalazioni (68 su 147).

Dipartimento certificazione e ispezione - Segnalazioni e reclami gestiti 2011-2013



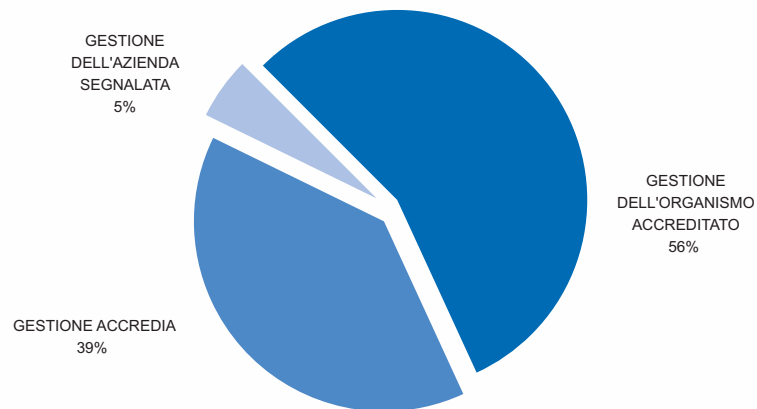
La maggior parte dei reclami (54%) è stata avanzata dai cittadini-utenti finali delle certificazioni per denunciare carenze e disservizi di aziende certificate. I casi ascritti ai privati sono infatti 88, 7 in più sul 2012. Sono pressoché costanti, passando da 50 a 53 nel biennio 2012-2013, le segnalazioni provenienti dal mondo delle imprese e delle organizzazioni che utilizzano i servizi di certificazione e ispezione dei soggetti accreditati, e riguardano il 33% dei casi del 2013. Gli organismi hanno presentato 9 reclami (6% sul totale) relativi alle attività e procedure del Dipartimento.

Dipartimento certificazione e ispezione - Tipologia di soggetto reclamante 2013

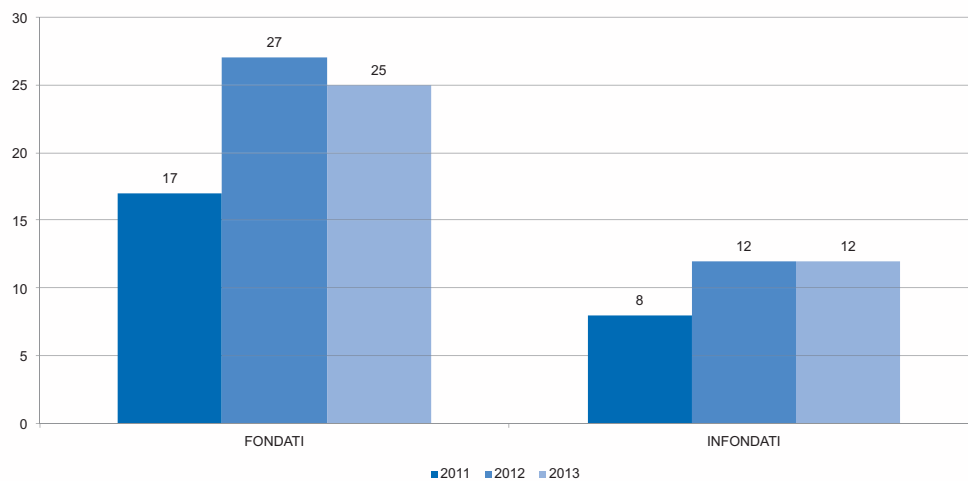




Dipartimento certificazione e ispezione - Modalità di chiusura di segnalazioni e reclami 2013



Dipartimento laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti Segnalazioni e reclami gestiti 2011-2013



Nel 2013, i **Dipartimenti laboratori e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti** hanno ricevuto 22 reclami e 15 segnalazioni, in totale 37 casi, 2 in meno rispetto al 2012. Il 30% (12 casi) è risultato infondato, per cui è stato dato corso a 25 pratiche. Il dato è sostanzialmente in linea con quello del 2012 (39 reclami e segnalazioni), corrispondente a un aumento generale delle segnalazioni nei confronti dell'operato dei laboratori di prova accreditati rispetto al 2011 (quando erano stati esaminati complessivamente 25 casi).

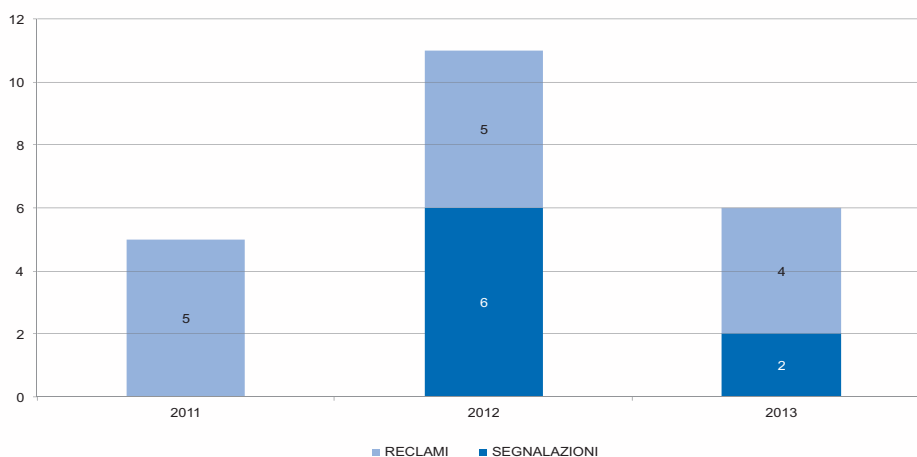
Dipartimento laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti
Oggetto di segnalazioni e reclami 2013



La maggior parte dei reclami (65%) ha riguardato l'attività dei laboratori di prova, con l'apertura di pratiche che comprendono, tra le 24 complessive, l'utilizzo scorretto del marchio di accreditamento sui rapporti di prova rilasciati e la diffusione di riferimenti impropri ad ACCREDIA nel caso di prove non accreditate. 15 pratiche (8 reclami e 7 segnalazioni) sono state evase, mentre rimangono aperti, al 31 dicembre 2013, 4 reclami e 5 segnalazioni.

L'operato dei Dipartimenti ACCREDIA per l'accREDITAMENTO dei laboratori di prova è stato oggetto di 9 reclami (24% del totale), tutti chiusi entro il 2013. 4 pratiche (11% con un caso ancora aperto) hanno riguardato soggetti terzi rispetto al Dipartimento e ai soggetti accreditati (come le organizzazioni pubbliche e private che si avvalgono dei servizi di analisi di laboratorio).

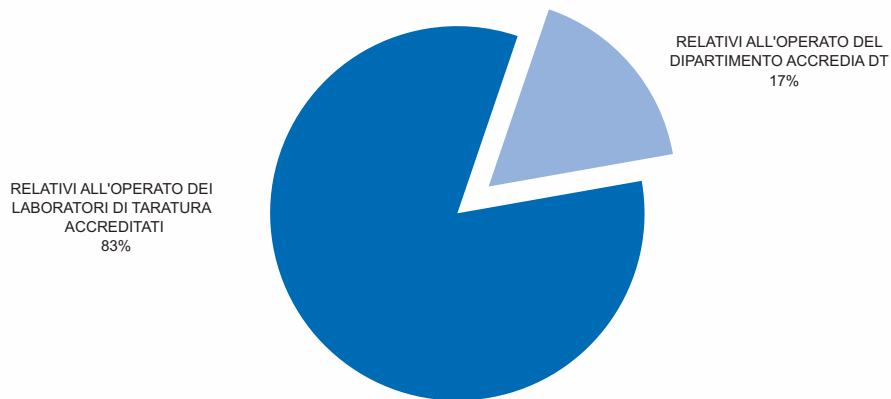
Dipartimento laboratori di taratura - Segnalazioni e reclami gestiti 2011-2013





Nel 2013, il Dipartimento laboratori di taratura ha registrato 4 reclami e 2 segnalazioni, la metà rispetto all'anno precedente (6 reclami e 5 segnalazioni).

Dipartimento laboratori di taratura - Oggetto di segnalazioni e reclami 2013



Un solo reclamo (chiuso) ha riguardato l'operato del Dipartimento ACCREDIA, mentre l'operato dei laboratori di taratura accreditati è stato oggetto di 3 reclami (di cui uno rimane aperto) e 2 segnalazioni (anch'esse aperte al 31 dicembre 2013).

08 /

La
Comunicazione





L'attività di comunicazione di ACCREDIA è stata sviluppata proseguendo e consolidando i progetti avviati nell'ambito del piano biennale 2012-2013, con l'obiettivo di rafforzare la riconoscibilità dell'Ente sotto il profilo dell'autorevolezza, della credibilità e della professionalità nei confronti degli stakeholder, dei propri soggetti accreditati, della Pubblica Amministrazione e del mercato, rappresentato da organizzazioni e aziende e dai consumatori, quali utenti finali dei prodotti e servizi certificati sotto accreditamento. Le varie aree di comunicazione – dalle media relations alle indagini dell'Osservatorio sulla Qualità, dalla corporate communication alla comunicazione on line, dall'advertising agli eventi e sponsorizzazioni – sono state articolate per rendere sempre più riconoscibile il ruolo svolto da ACCREDIA e dalle Parti interessate nelle politiche per la qualità, promuovendo la certificazione accreditata come leva competitiva per le imprese e strumento di garanzia per i consumatori. Un'attenzione specifica è stata dedicata alla semplificazione del linguaggio, per favorire la comprensione del ruolo di ACCREDIA e dell'efficacia degli strumenti di valutazione della conformità su temi di interesse collettivo che riguardano l'esperienza quotidiana, come la sicurezza alimentare, le competenze dei professionisti, l'energia e la sostenibilità, la semplificazione amministrativa al servizio dell'impresa. Per rendere il "mondo della valutazione della conformità" sempre più accessibile ai vari tipi di pubblico, sono stati attivati nuovi strumenti di comunicazione, come i video e i social network.

Le media relations

L'attività di ufficio stampa, indirizzata sia ai media tradizionali che a quelli on line, è stata condotta attraverso una serie di iniziative, redazionali e relazionali, volte a illustrare il ruolo di ACCREDIA e la funzione dell'accREDITamento, a informare sulle novità istituzionali e tecniche dell'Ente e a diffondere i dati statistici relativi ai soggetti accreditati e alle certificazioni. È stato consolidato il dialogo con alcuni giornalisti di riferimento e sono stati avviati nuovi contatti, così da accrescere le opportunità di visibilità dell'Ente e del sistema di valutazione della conformità. I temi e le notizie diffuse attraverso i comunicati e le note stampa mirate hanno trovato un sostanziale riscontro sulle testate quotidiane nazionali, come la Repubblica e il Corriere della Sera, con i relativi supplementi economici, Il Sole 24Ore, Italia Oggi e Milano Finanza, nonché su settimanali come Panorama e L'Espresso e riviste specializzate. A livello di collaborazioni editoriali, è giunta al terzo anno la partnership con il mensile *U&C-Unificazione&Certificazione*, la testata di UNI che ospita una rubrica dedicata ad ACCREDIA, e sono stati redatti articoli per testate di settore e house organs, tra cui *Qualità* di AICQ, *Industrie Alimentari* di AITA, *Molini d'Italia* di ITALMOPA, *AF - Dottore Agronomo e Forestale* del CONAF, *Il Giornale dell'Ingegnere* dell'Ordine degli Ingegneri. Per U&C, inoltre, ACCREDIA ha curato il Dossier "AccREDITamento e certificazioni nel settore ambientale". È proseguita la collaborazione con vari Centri studi di settore, attraverso la fornitura di dati ed elaborazioni statistiche per la redazione di rapporti e ricerche (*Green Italy* di Symbola e Unioncamere, *Rapporto Certificazione Energetica* del CTI, *Survey* annuale di ISO, ecc.) e per iniziative editoriali sui temi più innovativi della valutazione di conformità, come l'e-book *La Carbon Footprint e la norma UNIISO/TS 14067*.

La brochure e il video

La brochure, strumento tradizionale di comunicazione istituzionale, e il video, esperimento più innovativo per ACCREDIA, si sono dimostrati mezzi efficaci per far conoscere il ruolo dell'Ente e promuovere il valore dell'accREDITamento, attraverso un linguaggio semplice e immediato e l'appeal del supporto visivo.

La pubblicità

La scelta di investire nella prima campagna istituzionale di ACCREDIA (pianificata a fine 2013) si è rivelata premiante. Il soggetto, giocato sull'essenzialità della grafica pura, è stato elaborato per essere valorizzato sia sul supporto tradizionale della carta stampata che sui media digitali, articolandosi in bottoni e banner. Con il claim "Super super partes" e il payoff "Garantiamo chi garantisce", il messaggio pubblicitario di ACCREDIA è volto soprattutto a destare l'attenzione nel pubblico generalista e a favorire la riconoscibilità del nome e del marchio.

La newsletter

La newsletter "ACCREDIALetter" è uno strumento di comunicazione consolidato, al settimo anno di diffusione, inviata mensilmente a 7.600 utenti (nel 2012 ne raggiungeva poco più di 6.000). Si propone come finestra aperta a tutti sul mondo della valutazione della conformità, diffondendo documenti tecnici e aggiornamenti normativi, presentando articoli di approfondimento e news internazionali, segnalando appuntamenti ed eventi, per essere a un tempo luogo di informazione, formazione e dibattito.

L'Osservatorio sulla Qualità

Sono proseguite le attività dell'Osservatorio ACCREDIA sulla Qualità, anche con la collaborazione del CENSIS per la conduzione delle indagini di settore, che hanno portato alla pubblicazione di 3 quaderni:

- "La Certificazione delle figure professionali", realizzato con il contributo di molte Parti interessate;
- "La domanda di certificazione di qualità nel sistema d'impresa" in collaborazione con CNA, CONFAPI e CONFARTIGIANATO, che si compone di due indagini quali-quantitative elaborate dal CENSIS sulle aziende certificate UNI EN ISO 9001 e sugli organismi di certificazione accreditati nello schema sistemi di gestione per la qualità (SGQ);
- "Sicurezza e qualità alimentare", elaborata con il supporto del CENSIS e con i contributi dei Ministeri della Salute e delle Politiche agricole.

Al suo terzo anno, l'Osservatorio si conferma come un terreno di studio e ricerca su cui continuare a investire. Nato per promuovere la riflessione e il confronto con tutte le parti coinvolte – dalla Pubblica Amministrazione alle imprese, dagli organismi e laboratori accreditati ai consumatori – sulle dinamiche, gli sviluppi e gli elementi di forza del sistema della valutazione della conformità, ne ha messe in luce anche le criticità, aprendo lo sguardo a prospettive di sviluppo e miglioramento del settore.

Il sito web e le banche dati

Il sito web istituzionale di ACCREDIA è stato potenziato, con l'attivazione di alcune funzioni di servizio (come le intranet per tutti gli organi istituzionali e i dipartimenti, sia sul versante dei soggetti accreditati che degli ispettori), e l'implementazione delle Banche dati.

Sono stati sviluppati i nuovi database "agricoltura biologica", con la collaborazione di Federbio, e "Gas fluorurati", insieme a Ecocerved.

È stata attivata ufficialmente, superata la fase di test, la banca dati AVCPass, la piattaforma che consente agli organismi di certificazione accreditati e riconosciuti nel settore delle costruzioni (il 28 nella classificazione IAF) di trasmettere direttamente i dati delle loro organizzazioni con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001 all'AVCP - Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, così come disposto con deliberazione della stessa Autorità del 20 dicembre 2012.

Il sistema predisposto da ACCREDIA in un'apposita area del proprio sito web garantisce agli organismi responsabili una comunicazione autonoma, diretta e gratuita con l'AVPC, assicurando la conformità alle disposizioni normative nazionali che si applicano per le certificazioni di sistema di gestione per la qualità nel settore delle costruzioni (D.Lgs. n. 163/2006 e DPR n. 207/2011).



In termini di contatti, i risultati del sito www.accredia.it sono stati positivi anche nel 2013, dal momento che al 31 dicembre si registrano quasi 770.000 visite (+ 10% in 12 mesi) e un incremento di nuove visite del 45%.

I social network

ACCREDIA è attiva sul web anche con il proprio profilo su *Twitter*, uno dei principali social network con il quale sempre più soggetti – tra Istituzioni, imprese, media e opinion leaders – comunicano la propria attività e diffondono i propri messaggi, utilizzandolo alla stregua di altri canali più tradizionali come le agenzie di stampa. ACCREDIA è seguita attualmente da quasi 1.000 utenti *Twitter* (con un incremento di circa 400 followers in 8 mesi).

I convegni e gli eventi

Gli Osservatori realizzati insieme al Censis, “La domanda di certificazione di qualità nel sistema d’impresa”, con il contributo di CNA, CONFAPI e CONFARTIGIANATO, e “Sicurezza e qualità alimentare”, con la collaborazione dei Ministeri della Salute e delle Politiche agricole, sono stati presentati al pubblico e alla stampa nel corso di due convegni, il primo a Roma ad aprile e il secondo a novembre ad Arezzo, nell’ambito del Forum Risk Management in Sanità.

ACCREDIA ha inoltre partecipato alla fiera Affidabilità e Tecnologie di Torino – che ogni anno vede la partecipazione dei principali laboratori di taratura e delle aziende loro clienti – con un proprio stand e con l’intervento ai seminari aperti al mondo dell’impresa “ACCREDIA incontra le Industrie” e “Industria e tarature”.

Anche nel 2013 sono stati organizzati gli incontri di aggiornamento per i laboratori di prova e di taratura e per gli ispettori dei quattro Dipartimenti, e varie giornate di formazione per gli organismi di certificazione e di ispezione su nuove edizioni di norma e documenti di riferimento per l’accreditamento (UNI CEI EN ISO/IEC 17024, UNI CEI EN ISO/IEC 17065, Regolamento tecnico RT-05, Procedura ILAC P10, Sistema di accreditamento EU ETS, ecc.).

Le collaborazioni e le sponsorizzazioni

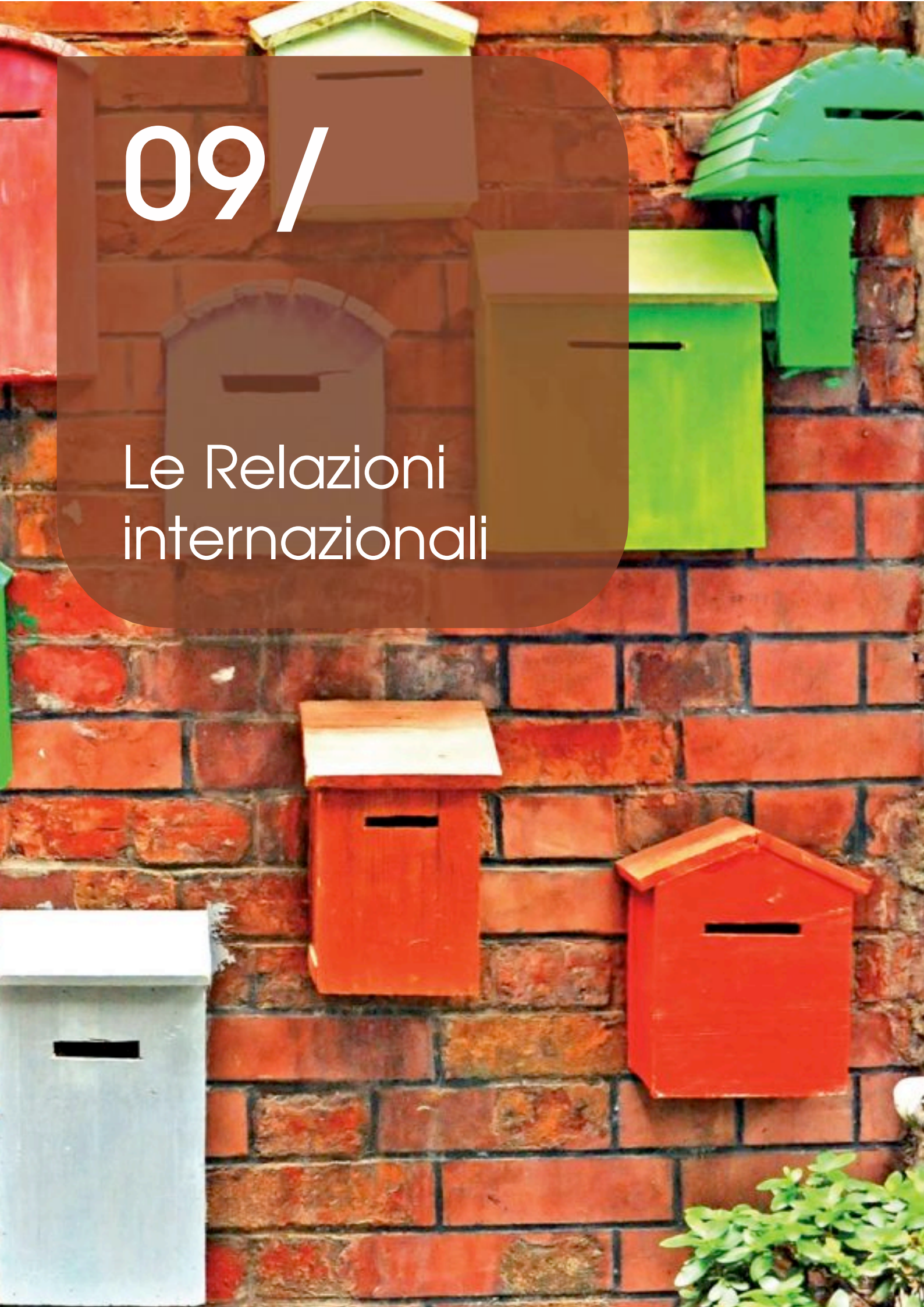
Sono state confermate numerose collaborazioni, a titolo di patrocinio o sponsorizzazione, con Associazioni, Istituzioni, Fondazioni ed Enti di formazione e ricerca (INAIL, CONFINDUSTRIA, AICQ, AIZS, ANGQ, ISPRA, ISS, UNI, Qualivita, Università della Tuscia, Università di Padova, Università di Verona, ecc.), in ottica di promozione della cultura della valutazione della conformità, con la partecipazione a eventi e convegni e la condivisione di iniziative e progetti. Il Presidente, i Vice Presidenti, il Direttore Generale e vari membri dello staff di ACCREDIA sono intervenuti in numerosi incontri istituzionali e tecnici, di respiro nazionale e internazionale.

Tra le iniziative più significative, si segnalano la seconda edizione del “Premio Imprese per la Sicurezza”, progetto di CONFINDUSTRIA e INAIL, avviato con il supporto tecnico di ACCREDIA e APQI per valorizzare le imprese più virtuose in materia di salute e sicurezza sul lavoro; i contributi al Rapporto Qualivita-Ismea 2013, presentato a dicembre presso il Ministero delle Politiche agricole, e l’indagine con l’Università di Padova - Centro Studi Qualità Ambiente, sulle aziende certificate per i sistemi di gestione ambientale.

Nell’ambito delle collaborazioni con l’Università, per l’anno accademico 2013-2014, l’Ente ha promosso il Master in “Gestione Ambientale Strategica” dell’Università di Padova e il Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in “Risk Management, Gestione del Rischio, Sicurezza e Controllo” dell’Università di Verona, per il quale ha erogato anche una borsa di studio per merito.

09 /

Le Relazioni
internazionali





ACCREDIA è membro degli organismi sovranazionali di accreditamento EA - *European accreditation for Cooperation*, IAF - *International Accreditation Forum* e ILAC - *International Laboratory Accreditation Cooperation*, e ha firmato i relativi Accordi di mutuo riconoscimento - EA e IAF MLA e ILAC MRA - per tutti gli schemi disciplinati dalle norme internazionali di accreditamento: sistemi di gestione per la qualità e ambientale (ISO/IEC 17021), prodotto/servizio (EN 45011), personale (ISO/IEC 17024), ispezione (ISO/IEC 17020), prova e taratura (ISO/IEC 17025) e analisi mediche (ISO/IEC 15189).

A ottobre 2013, in particolare, il Comitato EA MAC (*Multilateral Agreements Council*) ha confermato ad ACCREDIA lo status di Ente firmatario degli EA MLA, a conclusione del processo di *peer assessment* avviato a dicembre 2010, per verificare l'adempimento di ACCREDIA ai requisiti del Reg. 765/2008 in qualità di nuovo Ente unico italiano di accreditamento.

Nella stessa occasione, è stata effettuata una prima valutazione positiva sulle attività disposte da ACCREDIA per accreditare gli organismi di verifica che certificano le emissioni di gas a effetto serra (schema GHG - norma UNIEN ISO 14065). È stato già programmato nel 2014 lo specifico EA *peer assessment* per conseguire il riconoscimento internazionale di competenza ad accreditare tali organismi di verifica, così da firmare l'Accordo EA MLA recentemente predisposto per lo schema GHG. Un nuovo Accordo EA MLA coprirà anche gli accreditamenti ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043, che riguarda gli organizzatori di prove valutative interlaboratorio (schema PTP). ACCREDIA ha dunque avviato le pratiche per sottoporsi alla relativa *peer evaluation*.

La partecipazione degli Enti di accreditamento mondiali agli Accordi MLA/MRA è fondamentale per assicurare ai soggetti accreditati e agli stakeholder la competenza, il rigore e l'uniformità delle proprie attività di valutazione, che sono alla base dell'efficacia, dell'affidabilità e del riconoscimento internazionale delle certificazioni, ispezioni, prove e tarature a cui ricorre il mercato (dalle organizzazioni pubbliche alle imprese, ai consumatori).

ACCREDIA ha dunque partecipato anche nel 2013 alle Assemblee Generali di EA, IAF e ILAC, ai meeting dei vari Comitati (*Horizontal Harmonization, Certification, Inspection, Laboratory, Marketing and Communication*) e ai relativi workshop di settore (*Environment, Food, Testing, Calibration, Proficiency testing, ecc.*), con un ruolo insieme operativo e istituzionale, in EA in particolare. Il Direttore del Dipartimento laboratori di prova, Paolo Bianco, è infatti Chairman (carica che decorre dal 2012 per 4 anni) del *Laboratory Committee* di EA - uno dei 3 principali Comitati tecnici insieme al *Certification* e all'*Inspection* - e in quanto tale partecipa al Comitato Esecutivo - EA EC. Il Direttore Generale Filippo Trifiletti è membro dell'*Horizontal Harmonization Committee* - EA HHC. I Direttori di Dipartimento partecipano inoltre ai meeting di altri organismi sovranazionali operativi per la valutazione della conformità a livello comunitario e mondiale, come EURAMET - *European Association of National Metrology* e APLAC - *Asia Pacific Laboratory Accreditation Cooperation*.

ACCREDIA è attiva per lo sviluppo delle *best practice* e delle procedure omogenee di accreditamento a livello europeo anche a livello settoriale, per esempio nel suo ruolo di *contact point* tra EA e la Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo rurale della Commissione europea in materia di agricoltura biologica.

In ambito IAF, inoltre, coordina il Gruppo di lavoro “Audit Duration” e a livello ISO CASCO partecipa ai tavoli di lavoro per la revisione delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17021 e UNI CEI EN ISO/IEC 17023 (sulla durata degli audit di certificazione dei sistemi di gestione).

Come richiesto dagli Accordi EA MLA, ACCREDIA effettua regolare attività di *peer evaluation* presso gli Enti di accreditamento dei Paesi aderenti al network europeo, avvalendosi della competenza del proprio personale ispettivo che risulta iscritto nell’elenco degli EA assessor, dopo aver concluso un apposito percorso di qualificazione.

Sono proseguite, a livello di tutti i Dipartimenti, le attività di collaborazione con gli Enti di accreditamento esteri, sulla base di specifiche intese sottoscritte con alcuni firmatari degli EA MLA (il CYS-CYSAB cipriota, il COFRAC francese, il DAkkS tedesco, l’ENAC spagnolo, l’HAA croato, l’INAB irlandese, l’RvA olandese, il SAS svizzero, l’UKAS britannico, ecc.).

In termini di cooperazione internazionale, ACCREDIA ha partecipato a un bando della Commissione europea per aderire a un progetto di gemellaggio amministrativo, denominato “twinning”, finalizzato a supportare l’Ente di accreditamento algerino nell’attività di implementazione del proprio sistema di valutazione della conformità. La gara si è chiusa con un secondo posto, dietro l’Ente pubblico tedesco BAM, ma ACCREDIA è stata inserita dalla Commissione europea nella lista dei “Mandated Bodies”, in virtù dell’alto livello di specializzazione dell’attività svolta per l’interesse pubblico.

Secondo la qualifica attribuita dalla Direzione Generale “Enlargement” della Commissione, i “Mandated Bodies”, pur essendo di natura giuridica privata, sono Enti assimilati alle Pubbliche Amministrazioni, così da poter partecipare alle gare indette per i soggetti pubblici e svolgere le attività connesse.

Nel 2013, ACCREDIA ha ospitato le delegazioni straniere, dell’Ente di accreditamento cinese, CNAS, e dell’Agenzia delle entrate della Tanzania, la *Tanzania Revenue Authority*, interessate a conoscere il modello europeo di accreditamento fondato sul Reg. (CE) n. 765/2008 e le procedure applicate dagli Enti aderenti al sistema comunitario gestito da EA per assicurare la competenza, l’indipendenza e l’imparzialità degli organismi e dei laboratori che ricorrono all’accredimento.

Sullo stesso argomento, insieme alla Commissione europea e ad EA, ACCREDIA ha organizzato il *Multi-Country Workshop on Accreditation and Conformity Assessment for Mediterranean Neighbouring countries* per le delegazioni dei Paesi del bacino Mediterraneo.



Nel corso della Joint General Assembly di IAF e ILAC che si è tenuta a Seoul nel mese di ottobre 2013, è stata ufficialmente assegnata ad ACCREDIA l'organizzazione dei meeting del 2015.

Le riunioni prevedono il coinvolgimento di oltre 250 delegati provenienti dagli enti di accreditamento e di normazione di tutto il mondo e sono programmate dal 28 ottobre all'8 novembre 2015 a Milano, in concomitanza con EXPO, con l'obiettivo di essere anche un'opportunità di visibilità per ACCREDIA, per tutti gli organismi di certificazione e ispezione e i laboratori di prova e taratura che lavorano sotto accreditamento ACCREDIA e per le aziende loro clienti.



10/

I Risultati
economici



Il Bilancio di ACCREDIA al 31 dicembre 2013 si chiude con un risultato positivo, ante-imposte, di 1.490 euro e un risultato di esercizio, al netto delle imposte, pari a 827 euro circa, da destinare ad altre riserve di utili. Gli aspetti salienti della gestione economico/finanziaria possono essere sintetizzati come segue.

CONTO ECONOMICO

(si vedano anche i Prospetti riassuntivi allegati alla presente Relazione).

Il conto economico si basa sull'analisi delle gestioni dei quattro dipartimenti (Certificazione e Ispezione, Laboratori di prova, Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti, Laboratori di taratura) e delle spese di funzionamento. In particolare, per quanto attiene al totale del valore della produzione, esso ha raggiunto nel 2013 un valore pari a 17.344 euro, superiore del 12% a quello del 2012, che era pari a 15.397 euro. Sul fronte dei costi della produzione, questi hanno toccato il valore complessivo di 15.833 euro, superiori a quelli del 2012, pari a 14.375 euro, con un incremento del 10%. Di seguito, vengono illustrati gli aspetti salienti della gestione economica, suddivisa per centri di costo dipartimentali e costi di funzionamento (o indiretti).

Il Dipartimento Certificazione e Ispezione - DC

Il valore della produzione ha raggiunto nel 2013 i 6.707 euro, con un incremento del 22% rispetto all'esercizio 2012 che chiudeva con 5.508 euro. Le due voci più importanti sono costituite da proventi per attività di valutazione pari a 3.571 euro (che rilevano un incremento pari ad euro 855), + 31% rispetto al 2012 e da proventi da diritti di mantenimento che raggiungono 2.679 euro, con un aumento di 298 euro e costituiscono il 40% delle entrate del DC. Sul fronte dei costi della produzione, pari a 5.437 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni ed i rimborsi spese degli ispettori e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme incidono per il 60% sul valore della produzione, e costituiscono il 75% dei costi della produzione.

Il risultato della gestione del Dipartimento Certificazione e Ispezione, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 1.271 euro circa, pari al 19% del valore della produzione.

Il Dipartimento Laboratori di prova - DL

Il valore della produzione ha raggiunto nel 2013 i 6.508 euro, con un + 9% rispetto all'esercizio 2012, che chiudeva con 5.987 euro. Anche qui le voci più importanti sono costituite dai proventi da diritti di mantenimento, pari a 999 euro e da attività di valutazione (esami documentali, visite in sede/accompagnamento, domande per nuovi accreditamenti, rinnovi ed estensioni di quelli in essere) che ammontano a 4.867 euro; l'aumento rispetto all'anno 2012 evidenzia un incremento in continuità con andamento dell'attività del dipartimento. Sul fronte dei costi della produzione, pari a 5.053 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni degli ispettori e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme costituiscono il 68% sul valore della produzione, nonché l'87% dei costi della produzione.

Il risultato della gestione del Dipartimento Laboratori di prova, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 1.455 euro circa, pari al 22% del valore della produzione.

Il Dipartimento Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti

Il valore della produzione ha raggiunto nel 2013 i 2.822 euro, con un + 7% rispetto all'esercizio 2012 che chiudeva con 2.624 euro. I proventi da diritti di mantenimento sono pari a 388 euro e da attività di valutazione (esami documentali, visite in sede/accompagnamento, domande per nuovi accreditamenti, rinnovi ed estensioni di quelli in essere) che ammontano a 2.179 euro, l'aumento rispetto all'anno 2012 evidenzia un andamento in continuità con attività del dipartimento. Sul fronte dei costi della produzione, pari a 2.440 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni degli ispettori e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme costituiscono il 72% sul valore della produzione, nonché l'83% dei costi della produzione.

Il risultato della gestione del Dipartimento Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte ammonta a 382 euro, pari al 13% del valore della produzione.

Il Dipartimento Laboratori di taratura

Il valore della produzione nel 2013 ha raggiunto i 1.266 euro, con + 5,4% rispetto all'esercizio 2012 che chiudeva con 1.201 euro. Anche qui le due voci più rilevanti sono costituite da proventi da diritti di mantenimento per 432 euro che incrementano di circa il 2% rispetto al 2012 grazie alle estensioni, ed i proventi per attività di valutazione (esami documentali, visite in sede/accompagnamento, esami ILC) per 771 euro che evidenziano un incremento sul 2012 pari a 51 euro. Sul fronte dei costi della produzione, pari a 1.124 euro, le voci più significative riguardano le convenzioni con INRIM ed ENEA e le prestazioni degli ispettori, che nel loro insieme costituiscono il 74% sul valore della produzione, nonché l'81% dei costi della produzione.

Il risultato della gestione del Dipartimento Laboratori di taratura, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 142 euro circa, pari all'11% del valore della produzione.

Le spese di funzionamento

Le spese di funzionamento, trasversali ai quattro dipartimenti nel 2013 ammontano ad euro 1.778 e manifestano una crescita rispetto al 2012 pari ad euro 185, al netto delle imposte, e risultano direttamente allineate con l'andamento dell'Ente. Tra le voci di maggior rilievo si trovano le spese per la comunicazione istituzionale, per gli organi direttivi, per il personale dipendente, per le assicurazioni e per l'informatica e la connettività. Nel suo insieme il totale delle spese di funzionamento incide per l'10% sul valore della produzione.

STATO PATRIMONIALE

Il livello della patrimonializzazione dell'Ente raggiunge nel 2013 il valore di 7.795 euro, che rapportato al totale dell'attivo pari a 17.344 euro viene a situarsi intorno al 45%.

La gestione finanziaria derivante dall'attività corrente continua a garantire flussi costanti; la riscossione dei crediti commerciali non presenta livelli preoccupanti rispetto alla situazione contingente del Paese.



11/

Il Bilancio





BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31-12-2013	31-12-2012
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte già richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	2.790
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	28.000	0
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	9.069	4.947
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	19.215	20.676
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	214.073	10.500
7) Altre immobilizzazioni immateriali	216.861	283.927
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	487.218	322.840
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	8.266.639	8.534.746
2) Impianti e macchinario	57.052	70.755
4) Altri beni	221.845	277.361
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.545.536	8.882.862
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
<i>d) Crediti verso altri</i>		
<i>d1) esigibili entro es. succ.</i>	58.643	47.193
d TOTALE Crediti verso altri	58.643	47.193
2 TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	58.643	47.193
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	58.643	47.193
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.091.397	9.252.895

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
a) esigibili entro esercizio successivo	4.724.662	3.970.318
1 TOTALE Clienti:	4.724.662	3.970.318
4-bis) Crediti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	6.056	5.575
b) esigibili oltre esercizio successivo	127.869	127.869
4-bis TOTALE Crediti tributari	133.925	133.444
4-ter) Imposte anticipate		
a) esigibili entro esercizio successivo	40.194	46.669
4-ter TOTALE Imposte anticipate	40.194	46.669
5) Altri (circ.):		
a) esigibili entro esercizio successivo	27.690	17.376
5 TOTALE Altri (circ.):	27.690	17.376
II TOTALE CREDITI VERSO:	4.926.471	4.167.807
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE (non immobilizz.)		
6) Altri titoli	171.829	224.228
III TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE (non immobilizz.)	171.829	224.228
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	2.880.882	2.179.580
3) Danaro e valori in cassa	3.316	3.983
IV TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.884.198	2.183.563
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.982.498	6.575.598
D) RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti	85.924	141.922
D TOTALE RATEI E RISCONTI	85.924	141.922
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	17.159.819	15.970.415



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31-12-2013	31-12-2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	693.228	683.228
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
m) Riserva per arrotondamento unità di Euro	1 -	2 -
u) Altre riserve di utili	6.274.590	5.680.436
v) Altre riserve di capitale	223	223
VII TOTALE Altre riserve:	6.274.812	5.680.657
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio		
a) Utile (perdita) dell'esercizio	826.628	594.154
IX TOTALE Utile (perdita) dell'esercizio	826.628	594.154
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.794.668	6.958.039
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri fondi	0	28.676
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	0	28.676
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.038.949	875.199
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro esercizio successivo	231.758	225.046
b) esigibili oltre esercizio successivo	3.190.745	3.440.961
4 TOTALE Debiti verso banche	3.422.503	3.666.007

7) Debiti verso fornitori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	3.249.899	2.757.481
7 TOTALE Debiti verso fornitori	3.249.899	2.757.481
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	486.206	423.619
12 TOTALE Debiti tributari	486.206	423.619
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	253.241	217.440
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	253.241	217.440
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	895.838	1.021.952
14 TOTALE Altri debiti	895.838	1.021.952
D TOTALE DEBITI	8.307.687	8.086.499
E) RATEI E RISCOINTI		
2) Ratei e risconti	18.515	22.002
E TOTALE RATEI E RISCOINTI	18.515	22.002
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	17.159.819	15.970.415

CONTI D' ORDINE	31-12-2013	31-12-2012
2) IMPEGNI - BENI TERZI C/O NOI - NOSTRI BENI C/O TER		
2) Beni di terzi presso di noi:		
<i>d) altri</i>	86.076	118.662
2 TOTALE Beni di terzi presso di noi:	86.076	118.662
2 TOTALE IMPEGNI - BENI TERZI C/O NOI - NOSTRI BENI C/O TE	86.076	118.662
TOTALE CONTI D'ORDINE	86.076	118.662



CONTO ECONOMICO	31-12-2013	31-12-2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.199.834	15.222.282
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	29.957	17.635
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	115.744	157.775
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	145.701	175.410
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	17.345.535	15.397.692
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	133.650	110.720
7) per servizi	9.668.073	8.677.715
8) per godimento di beni di terzi	358.171	315.310
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	3.581.433	3.249.668
<i>b) oneri sociali</i>	1.123.762	1.023.596
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	259.385	223.129
<i>e) altri costi</i>	29.112	31.675
9 TOTALE per il personale:	4.993.692	4.528.068
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	92.562	94.687
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	353.412	375.825
<i>d) svalutaz. crediti (att. circ.) e disp. liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	67.988	81.016
d TOTALE svalutaz. crediti (att. circ.) e disp. liq.	67.988	81.016
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	513.962	551.528
12) accantonamento per rischi	0	28.676
14) oneri diversi di gestione	167.962	163.104
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	15.835.510	14.375.121
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	1.510.025	1.022.571

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>a) proventi fin. da crediti immobilizz.</i>		
<i>a4) da altri</i>	1.319	1.167
a TOTALE proventi fin. da crediti immobilizz.	1.319	1.167
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d4) da altri</i>	50.718	24.187
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	50.718	24.187
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	52.037	25.354
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>d) debiti verso banche</i>	71.680	96.606
<i>f) altri debiti</i>	39	195
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	71.719	96.801
17-bis) Utili e perdite su cambi	462 -	231 -
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	20.144 -	71.678 -
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
<i>c) altri proventi straord. (non rientr. n. 5)</i>	0	127.869
20 TOTALE Proventi straordinari	0	127.869
21) Oneri straordinari		
<i>d) altri oneri straordinari</i>	0	2
21 TOTALE Oneri straordinari	0	2
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0	127.867
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	1.489.881	1.078.760
22) Imposte redd. exerc., correnti, differite, anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	656.778	500.222
<i>c) imposte anticipate</i>	6.475 -	15.616
22 TOTALE Imposte redd. exerc., correnti, differite, anticipate	663.253	484.606
23) Utile (perdite) dell'esercizio	826.628	594.154

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

(redatto ai sensi dell'art. 2423 Codice Civile)

PREMESSA

L'attività dell'Ente è suddivisa in quattro dipartimenti che si occupano rispettivamente di accreditamento di organismi di certificazione e ispezione, di laboratori di prova, di laboratori per la sicurezza degli alimenti e di laboratori di taratura.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

Si evidenzia inoltre che:

I. non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario, nella redazione del Bilancio, il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, c. 4 e all'art.2423-bis, c. 2 C.C.;

II. le voci, raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico, sono commentate nella specifica parte della presente Nota integrativa;

III. le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono messe in evidenza nella presente Nota integrativa;

IV. per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

V. le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello stato patrimoniale, sono specificatamente richiamate.

L'esposizione che segue è suddivisa in 22 punti, secondo le disposizioni sul contenuto della nota integrativa previste dall'art. 2427 del Codice Civile, così come riformato dal D.Lgs 6/2003.

1) Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione del valore espresso, in origine, in moneta non avente corso legale nello stato.

In particolare, si osserva quanto segue:

- *Immobilizzazioni materiali ed immateriali*

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Non esistono cespiti, il cui valore sia stato rivalutato obbligatoriamente ai sensi delle leggi n. 576/1975, n. 72/1983, n. 413/1991 e per rivalutazione economica volontaria.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

- *Ammortamenti*

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, utilizzando le seguenti aliquote:

- Impianti specifici (impianto di videoconferenza)	25%
- Impianti specifici (Impianto telefonico)	20%
- Macchine elettroniche	20%
- Macchine ordinarie ufficio	15%
- Software	33,33%
- Marchi di fabbrica e commercio	5,55%
- Lavorazione su beni di terzi - l'aliquota è stata rapportata alla durata del contratto di affitto di 6 (sei) anni.	

- Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Tale valore è iscritto nell'attivo al netto del fondo rischi.

L'ammontare di tale fondo rettificativo è commisurato, sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

STATO PATRIMONIALE

2), 3) Movimenti delle immobilizzazioni e composizione delle voci "costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità", diritti di brevetto e di utilizzazione, concessioni, licenze, marchi, altre.

Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate nella seguente tabella:

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di ricerca e di pubblicità	Diritti di brevetto e di utilizzazione	Concessioni, licenze, marchi	Immob. in corso e accantonati	Altre
Valore storico	13.950	0	57.207	26.300	10.500	421.432
Ammortamenti esercizi prec.	-11.160	0	-52.260	-5.624	0	-137.505
Valore inizio esercizio	2.790	0	4.947	20.676	10.500	283.927
Incrementi dell'esercizio	0	35.000	12.873	0	214.073	7.654
Decrementi dell'esercizio	0	0	38.760	0	10.500	3.600
Siccome ammortam. per decremento	0	0	38.760	0	0	1.440
Ammortamento dell'esercizio	-2.790	-7.000	-8.751	-1.461	0	-72.560
Valore di bilancio a fine esercizio	0	28.000	9.069	19.215	214.073	216.861

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono costituite da servizi acquisiti da terzi; non è presente alcun costo interno capitalizzato.

Nelle immobilizzazioni in corso sono presenti gli acconti relativi allo sviluppo del nuovo gestionale NADIA, e per le ristrutturazioni degli uffici di Milano.

In particolare i diritti di brevetto e di utilizzazione sono relativi all'acquisto delle licenze software. Le concessioni, licenze, marchi sono riconducibili alla realizzazione e registrazione del marchio denominativo Accredia. Nella voce "Altre" sono confluiti i costi afferenti le opere aggiuntive agli immobili condotti in locazione.

I costi di ricerca e pubblicità si riferiscono alla realizzazione del video istituzionale dell'Ente.

Ai sensi del n° 3 bis) dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono gli estremi per riduzioni di valore applicabili alle immobilizzazioni immateriali, ben rappresentando il loro valore di iscrizione in bilancio quello di loro futura utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nella seguente tabella:

	Fabbricati civili	Impianti e macchinari	Altri beni
Valore storico	8.936.907	109.537	566.068
Ammortamenti esercizi prec.	402.161	38.782	288.707
Valore inizio esercizio	8.534.746	70.755	277.361
Incrementi dell'esercizio	0	5.719	10.336
Decrementi dell'esercizio al netto fondi	0	-30	0
Ammortamento dell'esercizio	-268.107	-19.452	-65.852
Valore di bilancio a fine esercizio	8.266.639	57.052	221.845

L'Ente, in data 20 maggio 2011, rogito Notaio Dr. Livio Colizzi numero di repertorio 35.560, ha acquistato l'immobile ad uso ufficio sito in Roma via Saliceto 7/9, composto, da cielo a sottosuolo, da cinque piani, oltre a seminterrato e cantine, destinato a sede della società.

Il costo di iscrizione è formato dalla capitalizzazione del prezzo di acquisto, dagli oneri accessori, quali il compenso notarile e le imposte liquidate per l'acquisto, le provvigioni all'intermediario, ed il costo per la ristrutturazione effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

Risultano iscritte alla voce "Crediti verso altri" Euro 58.643 afferenti a depositi cauzionali su contratti in corso.

4) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti.



A) Le voci dell'attivo sono rappresentate nei prospetti seguenti:

Attivo				
Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Crediti verso clienti	3.970.318	754.344		4.724.662
Crediti tributari	133.444	481		133.925
Crediti per imposte anticipate	46.669		6.475	40.194
Altri crediti	17.376	10.314		27.690
Attività finanziarie	224.228		52.399	171.829
Disponibilità liquide	2.183.563	700.635		2.884.198
Ratei e risconti attivi	141.922		55.998	85.924

La voce "Crediti verso clienti" è composta dai crediti per fatture emesse, al netto del relativo fondo rischi su crediti, per un totale di Euro 4.645.439, dai crediti per interessi moratori per Euro 1.434 e dai crediti per fatture da emettere per Euro 77.789.

Il dettaglio della voce Crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente:

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Altri crediti tributari	6.056	
Ires richiesta a rimborso per mancata ded. lavoro dipendente base imponibile IRAP anni pregressi 2007/11		127.869

Il credito relativo alle imposte anticipate è stato adeguato tenendo conto della differenza temporanea fra il trattamento civile e quello fiscale della rilevazione in conto economico degli emolumenti maturati ma non corrisposti nell'esercizio e delle perdite su crediti.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Imposte anticipate	40.194	

Il dettaglio della voce "Altri crediti" è rappresentato nella tabella seguente.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Anticipi a dipendenti per spese viaggio	4.000	
Crediti verso soci	5.500	
Crediti verso Inps	425	
Anticipi a fornitori	16.098	
Crediti diversi minori	1.667	
Totale "altri crediti"	27.690	

Il dettaglio della voce Attività finanziarie è evidenziato nella tabella seguente:

Descrizione	Importi
Polizza assicurativa a garanzia del T.F.R.	171.829

La polizza assicurativa garantisce il debito maturato a favore dei dipendenti dei dipartimenti di Roma per il trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006.

B) Le voci del passivo sono rappresentate nel prospetto seguente:

Passivo				
Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Debiti verso banche	3.666.007		243.504	3.422.503
Debiti verso fornitori	2.757.481	492.418		3.249.899
Debiti tributari	423.619	62.587		486.206
Debiti verso istituti di previdenza	217.440	35.801		253.241
Altri debiti	1.021.952	0	126.114	895.838
Ratei e risconti passivi	22.002		3.487	18.515

I debiti verso le banche sono rappresentati dal mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile in Roma, via Saliceto 7/9.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Debiti verso banche per mutui ipotecari	231.758	3.190.745

Si riportano le condizioni principali che regolano il finanziamento ipotecario:

Importo originario mutuato	€ 4.000.000
Durata	15 anni
Frequenza rate	Trimestrale
Parametro di indicizzazione	Euribor 3 mesi 365/360 con sottoscrizione di un derivato che determina al 3% il tasso massimo di riferimento fino al 20 maggio 2016
Spread	1,50%

Il dettaglio della voce "Debiti tributari" è rappresentato nella tabella seguente:

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Debiti per IRES dell'esercizio	108.871	
Debiti per IRAP dell'esercizio	42.821	
Debiti per IVA da liq. mese di dicembre	73.236	
Debiti per ritenute lavoratori dipendenti	166.418	
Debiti per ritenute lavoratori autonomi	63.004	
Altri debiti tributari	31.856	

Il dettaglio della voce "Debiti verso Istituti di previdenza" è rappresentato nella tabella seguente:

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Debiti per contributi prev. lavoratori dipendenti	197.245	
Debiti per contributi prev. lavoratori autonomi	20.304	
Debiti per premi assicurativi	1.265	
Altri debiti previdenziali	34.427	

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è dettagliato nella tabella seguente:

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Debiti verso dipendenti per competenze da liquidare	729.034	
Debiti verso membri di Organi Istituzionali	145.507	
Debito per utilizzo carte di credito per note spese dipendenti	13.214	
Debiti verso dipendenti per note spese	1.843	
Debiti diversi	6.240	

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta così movimentato:

- Saldo 01/01/2013	875.199
- Quote maturate nel 2013	176.737
- TFR ed erogazione aggiuntiva corrisposti	12.987
Saldo 31/12/2013	1.038.949

T.F.R. versato ai Fondi di Previdenza integrativi

L'importo versato ai fondi di previdenza integrativa, conformemente alle indicazioni espresse dai dipendenti, è stato per l'anno 2013 di Euro 60.001.

5) Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate o collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, ... omissis ...

Non risultano partecipazioni in essere di tale natura.

6), 6 bis), 6 ter) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura e delle garanzie. Crediti in valuta, crediti e debiti che prevedono l'obbligo del riacquisto a termine.

Il mutuo relativo all'immobile sito in Roma, via Saliceto 7/9 è assistito da ipoteca gravante sull'immobile stesso per un valore complessivo di € 8.000.000. Il debito residuo scadente oltre il quinto anno, e quindi dal 2019 è pari a € 2.219.534.

7) Composizione delle voci "Ratei e risconti attivi e Ratei e risconti passivi" e della voce "Altri fondi" dello Stato Patrimoniale, nonché composizione della voce "Altre riserve".



Risconti attivi e passivi

Sono relativi a costi sostenuti o a ricavi conseguiti in via anticipata rispetto alla loro competenza temporale che si manifesterà negli esercizi successivi. Risultano così costituiti:

<u>Risconti attivi</u>	
licenze software	16.130
consulenze informatiche	4.990
canoni manutenzioni varie	7.467
telefoniche	5.108
noleggi vari	12.731
affitti passivi	4.104
manutenzione beni terzi	262
abbonamenti	485
utilizzo buoni pasto	864
altri costi del personale	2.132
assicurazioni	5.289
quote associative	816
formazione	8.295
interessi passivi	4.170
pubblicità	2.114
acquisto norme	62
servizi diversi	78
prestazioni ispettori	9.057
Totale	84.154
<u>Risconti passivi</u>	
ricavi per visite	5.782
ricavi per corsi	300
Totale	6.082

Ratei attivi e passivi

I ratei attivi sono relativi agli interessi attivi di competenza dell'ultimo trimestre 2013 per euro 1.770.

I ratei passivi si riferiscono ad oneri bancari per euro 126, ad oneri previdenziali dei collaboratori per euro 4.495, a spese per assicurazioni per euro 1.250, ad interessi passivi sul mutuo per euro 6.562.

7 bis) Dettaglio delle voci di patrimonio netto.

Il patrimonio netto dell'Ente risulta così costituito:

- Fondo patrimoniale	693.228
- Riserve di utili precedenti	6.274.590
- Riserve di capitale	223

Le riserve di capitale si sono formate con la trasformazione del fondo patrimoniale da Lire a Euro.

8) Ammontare degli oneri finanziari imputati, nell'esercizio, ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Non è stato imputato alcun onere finanziario a voci dell'attivo patrimoniale.

9) Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale – Notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, con specificazione di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Tutti gli impegni assunti risultano iscritti nello Stato Patrimoniale. Nei conti d'ordine sono iscritti gli impegni al pagamento dei canoni di noleggio di fotocopiatrici per euro 86.076.

CONTO ECONOMICO

10) Ripartizione dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

La ripartizione del valore della produzione per categorie di ricavi è la seguente:

Importi in Euro

	Milano	Roma	Torino	Totali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
- Proventi da diritto registro e tassa sorveglianza	2.678.901	1.387.522	431.794	4.498.217
- Proventi da attività di valutazione	3.566.500	7.045.917	771.425	11.383.842
- Recupero costi ispettori	434.498	797.052	63.185	1.294.735
- Convegni e corsi	207	18.504	0	18.711
- Altro	4.068	261	0	4.329
Per un totale di	6.684.174	9.249.256	1.266.404	17.199.834
- Altri ricavi	45.606	90.428	9.667	145.701
				17.345.535

11) Ammontare dei proventi da partecipazioni, di cui all'art. 2425, n. 15, C.C. diversi dai dividendi.

Al 31/12/2013 non esistono proventi da partecipazione.

12) Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17, C.C. relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Al 31/12/2013 non risultano iscritti voci di tale natura.

13) ...composizione delle voci "proventi straordinari e oneri straordinari" quando il loro ammontare sia apprezzabile;

Non risultano iscritte voci straordinarie nel presente bilancio.

14) Differenze temporanee e imposte anticipate

Le imposte anticipate, presenti in conto economico, per Euro 6.475 originano dalle seguenti differenze temporanee tra situazione civilistica e fiscale:

	31/12/2013	31/12/2012
Importo a bilancio all'inizio dell'esercizio	46.669	38.050
Voci a fiscalità differita (differenze temporanee)		
A Fondo tassato crediti	126.682	141.447
B Compensi amministratori	19.478	28.257
C Perdite fiscali	-	-
Totale differenze temporanee	146.160	169.704
Imponibile IRES	146.160	169.704
aliquota applicata	27,50%	27,50%
Totale a bilancio alla fine dell'esercizio	40.194	46.669
Sopravv. passiva per compensi non corrisposti		-6.997
Incremento delle imposte ant. (s.p.)		22.613
Saldo netto a c/e dell'esercizio	6.475	15.616



15) Numero medio dei dipendenti, ripartito per qualifica.

Qualifica	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero Medio	53	12	4	69

Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio era così costituito:

- a. Impiegati n. 58
- b. Quadri n. 8
- c. Dirigenti n. 7

16) Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.

I gettoni ed i compensi spettanti agli Amministratori, determinati in numero di 42, sono stati di euro 200.800,00.

I compensi spettanti al Collegio dei Revisori, i cui membri sono stati determinati nel numero di tre effettivi e due supplenti, sono stati di euro 34.000.

17) e 18) ...azioni della società sottoscritte durante l'esercizio... e azioni in godimento...;

Non si applicano ad ACCREDIA in quanto associazione senza fini di lucro.

Altre informazioni:

Di seguito si allega il rendiconto finanziario relativo all'anno 2013 che evidenzia l'impiego di capitale circolante, le fonti di finanziamento e gli impieghi, nonché la variazione della liquidità netta nel corso dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO	ANNO	2013
<u>Capitale circolante</u>		
Fonti		
Incremento fondo patrimoniale		10.000
Aumento dei debiti verso fornitori		492.418
Diminuzione ratei e risconti attivi		55.998
<i>Totale fonti</i>		558.416
Impieghi		
Aumento dei crediti verso clienti		754.344
Aumento dei crediti diversi		4.320
Diminuzione dei debiti diversi		271.230
Diminuzione ratei e risconti passivi		3.487
<i>Totale impieghi</i>		1.033.381
Capitale circolante		474.965

Mezzi finanziari

Liquidità e att. finanziarie al 31/12/2012	2.454.984
Liquidità e att. finanziarie al 31/12/2013	3.114.670

Aumento dei mezzi finanziari 659.686

Fonti

Avanzo netto d'esercizio	826.628
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	353.411
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	92.562
Accantonamento t.f.r. ed erog. Aggiuntiva	176.737
Arrotondamenti patrimonio netto	1
<i>Totale fonti</i>	1.449.339
<i>Incremento dei mezzi finanziari</i>	- 6
Totale fonti	789.653

Impieghi

Immobilizzazioni materiali	16.085
Immobilizzazioni immateriali	256.940
T.f.r. pagato	12.987
Utilizzo fondo rischi	28.676
<i>Totale impieghi</i>	314.688
<i>Capitale circolante</i>	474.965
Totale impieghi	789.653

L'analisi del rendiconto finanziario evidenzia l'incremento delle immobilizzazioni, sostenuto con utilizzo di mezzi finanziari propri e con l'indebitamento (e con mutuo a lungo termine). La gestione finanziaria derivante dalla attività corrente non presenta, in continuità con gli scorsi esercizi, aspetti critici.

Per quanto riguarda le indicazioni di cui ai numeri 19), 19 bis), 20), 21) dell'art. 2427 C.C. si precisa che non esistono le fattispecie che richiedono tali indicazioni.

Sez. 22 – CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Al 31/12/2013 non risultano in corso contratti di leasing.

Il presente bilancio, rappresentato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Il Presidente del Consiglio Direttivo
Cav. del Lav. Federico Grazioli**



Via Guglielmo Saliceto, 7/9
00161 Roma
Tel. +39 06 8440991
Fax. +39 06 8841199
info@accredia.it

**Dipartimenti Laboratori di Prova e
Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti**

Via Guglielmo Saliceto, 7/9
00161 Roma
Tel. +39 06 8440991
Fax. +39 06 8841199
roma@accredia.it

Dipartimento Certificazione e Ispezione

Via Tonale, 26
20125 Milano
Tel. +39 02 2100961
Fax. +39 0221009637
milano@accredia.it

Dipartimento Laboratori di taratura

Strada delle Cacce, 91
10135 Torino
Tel. +39 011 3919729
Fax. +39 011 3919372
segreteriaidt@accredia.it

L'elenco completo
degli organismi e
dei laboratori accreditati
ACCREDIA e dei soggetti
certificati è pubblicato
su www.accredia.it
- sezione Banche Dati.

Leggendo il codice
con uno smartphone
è possibile visualizzare
la Banca Dati ACCREDIA.



Progetto grafico: **ZERO ONE**

Stampato in Italia nel mese di giugno 2014

Questa pubblicazione è interamente stampata su carta certificata FSC



L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

www.accredia.it
 [@accredia.it](https://twitter.com/accredia.it)